

Direzione Gestioni Progetti Infrastrutturali
S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti
Il Responsabile del Procedimento

**INTESTATARI CATASTALI
COME DA ELENCO
ALLEGATO**

**Oggetto: Progetto Definitivo – 1a fase funzionale – Raddoppio tratta Piacenza - Mantova.
Comunicazione di approvazione e Dichiarazione di Pubblica Utilità (art.17
D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)
Comune CASTELLUCCHIO (MN) –**

Gentile Sig.

La informiamo che è in corso l'iter per la realizzazione del raddoppio della tratta Piacenza - Mantova, che consentirà di garantire maggiore accessibilità al servizio ferroviario e di incrementare l'offerta di trasporto della Regione, nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Riceve questa lettera perché lo sviluppo dell'opera interesserà il territorio in cui è situato un immobile di Sua proprietà e per questo Le inviamo il dettaglio delle informazioni e i nostri contatti per fornirLe in modo diretto tutte le spiegazioni che Vorrà.

Nell'ambito del processo di sviluppo e modernizzazione del sistema infrastrutturale del Paese, in ragione della rilevanza e dell'interesse generale di quest'opera per la collettività, con l'ordinanza commissariale n. 4 del 21.12.2022 è stata anche dichiarata la Pubblica Utilità del Progetto che comporta l'avvio dell'iter finalizzato all'acquisizione definitiva o all'occupazione temporanea delle aree e dei fabbricati interessati dalla realizzazione della nuova infrastruttura secondo le disposizioni normative del D.P.R. 327/01 (cosiddetto, Testo Unico Espropri).

Le scriviamo quindi questa lettera per conto di Rete Ferroviaria Italiana SpA e con riguardo all'art 17, comma 2 del citato DPR¹, in quanto dai dati catastali acquisiti risultano interessati dai lavori anche immobili di Sua proprietà, meglio descritti nell'allegata

¹ “Mediante raccomandata con avviso di ricevimento o altra forma di comunicazione equipollente al proprietario è data notizia della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione. Al proprietario è contestualmente comunicato che può fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio”.

Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma

Italferr S.p.A.
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento
di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Società per Azioni ex art.
2497 septies c.c.
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma
Capitale Sociale Euro 14.186.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 06770620588 – P. Iva 01612901007 – R.E.A. 541241





documentazione (elenco ditte e piano particellare). Oltre ad informarla dell'avvenuta efficacia della Pubblica Utilità, rappresentiamo che l'art. 17 prevede che Lei possa prendere visione del progetto e fornirci ogni elemento utile alla descrizione delle caratteristiche dell'immobile di Sua proprietà per determinarne il valore e quindi l'indennità che, successivamente, Le sarà offerta.

Per farlo potrà contattare il numero 335- 7461724 (Geom. Rosario Iacomino), oppure scrivere agli indirizzi PEC (espropri.italferr@legalmail.it) o mail espropri.nordest@italferr.it.

Nel caso in cui gli immobili sopracitati non siano più di Sua proprietà, La preghiamo di comunicarcelo entro 30 giorni dalla ricezione della presente, così come previsto dall'art. 3, comma 3 del citato D.P.R. 327/2001, indicando, qualora ne sia a conoscenza, l'identità del nuovo proprietario o fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire la situazione dell'attuale assetto proprietario dell'immobile.

Le precisiamo che i Suoi dati personali sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., in qualità di Titolare del Trattamento, e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell'ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse alla gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento GDPR dell'Unione Europea (Regolamento UE 679/2016, adottato dal D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, secondo quanto previsto dall'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Protezione dati del sito istituzionale www.rfi.it).

Infine, la invitiamo a fornirci, qualora ne fosse in possesso, l'indirizzo pec di cui è intestatario (se lo avesse, quello risultante da pubblici registri) dove poter effettuare le future comunicazioni.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

Rosaria Ferro

*Allegato: Ordinanza Commissariale n. 4 del 21.12.2022
Stralcio del Piano Particolare
Stralcio dell'Elenco delle Ditte*

COMUNE DI CASTELLUCCHIO

N.Ordine	N.Piano	Mappali	Cognome	Nome	Luogo	Data di nascita	Codice Fiscale	CAP	Luogo di residenza	Prov	Indirizzo	n_Civ	
1	1	Fg.35 mapp. 66, 83 - Fg. 37 mapp. 24	COFFETTI	SANDRA	PIUBEGA	10/12/1965	CFFSDR65T50G717Q				NON RESIDENTE		
			SARZI	MADDIDINI FABIANO	BOZZOLO	27/04/1964	SRZFBN64D27B110O				NON RESIDENTE		
			CAVALLARA	MARCO	BOZZOLO	13/12/1976	CVLMRC76T13B110W				NON RESIDENTE		
2	5	Fg.35 mapp. 108	CAVALLARA	GIULIANO	CASTELLUCCHIO	09/03/1952	CVLGLN52C09C195O	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA OSPITALETTO GABBIANA	15/F	
			MORELLI	GIUSEPPE	CASTELLUCCHIO	29/11/1948	MRLGPP48S29C195J				NON RESIDENTE		
3	2	Fg. 35 mapp. 132	MORELLI	PASQUA	CASTELLUCCHIO	09/09/1946	MRLPSQ46P49C195T				NON RESIDENTE		
4	3	Fg. 35 mapp. 119, 118 - Fg. 37 mapp. 98, 89	MORELLI	PASQUA	CASTELLUCCHIO	09/09/1946	MRLPSQ46P49C195T				NON RESIDENTE		
5	4	Fg. 35 mapp. 50-51-52-53	BENATTI	ANGELO	CASTELLUCCHIO	19/03/1949	BNTNGL49C19C195F	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA NAZIONALE OSPITALETTO	4	
6	7	Fg. 37 mapp. 159-44-161	BOCCHI	GIOVANNI	CASTELLUCCHIO	22/03/1946	BCCGNN46C22C195T	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA DOSSI SABBIONI	12	
7	8	Fg. 37 mapp. 45, 46, 47	ROSSI	FABRIZIO	BOZZOLO	29/05/1972	RSSFZR72E29B110A	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA GABBIANA	22/A	
			ROSSI	GIOVANNI	CASTELLUCCHIO	08/09/1937	RSSGNN37P08C195H	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA GABBIANA	22/A	
			ROSSI	GIULIANO	CASTELLUCCHIO	22/06/1965	RSSGLN65H22C195Z	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA DOSSI SABBIONI	10	
8	6	Fg. 37 - Mapp. 26, 42, 43	BENATTI	VINCENZO	CASTELLUCCHIO	08/04/1946	BNTVCN46D08C195B				NON RESIDENTE		
9	9	Fg. 37 - Mapp. 20	BUSSOLOTTI	LIVIA	QUISTELLO	23/10/1935	BSSLVI35R63H143G						
			PEDRONI	GIOVANNI	SAN BENEDETTO PO	29/06/1932	PDRGNN32H29H771D						
10	10	Fg. 37 - Mapp. 97	BRUNELLI	NADIA	GAZZUOLO	10/05/1959	BRNNDAS9E50D959O	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA GABBIANA	2	
			POMATI	MAURO	MANTOVA	14/10/1960	PMTMRA60R14E897B	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA OSPITALETTO GABBIANA	2	
			POMATI	PIERINO	CASTELLUCCHIO	28/09/1955	PMPTRN55P28C195B	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA OSPITALETTO GABBIANA	2	
11	11	Fg. 37 - Mapp. 8, 95, 96	POMATI	MAURO	MANTOVA	14/10/1960	PMTMRA60R14E897B	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA OSPITALETTO GABBIANA	2	
			POMATI	PIERINO	CASTELLUCCHIO	28/09/1955	PMPTRN55P28C195B	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA OSPITALETTO GABBIANA	2	
12	12	Fg. 36 - Mapp. 53, Fg. 37 - Mapp. 1, 155, 3	CAPRIOLI	BRUNA		01/02/1942	CPRBRN42B41B011Q				NON RESIDENTE		
			CAPRIOLI	CLARA		03/10/1944	CPRCRL44R43B011I					NON RESIDENTE	
13	13	Fg. 36 - Mapp. 41, 42, 43, 46, Fg. 37 - Mapp. 9	ALLEGRI	ADRIANO	CASTELLUCCHIO	07/09/1963	LLGDRN63P07C195M	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA DOSSI SABBIONI	1	
14	12BIS	Fg. 36 - Mapp. 35	CASTAGNA	CARLO	MARCARIA	11/07/1942	CSTCRL42L11E922C				NON RESIDENTE		
15	16	Fg. 36 - Mapp. 88	DALLOLIO	CARLO	CASTELLUCCHIO	28/10/1950	DLLCRL50R28C195F	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA SAN MARCO	7	
16	17	Fg. 36 - Mapp. 89	DALLOLIO	FRANCO	CASTELLUCCHIO	08/11/1946	DLLFNC46S08C195P	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA ERNESTO MONDINARI	14	
			FERRETTI	PIERINA	CASTELLUCCHIO	22/04/1950	FRRPRN50D62C195Z	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA ERNESTO MONDINARI	14	
17	38	Fg. 38 - Mapp. 21, 81	SOCIETA' AGRICOLA DAVIDE S.S.				02220950204	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA ACHILLE GRANDI	11	
18	18	Fg. 38 - Mapp. 133	BABONI	MILENA	CASTELLUCCHIO	22/03/1921	BBNMLN21C62C195S				NON RESIDENTE		
19	22	Fg. 38 - Mapp. 151	ALBERTELLI	ANGELA	MANERBIO	11/05/1969	LBRNGL69E51E884A	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA GABBIANA	2/L	
			DANESE	ROBERTO	CASTELLUCCHIO	26/07/1967	DNSRRT67L26C195N	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA GABBIANA	2/L	
20	23	Fg. 38 - Mapp. 99	DALLOLIO	MARIA PASQUA	CASTELLUCCHIO	11/03/1933	DLLMPS33C51C195V				NON RESIDENTE		
			DANESE	LUCIANO	CASTELLUCCHIO	06/04/1961	DNSLCN61D06C195T			ROVERBELLA		NON RESIDENTE	
			DANESE	NADIA	CASTELLUCCHIO	19/01/1966	DNSNDA66A59C195U			CASTELBELFORTE		NON RESIDENTE	
			DANESE	ROBERTO	CASTELLUCCHIO	26/07/1967	DNSRRT67L26C195N	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA GABBIANA	2/L	
21	24	Fg. 38 - Mapp. 101	BONI	ARNALDO	MARCARIA	16/05/1931	BNORLD31E16E922J				NON RESIDENTE		
			BRESCIANI	NORA	PORTO MANTOVANO	14/04/1941	BRSNRQ41D54G917K				NON RESIDENTE		
			LANFRANCO	SANDRA	MANTOVA	22/11/1937	LNFSDR37S62E897C				NON RESIDENTE		
			MASCARO	ISABELLA	MANTOVA	20/01/1974	MSCSLL74A60E897W				NON RESIDENTE		
			MASCARO	TOMMASO	COSENZA	05/08/1934	MSCPMS34M05D086J				NON RESIDENTE		

44	50	Fg. 30 - Mapp. 650, 651, 659, Fg. 31 - Mapp. 828, 831	TEFAR DI PASSALI TERENZIO & C. S.N.C.				01684450206	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA LEONI	16
45	44	Fg. 39 - Mapp. 1, 3, 90	TENCA	ATTILIO	CASTELLUCCHIO	08/10/1940	TNCTTL40R08C195G	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA MAGNALUPO	1
46	59	Fg. 39 - Mapp. 4	TENCA	ANTONIO	MANTOVA	30/09/1970	TNCNTN70P30E897P		MARCARIA		NON RESIDENTE	
47	37	Fg. 38 - Mapp. 2, 3	CASPOLI	CLAUDIO	CURTATONE	22/09/1948	CSPCLD48P22D227L				NON RESIDENTE	
	36	Fg. 38 - Mapp. 117										
	60	Fg. 39 - Mapp. 137, 140, 8, 9										
	64	Fg. 32 - Mapp. 71, 79										
48	51	Fg. 31 mapp. 56,57,853	BOCCIOLI	MARIA	CORCIANO	29/03/1932	BCCMRA32C69C990X				NON RESIDENTE	
49	58	Fg. 31 - Mapp. 59	ROSSI	GIOVANNI	MARCARIA	18/09/1937	RSSGNN37P18E922Q	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA GABBIANA	22/A
50	57	Fg. 31 - Mapp. 58	BERTOLDI	MARIA	MARCARIA	09/04/1940	BRTMRA40D49E922U	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA CROCETTE	12
			ROSSI	GIOVANNI	MARCARIA	18/09/1937	RSSGNN37P18E922Q	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA GABBIANA	22/A
55	55	Fg. 31 - Mapp. 596	RACCOGLITORI MANTO-				01553670207	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA CROCETTE	15
56	56	Fg. 31 - Mapp. 146	MESSORA	LUISA	CASTELLUCCHIO	17/07/1957	MSSLSU57L57C195F	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA SAN MARCO	29
57	63	Fg. 40 - Mapp. 1, 2, 4, 6	LAZZARINI	STEFANO	RODIGO	22/12/1963	LZZSFN63T22H481D	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA MAGNALUPO	16
			SARZI SARTORI	NICOLETTA	RODIGO	16/01/1942	SRZNL42A56H481O				NON RESIDENTE	
			TEDOLDI	LUIGI	RODIGO	29/08/1935	TDLLGU35M29H481O				NON RESIDENTE	
58	67	Fg. 40 - Mapp. 115	GOLLINI	ANGELO	GAZOLDO DEGLI IPPOL	22/03/1936	GLLNGL36C22D949N					
			ORLANDI	NIVIS	MARCARIA	02/09/1947	RLNNV547P42E922K	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA FONTANA	4
59	65	Fg. 32 - Mapp. 89, 90	BOTTOLI	LIVIO	CASTELLUCCHIO	23/06/1939	BTTLV139H23C195Y	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA FONTANA	7/A
			FINARDI	CARLA	CASTELLUCCHIO	01/07/1947	FNRCLR47L41C195Z	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA FONTANA	7/A
60	66	Fg. 32 - Mapp. 65, 66, 67, 87	SACCANI	ELISABETTA	MANTOVA	26/06/1964	SCCLBT64H66E897Z				NON RESIDENTE	
			SACCANI	MONICA	MANTOVA	04/04/1963	SCCMNC63D44E897K				NON RESIDENTE	
			SACCANI	SIMONA	MANTOVA	02/08/1969	SCCSMN69M42E897M				NON RESIDENTE	
61	68	Fg. 32 - Mapp. 94, 96, Fg. 42 - Mapp. 17	SACCANI	RENZO	CASTELLUCCHIO	17/08/1942	SCCRNZ42M17C195W	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA FONTANA	9
62	70	Fg. 32 - Mapp. 47	MONTINI	FRANCO	ROMA	01/05/1952	MNTFNC52E01H501M				NON RESIDENTE	
			MONTINI	LUISA	ROMA	28/05/1954	MNTLSU54E68H501D				NON RESIDENTE	
			PREDARI	ROSALIA	VERONA	30/08/1920	PRDRSL20M70L781E				NON RESIDENTE	
63	71	Fg. 32 - Mapp. 68, 69	TONEL	LAURA	MANTOVA	25/04/1971	TNLLRA71D65E897N				NON RESIDENTE	
64	69	Fg. 42 - Mapp. 18, 19	FRANCESCON	BRUNO	BOZZOLO	17/11/1975	FRNBRN75S17B110X				NON RESIDENTE	
			FRANCESCON	DANIELE	BOZZOLO	13/10/1981	FRNDNL81R13B110T				NON RESIDENTE	
65	72	Fg. 42 - Mapp. 11	TONEL	LAURA	MANTOVA	25/04/1971	TNLLRA71D65E897N				NON RESIDENTE	
			TONEL	SERGIO	ISOLA DELLA SCALA	04/09/1935	TNLSRG35P04E349T				NON RESIDENTE	
66	73	Fg. 42 - Mapp. 73	TONEL	SERGIO	ISOLA DELLA SCALA	04/09/1935	TNLSRG35P04E349T				NON RESIDENTE	
67	74	Fg. 42 - Mapp. 12	CO.PA. DI COPPINI CLAUDIO E PASTORELLO MARCO S.N.C.				01916500208	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA FONTANA	21/A
68	40	Fg. 38 - Mapp. 161	NOVELLINI	FULVIO	CASTELLUCCHIO	25/12/1949	NVLFLV49T25C195Q	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA PIETRO SISSA	7
69	41	Fg. 38 - Mapp. 141	NOVELLINI	MARISA	CASTELLUCCHIO	20/01/1947	NVLMRS47A60C195B	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA MAGNALUPO	2/A
70	75	Fg.32 mapp.70, 88	BOMPIERI	FRANCO	MANTOVA	09/08/1955	BMPFNC55M09E897	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA RIVONA	4/A
71	76	Fg.40 mapp.29	SARZI SARTORI	MARIO	BOZZOLO	23/08/1962	SRZMRA62M23B110P	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA CROCETTE	26
72	77	Fg.30 mapp. 78	MINARI	GABRIELLA	CASTELLUCCHIO	27/07/1948	MNRGRL48L67C195C	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA LORENZO GANDOLFO	2/B
			MINARI	RENZO	CASTELLUCCHIO	05/11/1944	MNRRNZ44S05C195H	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA LORENZO GANDOLFO	2/B
			AITINI	CARLO ALBERTO	MANTOVA	21/09/1952	TNACLL52P21E897K				NON RESIDENTE	
73	78	Fg. 30 mapp. 301, 108	MINARI	GABRIELLA	CASTELLUCCHIO	27/07/1948	MNRGRL48L67C195C	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA LORENZO GANDOLFO	2/B
			MINARI	RENZO	CASTELLUCCHIO	05/11/1944	MNRRNZ44S05C195H	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA LORENZO GANDOLFO	2/B

74	79-80	Fg.30 mapp. 112, 631	BENE COMUNE NON CENSIBILE								ALBO			
75	81	Fg.30 mapp.603	FIORI	SERGIO	NORAGUGUME	27/03/1950	FRISRG50C27F933Y	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/L INT.1		
			MANCONI	LUISELLA	PORTO TORRES	16/12/1954	MNCLLL54T56G924V					NON RESIDENTE		
			BUALI	MATTEO	MANTOVA	14/03/1987	BLUMTT787C14E897G	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/O		
			REPETYUK	HALYNA	UCRAINA	14/06/1983	RPTHYN83H54Z138Z	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/L SC.6		
			REPETYUK	SERHIY	UCRAINA	18/11/1987	RPTSHY87S18Z138T	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/L SC.6		
			TOBALDINI	RICCARDO	LEGNAGO	05/05/1969	TBLRCR69E05E512X	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/L		
			SINGH	VARINDER	INDIA	10/04/1993	SNVND93D10Z222Y	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/O INT.1		
			ANTONELLI	ELIO	CASTELLUCCHIO	24/01/1963	NTNLEI63A24C195L	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA SANTA MADDALENA	4		
			PALMIERO	ELEONORA	MANTOVA	03/01/1989	PLMLNR89A43E897N	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/L P. 1		
			CIRELLI	GIANFRANCO	MARCARIA	04/11/1941	CRLGFR41S04E922V				MARCARIA	NON RESIDENTE		
			DITROIA	GIUSEPPE	CANOSA DI PUGLIA	15/11/1982	DTRGPP82S15B619N	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/L		
			TOCCO	ALESSANDRA	PENNE	03/12/1986	TCCLSN86T43G438O				MANTOVA	NON RESIDENTE		
			NOVELLI	ROSA	CREMONA	19/01/1967	NVLRSO67A59D150Q	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA MAIOLARE	31		
			BETTEGAZZI	FABIO	ASOLA	14/05/1978	BTTFBA78E14A470V				MOTTEGGIANA	NON RESIDENTE		
PASQUALITTO	ALEX	GAETA	27/11/1992	PSQLXA92S27D843U	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/L P.2					
76	82	Fg.30 mapp.622	FIORI	SERGIO	NORAGUGUME	27/03/1950	FRISRG50C27F933Y	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/L INT.1		
			MANCONI	LUISELLA	PORTO TORRES	16/12/1954	MNCLLL54T56G924V					NON RESIDENTE		
77	83	Fg.30 mapp. 623	ANTONELLI	ELIO	CASTELLUCCHIO	24/01/1963	NTNLEI63A24C195L	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA SANTA MADDALENA	4		
78	84	Fg.30 mapp. 628	KAUR	PARAMJIT	INDIA	01/05/1970	KRAPMJ70E412222Z	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/H		
			SINGH	LAKHWINDER	INDIA	17/04/1974	SNGLHW74D172222R	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/H		
79	85	Fg.30 mapp. 629	FIORI	PALMIRA	MASSA MARITTIMA	08/04/1986	FRIPMR86D48F032M	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/L		
80	86	Fg.30 mapp. 630	RUSTICI	MATTEO	VIADANA	24/03/1991	RSTMTT91C24L826O	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/F		
81	87	Fg.26 mapp. 146	AITINI	CARLO ALBERTO	MANTOVA	18258	TNAACL52P21E897K					NON RESIDENTE		
			AITINI	ENRICO	MANTOVA	18325	TNANRC50C03E897V						NON RESIDENTE	
			MINARI	RENZO	CASTELLUCCHIO	16381	MNRRNZ44S05C195H	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA LORENZO GANDOLFO	2/B		
			MINARI	GABRIELLA	CASTELLUCCHIO	17741	MNRGRL48L67C195C	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA LORENZO GANDOLFO	2/B		
82	88	Fg.26 mapp. 66	CECCHIN	AZZURRA	MANTOVA	26/01/1994	CCCZRR94A66E897C	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA LORENZO GANDOLFO	4		
			COSTA	MATTEO	MANTOVA	27/11/1994	CSTMTT94S27E897F	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA LORENZO GANDOLFO	4		
83	89	Fg.26 mapp.69	MONDINI	MARIA PIA	CASTELLUCCHIO	08/12/1934	MNDMRP34T48C195P	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA LORENZO GANDOLFO	1		
			MONDINI	GINO	CASTELLUCCHIO	07/09/1928	MNDGNI28P07C195Z							
84	90	Fg.26 mapp. 55	ZANGROSSI	ROMANO	CURTATONE	21/12/1944	ZNGRMN44T12D227Z	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/D		
			MALAGUTI	LAURA	CURTATONE	30/08/1942	MLGLRA42M70D227X	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	1/D		
			ZANGROSSI	ANDREA	MANTOVA	25/01/1986	ZNGNDR86A25E897W					SCHIO	NON RESIDENTE	
			ZANGROSSI	BARBARA	BOZZOLO	10/02/1972	ZNGBBR72B50B110T	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA DELLA REPUBBLICA	18		
			ZANGROSSI	PATRIZIA	CASTELLUCCHIO	02/06/1964	ZNGPRZ64H42C195M				MARCARIA	NON RESIDENTE		
85	91	Fg.26 mapp. 172	DALLOLIO	ROBERTO	MANTOVA	29/05/1945	DLLRRT45E29E897F	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA SAN MARCO	7		
86	92	Fg.26 mapp. 87	NOVELLI	INES	CASTEL D'ARIO	20/05/1953	NVLNSI53E60C076F	46014	CASTELLUCCHIO	MN	VIA SAN MARCO	7		
89	95	Fg.37 mapp. 86	QUAGLIA	ANNA MARIA	TORINO	16/11/1966	QGLNMR66S56L219Z				NON RESIDENTE			
90	96	Fg.38 mapp. 64	SANFELICI	MARA	CASTELLUCCHIO	27/01/1965	SNFMRA65A67C195W	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA GABBIANA	2/D		
91	97	Fg.38 mapp. 65	BRESCIANI	FRANCO	MANTOVA	16/11/1946	BRSFNC46S16E897S	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA GABBIANA	2/B		
			MONTAGNA	MARIA	MOSSANO	14/12/1951		46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA GABBIANA	2/B		
92	98	Fg.38 mapp. 66	BONIGOLI	GIANNI	SUZZARA	19/12/1935	BNGGNN35T19L020A	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA GABBIANA	2		
			FANTONI	GIULIA	GAZOLDO DEGLI IPPO	15/09/1938	FNTGLI38P55D949N							
			PINZI	LIVIO	DRIZZONA	20/12/1934	PNZLVI34T20D370K							
93	99	Fg.39 mapp. 129	CARRA	EMMA	MONGRANDÓ	20/12/1933	CRRMME33T60F369E					NON RESIDENTE		
			MEMEO	ANTONIO AMOS	MONZA	11/08/1958	MMENNM58M11F704Z						NON RESIDENTE	
			MEMEO	ROBERTA	MONZA	19/07/1963	MMERRT63L59F704G						NON RESIDENTE	
94	100	Fg.43 mapp. 1	POMATI	GIUSEPPINA	CASTELLUCCHIO	24/03/1954	PMTGPP54C64C195K				NON RESIDENTE			
95	101	Fg.43 mapp. 135, 157	ALBERINI	ANGELO	CASTELLUCCHIO	25/02/1956	LBRNGL56B25C195G	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA DOSSI SABBIONI	11		
96	102	Fg.43 mapp. 133	ALBERINI	BIANCA	MARCARIA	05/02/1951	LBRBNC51B45E922V	46014	CASTELLUCCHIO	MN	STRADA DOSSI SABBIONI	11/A		

ORDINANZA N. 4

Raddoppio Codogno – Cremona – Mantova

1^ Fase funzionale – Raddoppio tratta Piadena – Mantova

(CUP J84H17000930009)

PROGETTO DEFINITIVO

Approvazione del Progetto Definitivo

La Commissaria

- visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i. e in particolare l'art. 4, comma 1, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- visto il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (oggi ridenominato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, con il quale è stato individuato nell'allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del citato DL 32/2019, il "Raddoppio Codogno – Cremona – Mantova";
- visto l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale è stata nominata l'Ing. Chiara De Gregorio, Dirigente di RFI S.p.A., Commissaria straordinaria per l'intervento infrastrutturale indicato al punto che precede;
- vista la C.O. n 600/AD del 14 ottobre 2021, con la quale RFI S.p.A. ha emesso le Linee Guida "L'iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale" per il corretto svolgimento dell'iter procedurale dei progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all'art. 4 del DL 32/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 55/2019 e s.m.i., nonché dei progetti inseriti nell'Allegato IV del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 108/2021;
- vista la decisione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021 con la quale è



stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) ai sensi all'articolo 20 del regolamento (UE) 2021/241, nell'ambito del quale è stato inserito l'intervento "Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova 1^ fase";

- visto l'aggiornamento 2020-2021 del Contratto di Programma 2017-2021, che recepisce il PNRR e riporta l'investimento "Raddoppio Codogno – Cremona – Mantova 1^ fase" alla riga I178A della tabella A - Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici, classe b Interventi in esecuzione, Interventi prioritari ferrovie - Valorizzazione delle reti regionali con costo e risorse pari a 515 mln di euro;
- visto il nuovo Contratto di Programma 2022 – 2026, approvato dal CIPESS con delibera n. 25 del 2 agosto 2022 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 9 novembre 2022, n. 262, nel quale l'intervento "Raddoppio Codogno – Cremona – Mantova 1^ fase" è incluso nella tabella A "Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici", subtabella b) "Interventi in esecuzione", alla riga I178A, con costo e risorse pari a 615,00 Mln€;
- visto l'art. 26, comma 7, del DL 50/2022, convertito con modificazioni dalla L. 91/2022, che istituisce il "Fondo per l'avvio di opere indifferibili", per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aumento del costo dei materiali da costruzione e dell'energia;
- visto il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze, pubblicato in GU il 28-11-2022 che, all'art. 1, approva gli allegati 1 e 2 contenenti l'elenco degli interventi per i quali si procede all'assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili: nell'allegato 1 è riportato il CUP: J84H17000930009;
- visto l'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019 e s.m.i., che stabilisce che "per le finalità di cui al comma 1", ai Commissari straordinari, "spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori" e che L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati. L'autorità competente può altresì chiedere chiarimenti o elementi integrativi di giudizio; in tal caso il termine di cui al precedente periodo è sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta e, a partire dall'acquisizione della medesima documentazione, per un periodo massimo di trenta giorni, decorso



il quale i chiarimenti o gli elementi integrativi si intendono comunque acquisiti con esito positivo. Ove sorga l'esigenza di procedere ad accertamenti di natura tecnica, l'autorità competente ne dà preventiva comunicazione al Commissario straordinario e il termine di sessanta giorni di cui al presente comma è sospeso, fino all'acquisizione delle risultanze degli accertamenti e, comunque, per un periodo massimo di trenta giorni, decorsi i quali si procede comunque all'iter autorizzativo...";

- vista l'Ordinanza n. 1 del 21 luglio 2021, con la quale la Commissaria ha adottato le disposizioni organizzative in forza delle quali opera, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della normativa dell'Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell'art. 4, commi 1 e 2, del DL 3272019 convertito con modificazioni nella L. n. 55/2019 e s.m.i., per l'urgente realizzazione delle opere;
- vista l'Ordinanza n. 2 del 19 novembre 2021, con la quale la Commissaria ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per il "Raddoppio Codogno – Cremona – Mantova";
- vista l'istruttoria di RFI del 30 novembre 2021 con cui, ai fini dell'avvio dell'iter autorizzativo, la Referente di Progetto d'intesa con la Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord-Ovest, stante la complessità della determinazione da assumere a cura della Commissaria e la necessità di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti, hanno proposto alla Commissaria di procedere alla valutazione del progetto definitivo in epigrafe tramite l'indizione di una Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14, comma 1 della L. 241/1990, da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990;
- vista l'Ordinanza n. 3 del 30 novembre 2021 con cui la Commissaria, preso atto dell'istruttoria di cui al punto che precede, ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14, comma 1 della L. 241/1990 con le modalità di cui all'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i. sul Progetto Definitivo della "1^ Fase funzionale – Raddoppio tratta Piadena – Mantova";
- vista la nota prot. RFI-DIN-DINO\PEC\P\2021\192 del 30 novembre 2021, con cui RFI S.p.A. ha convocato la Conferenza di Servizi istruttoria (CdS) di cui all'art. 14, comma 1 della L. 241/1990, da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, ai fini della valutazione del progetto definitivo in argomento, fissando la riunione della Conferenza medesima, da svolgersi in modalità telematica, il 17 dicembre 2021;
- vista la nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\PEC\P\2021\17 del 2 agosto 2022 con cui RFI S.p.A. ha inviato, nell'ambito della CdS convocata con nota prot RFI-DIN-



DINO\PEC\P\2021\192 del 30 novembre 2021, il progetto definitivo delle varianti alla viabilità sviluppato per risolvere le interferenze tra le viabilità del progetto ferroviario e il progetto dell'autostrada Cremona – Mantova;

- vista la deliberazione n. XI/7211 del 24 ottobre 2022 con cui la Regione Lombardia ha dato atto che il parere favorevole espresso dalla Regione medesima in ambito valutazione di impatto ambientale (VIA), costituisce manifestazione di favorevole volontà di Intesa Stato-Regione, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383;
- vista la nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\A0011\P\2022\0000184 del 20 dicembre 2022, con la quale la Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord-Ovest di RFI S.p.A., in qualità anche di Presidente della Conferenza di Servizi, ha trasmesso il documento conclusivo della Conferenza di Servizi e la relazione istruttoria per consentire l'approvazione da parte della Commissaria del progetto definitivo della "1^ Fase funzionale – Raddoppio tratta Piadena – Mantova”;

PRENDE ATTO

- delle risultanze dell'istruttoria trasmessa dalla Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord-Ovest di RFI S.p.A., comprensiva dei seguenti allegati:
 - Allegato 1 - Quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo,
 - Allegato 2 - Istruttoria pubblicizzazione Espropri, procedimento di partecipazione delle ditte interessate ai sensi dell'art. 11 e 16 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

in particolare, che:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

1.

- con nota prot. AGCN.MI.0046049.20.U del 22 giugno 2020, Italferr S.p.A. ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova la documentazione tecnico-scientifica definitiva delle indagini archeologiche preventive relativa all'infrastruttura in oggetto ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 in materia di “verifica preventiva dell'interesse archeologico”;
- con nota prot. RFI-DIN-DNE.MI\A0011\P\2020\0000255 del 15/10/2020, RFI ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto definitivo del raddoppio della tratta Piadena - Mantova, 1^ fase funzionale del



raddoppio della linea ferroviaria Codogno – Cremona – Mantova – ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – all’allora Ministero dell’Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare, istanza dichiarata procedibile dal medesimo Ministero in data 28 /10/2020;

- con nota prot. M_INF.CSLP.REGISTRO UFFICIALE.U.0002486 dell’8/03/2021 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha trasmesso a RFI S.p.A. il parere ex art. 215 del D.Lgs. n. 50/2016 rilasciato con voto n. 63/2020 del 26/02/2021 relativo al progetto definitivo del “Raddoppio Codogno – Cremona – Mantova. Tratta Piadena-Mantova”;
- con note prott. AGCN.MI.0103855.20.U, AGCN.MI.0103859.20.U e AGCN.MI.0103840.20.U, tutte del 15/12/2020, Italferr S.p.A. ha inviato il progetto definitivo in epigrafe, unitamente alla tabella A (nella quale è indicata per ciascuna amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza) a tutti i soggetti interessati, individuati nella medesima tabella A;
- con nota RFI-DIN-DINO.MI\PEC\P\2021\150 del 19/11/2021 RFI ha inviato il progetto alla Società ANAS S.p.A. (per effetto del passaggio di competenza nella gestione di alcune viabilità in precedenza gestite da altri soggetti);
- con l’Ordinanza n. 3 del 30 novembre 2021, la Commissaria, Ing. Chiara De Gregorio, preso atto dell’istruttoria di RFI del 30 novembre 2021, ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14, comma 1 della L. 241/1990 con le modalità di cui all’art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i. sul Progetto Definitivo della “1^ Fase funzionale – Raddoppio tratta Piadena – Mantova”, demandandone la convocazione, così come previsto dall’art. 7 dell’ordinanza medesima, all’Ing. Paola Eugenia Barbaglia, Direttore Investimenti Area Nord-Ovest di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., nella sua qualità di presidente della Conferenza medesima;
- con nota prot. RFI-DIN-DINO\PEC\P\2021\192 del 30 novembre 2021, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi istruttoria (CdS) di cui all’art. 14, comma 1 della L. 241/1990, da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14-ter della L. 241/1990, ai fini della valutazione del progetto definitivo in argomento - già trasmesso alle Amministrazioni/Enti interessati con le sopra richiamate note prot. AGCN.MI.0103855.20.U, AGCN.MI.0103859.20.U AGCN.MI.0103840.20.U, (tutte del 15/12/2020), RFI-DIN-DINO.MI\PEC\P\2021\150 del 19/11/2021, - fissando la



riunione della Conferenza medesima, da svolgersi in modalità telematica, il 17 dicembre 2021, ore 10:30;

- il 17 dicembre 2021 si è tenuta la seduta della CdS il cui verbale è agli atti della medesima CdS;
- nell'ambito della CdS sono pervenuti i pareri positivi dei Comuni interessati con prescrizioni tra le quali, in particolare, figura la richiesta di compatibilizzare il progetto definitivo in argomento con il progetto dell'autostrada Cremona – Mantova;
- la Commissaria straordinaria, in considerazione delle esigenze rappresentate dai Comuni interessati dalle opere, ha tenuto con questi ultimi specifici incontri volti a condividere in via preventiva le soluzioni tecniche per soddisfare la richiesta di cui al punto precedente;
- con nota prot. 2285 del 7 aprile 2022, il Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale, ha trasmesso le proprie richieste di integrazione, tra le quali figura quella di modificare il progetto delle viabilità per la soppressione dei Passaggi a Livello, al fine di tenere conto della progettazione dell'autostrada Cremona – Mantova;
- RFI, in considerazione di quanto precede, ha, quindi, sviluppato un progetto definitivo di variante per risolvere le interferenze tra le viabilità del progetto ferroviario e il progetto dell'autostrada Cremona – Mantova sulla base delle soluzioni emerse e condivise nell'ambito dei sopra menzionati incontri con i comuni interessati;
- in risposta alla richiesta di integrazioni del 7 aprile 2022 sopra richiamata, in data 24 giugno 2022 il progetto definitivo di variante alle viabilità è stato trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica e al Ministero della Cultura nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\PEC\P\2021\17 del 2 agosto 2022 RFI ha inviato, nell'ambito della CdS convocata con nota prot RFI-DIN-DINO\PEC\P\2021\192 del 30 novembre 2021, il medesimo progetto definitivo delle varianti alla viabilità alle amministrazioni competenti ad esprimere il proprio parere sulla variante medesima, sulla base della ricognizione dei vincoli presenti sulle aree interessate dal progetto definitivo di variante riportata nella Tabella “A” allegata al progetto, nella quale è indicata per ciascuna amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite la



normativa di riferimento per la pronuncia di rispettiva di competenza;

- la verifica di interesse culturale ex art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. riguardante i seguenti immobili interessati dall'intervento: il Viadotto sul Fiume Oglio (VI02), il Viadotto sul Canale Dugale (VI01), il Viadotto sul Torrente Tartaro (VI03), il Viadotto sul Canale Osone (VI04) e i fabbricati, denominati D8bis, D10, D11, D16, D36, D38, D42, D43, D52, D55, D56, D57 ha dato esito negativo;
- in particolare, per quanto riguarda il ponte ferroviario sul fiume Oglio, con nota prot. 765-P dell'11 gennaio 2022, il Ministero della Cultura (MiC) ha espresso il parere istruttorio favorevole nell'ambito della pronuncia di compatibilità ambientale, con prescrizioni, tra le quali figura quella che non consente la demolizione del viadotto sul fiume Oglio, quantunque debba essere espletata la verifica di interesse culturale, in quanto lo stesso si caratterizza come rilevante testimonianza storica legata alla costruzione della linea ferroviaria e connotativa del paesaggio stesso;
- con Decreto del 2 marzo 2022 il Segretariato Regionale per la Lombardia ha dichiarato di interesse culturale il Ponte ferroviario sull'Oglio;
- con nota prot. RFI-DIN-DINO.MI\PEC\P\2022\146 del 23 maggio 2022, RFI ha chiesto al Segretariato Regionale del MiC per la Lombardia e alla Soprintendenza territoriale Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova il riesame del suddetto Decreto, ai sensi del comma 1 dell'art. 21-quinquies, rubricato "Revoca del provvedimento" della Legge 241/1990 e s.m.i., in quanto alla luce di ulteriori ricerche storiche e tecniche condotte, è emerso che il ponte è stato ricostruito meno di 70 anni fa;
- con nota prot. 3797-P del 13 giugno 2022, il Segretariato Regionale ha revocato il Decreto di dichiarazione di interesse culturale per il ponte esistente sul fiume Oglio;
- con istanza del 29/11/2022 RFI S.p.A. ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova l'autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per procedere all'intasamento di tombini lungo la tratta Piadena-Mantova;

2.

Nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria sono state acquisite le note/pareri di seguito sintetizzati:



- la **Regione Lombardia**, con deliberazione n. XI/7211 del 24 ottobre 2022 ha dato atto che il parere favorevole espresso dalla Regione medesima in ambito valutazione di impatto ambientale (VIA), costituisce manifestazione di favorevole volontà di Intesa Stato-Regione, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383;
- il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** ha trasmesso il decreto n. 377 del 6 dicembre 2022 adottato **di concerto con il Ministero della Cultura** (Decreto MASE-MiC), con cui, sulla base del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 339 del 24 ottobre 2022, del parere del Ministero della Cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 35619-P del 3 ottobre 2022, e del parere della Regione Lombardia espresso con Deliberazione di Giunta n. XI/7211 del 24 ottobre 2022, ha espresso: i) giudizio positivo di compatibilità ambientale dell'opera subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del decreto medesimo; ii) riguardo alla valutazione di incidenza, parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa relativamente al livello 1 (Screening) e livello 2 (Valutazione appropriata specifica); iii) riguardo alla verifica del Piano di Utilizzo, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che il Piano di Utilizzo contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivi in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano di Utilizzo, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 16 del citato parere n. 339 del 24 ottobre 2022.
- la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova**, con nota prot. 6161 del primo settembre 2020, rilevato che *“i saggi prescritti, ubicati in corrispondenza dei punti di maggior rischio secondo la valutazione della Verifica preliminare dell'interesse archeologico, non hanno messo in evidenza la presenza di strutture né di stratigrafia complessa o particolarmente delicata”* ha richiesto che *“tutte le operazioni di scavo previste nei tratti non indagati dai sondaggi, comprese le aree di accantieramento e le piste di transito dei mezzi, a partire dallo scotico, siano effettuate con l'assistenza di una ditta specializzata in ricerche archeologiche, con formale incarico e ad onere dell'Ente committente, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del D. Lgs n. 42/2004 e diretti da questo Ufficio ai sensi dell'art. 88, comma I del medesimo D.Lgs.”*.
- la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova**, con nota 9766-P del 12 ottobre 2022, ha espresso parere favorevole circa la compatibilità delle opere in oggetto rispetto alla tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, con le seguenti prescrizioni:



“1. Per quanto riguarda il Fabbricato tecnologico FA04 a Mantova, dovrà essere elaborata una nuova soluzione architettonica che tenga conto della visibilità dell'area, oltre che dagli ambiti ferroviari, anche da via Luigi Martini e dal percorso ciclopedonale d'argine esistente lungo il Lago Superiore, sottoposto a tutela paesaggistica. Le sponde del lago costituiscono un ambito estremamente sensibile dal punto di vista paesaggistico, in particolare la porzione confinante con gli spazi ferroviari: le linee dei binari, i fabbricati tecnologici e i depositi di materiale, oltre che costituirsi come elementi di cesura tra la città e il lago, sono anche forti detrattori del contesto per via dell'elevata visibilità dal percorso ciclopedonale d'argine. Si ritiene che l'intervento in tale ambito debba essere l'occasione per migliorare il contesto attraverso una riqualificazione degli spazi che non si limiti a proporre soluzioni standardizzate, ma che tenga conto della sensibilità paesaggistica d'ambito. In particolare, si chiede di migliorare l'inserimento paesaggistico attraverso scelte accurate dei materiali della recinzione e delle griglie delle aperture, nonché delle cromie delle finiture, valutando anche la possibilità di realizzare opere a verde per mitigare la vista dai percorsi d'ambito. Tali modifiche dovranno essere sottoposte a questo Ufficio per la valutazione di competenza;

2. In relazione alle barriere antirumore previste in ambiti di tutela paesaggistica, in linea generale, al fine di diminuirne l'impatto visivo sia dal treno, per mezzo del quale è possibile il godimento del paesaggio da altrimenti preclusi, che da altri percorsi (strade bianche, strade vicinali, percorsi ciclabili, ecc.), dovranno essere previsti elementi trasparenti dotati solo dei sistemi anticollisione per volatili, scelti tra quelli di efficacia dimostrata. Eventuali porzioni non trasparenti, se necessarie a fini puramente tecnici, dovranno presentare materiale opaco e colorazione idonea all'inserimento nel contesto.

Analoghe soluzioni dovranno essere adottate anche all'interno dei centri abitati, dove sono previsti tratti di barriere molto estesi, ovunque sia possibile al fine di evitare di aggravare ulteriormente la percezione della linea ferroviaria come limite urbano da parte dei residenti. A questo proposito si segnala che la D.G.R. n. IX/2727 del 22/12/2011 stabilisce indirizzi e linee guida relative a questa tipologia di manufatti sia in ambito urbano che extraurbano.

In particolare, a titolo esemplificativo, per il viadotto sul Cavo Osone (VI04), considerato il contesto di pianura periurbana ad alta visibilità che caratterizza il sito, dovrà essere valutato l'impiego di barriere acustiche trasparenti in luogo di quelle opache previste.

In relazione al manufatto NV26, considerato il carattere di opera sopraelevata in contesto di pianura agricola, qualora ve ne fosse la necessità, si prescrive l'impiego di barriere trasparenti nella porzione rialzata del manufatto;

3. Per quanto concerne il sovrappasso NV24-IV24 (Km 64+080) a Bozzolo, preso atto che il monumento dedicato a Giuseppe Garibaldi (busto su colonna) all'incrocio con via XXV Aprile, non verrà spostato, dovranno essere valutate una soluzione alternativa o modifiche progettuali che consentano di preservare a viabilità storica da sottoporre alla valutazione di questo Ufficio.

Si coglie l'occasione per segnalare che da verifiche recenti sono emersi ulteriori elementi di criticità per l'area in questione consistenti nella presenza del Cimitero ebraico, a nord della linea ferroviaria, e delle tracce di mura urbane storiche nelle aree pertinentziali delle abitazioni in affaccio su via Sergio Arini. Si chiede pertanto, nel caso in cui non sia possibile una soluzione alternativa, di valutare opere di mitigazione che consentano di preservare il livello qualitativo di tali contesti;



4. In relazione al Fabbricato tecnologico FA01 a Mantova, considerato che il progetto prevede l'abbattimento di alcuni esemplari arborei per l'ampliamento del piazzale, si chiede che sia mantenuto il livello di mitigazione attuale dell'area rispetto alla vista dalla S.P. 10 sopraelevata;

5. Per quanto attiene alle opere previste nelle stazioni ferroviarie, trattandosi di edifici tutelati ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., per gli interventi previsti sarà necessario acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni culturali, al pari degli interventi sui piazzali antistanti le stazioni, tutelati ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 4, lettera g) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Si anticipa che, per quanto concerne la realizzazione delle balaustre sui marciapiedi del primo binario, dovrà essere impiegata una soluzione con impatto visivo minimo che consenta di mantenere la percezione del prospetto; per quanto concerne il rifacimento della pensilina di copertura della scala nella stazione di Piadena, si anticipa che il progetto dovrà essere redatto alla scala opportuna per consentire di valutarne l'inserimento nel contesto; in relazione alle opere riguardanti il piazzale della stazione di Bozzolo, si anticipa la richiesta di valutare una soluzione alternativa al posizionamento della pensilina per biciclette in collocazione più defilata.

In relazione alle modifiche apportate alla banchina del primo binario, si invita a valutare la possibilità di migliorare l'accesso dell'utenza al marciapiede per mezzo di collegamenti verticali posizionati in corrispondenza degli ingressi ai fabbricati viaggiatori;

6. In relazione al sovrappasso NV33, considerato il contesto di pianura agricola ad alta visibilità e la vicinanza con Villa Eremo, si chiede che via Eremino, per la quale è prevista una modifica progettuale, mantenga il carattere di strada bianca e le cortine verdi ai lati, le quali dovranno essere implementate e/o ripristinate.

Un ulteriore approfondimento dovrà prendere in considerazione i rapporti di intervisibilità tra l'area del sovrappasso, il bene culturale e le strutture annesse all'autostrada Cremona-Mantova e sviluppare il coordinamento con l'opera compensativa Variante ex S.S. 10 Curtatone dell'autostrada Cremona-Mantova, che prevede un sovrappasso ferroviario in posizione più a est rispetto all'opera NV33. Tale coordinamento e razionalizzazione deve evitare la realizzazione di due sovrappassi a poca distanza e nei pressi del bene culturale;

7. Per quanto concerne il nuovo viadotto sul Canale Dugale, si chiede che la finitura degli elementi metallici sia in colore brunito, tipo corten, e che, fatte salve diverse indicazioni dei soggetti preposti alla tutela e gestione dei corpi idrici, si provveda al reintegro della vegetazione ripariale eventualmente rimossa per l'esecuzione dei lavori con esemplari autoctoni di pari altezza;

8. In relazione al nuovo viadotto sul Fiume Oglio, considerata la rilevanza del manufatto quale testimonianza storica del ponte originale, nonché la grande visibilità che lo caratterizza, si chiede che le opere di carpenteria metallica siano realizzate in corten, che il carter laterale all'impalcato rappresentato in colore grigio nei fotoinserti abbia cromia brunita e che le spalle e le pile in alveo siano realizzate con rivestimenti in laterizio a vista. Tali modifiche dovranno essere sottoposte alla Scrivente per l'approvazione definitiva.



Per quanto concerne la sistemazione spondale, si raccomanda l'utilizzo dei massi ciclopici posizionati a secco, senza intasamento con materiale cementizio, così da favorire il parziale rinverdimento della sponda.

Si rammenta che, qualora durante le fasi di intervento in alveo dovessero emergere manufatti di interesse storico (es. locomotiva), dovrà essere data immediata comunicazione a questo Ufficio per le valutazioni di competenza;

9. In relazione alla Verifica di Interesse culturale dei tombini di attraversamento idraulici, si resta in attesariscontro alla nota di questa Soprintendenza prot. n. 1624/2022;

10. Per quanto attiene il profilo di tutela del patrimonio archeologico, questo Ufficio, in considerazione del fatto che le modifiche progettuali presentate ricadono in aree già valutate in precedenza, in alcuni casi anche mediante campagne di sondaggi preliminari, ribadisce quanto indicato con nota prot. 6161 del 1 settembre 2020. Pertanto si esprime parere di massima favorevole all'opera a condizione che sia rispettata la seguente prescrizione:

- per il potenziale rischio archeologico ravvisato lungo l'intero tracciato, tutte le operazioni di scavo comprese le aree di accantieramento e le piste di transito dei mezzi, a partire dallo scotico, siano effettuate con l'assistenza di una ditta specializzata in ricerche archeologiche, con formale incarico e ad onere dell'Ente committente, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del D. Lgs n. 42/2004 e diretti da questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 88, comma I del medesimo D.Lgs. Sarà cura della Direzione Lavori comunicare alla Soprintendenza il nominativo della ditta incaricata e la data di inizio di lavori con congruo anticipo (almeno 15 giorni lavorativi), per poter concordare le modalità dell'assistenza e programmare eventuali sopralluoghi di tutela”;

- la Società Italferr S.p.A., in qualità di progettista dell'opera, con nota prot. 208 del 15 dicembre 2022, in merito alla condizione nr. 3 del suddetto parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova, ha rappresentato che lo stralcio dall'approvazione del progetto definitivo della viabilità NV24-IV24 non crea aree intercluse in quanto è sempre possibile passare da una parte all'altra dell'infrastruttura ferroviaria utilizzando percorsi alternativi;
- la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova**, con nota 11680-P del 6 dicembre 2022, ha trasmesso l'autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. relativa ai tombini presenti lungo la tratta, Piadena-Mantova, delle seguenti prescrizioni:
 - “• *Sia sempre previsto l'inserimento di strato separatore tra i manufatti e il materiale impiegato per l'intasamento/ricoprimento;*
 - *Sia comunicato per iscritto, prima del loro avvio, la data di inizio dei lavori di cui alla presente nota, il nominativo della ditta esecutrice e della direzione lavori;*
 - *Venga realizzata una esauriente ed esaustiva documentazione fotografica e descrittiva, anche su supporto informatico, delle diverse fasi dei lavori e dei materiali impiegati con relative schede tecniche, da inviare a questo Ufficio unitamente alla relazione di fine lavori-*



Non sono consentite opere non espressamente e compiutamente descritte senza la preventiva autorizzazione.”;

- **Atti depositati in relazione al progetto definitivo inviato in data 30 novembre 2021:**

- la **Regione Lombardia**, con nota prot. S1.2022.0006794 del 17 marzo 2021, ha trasmesso il parere regionale favorevole al progetto, predisposto nell’ambito del Gruppo di Lavoro inter-direzionale regionale attivato per l’istruttoria del progetto, che riporta le prescrizioni e osservazioni formulate al progetto definitivo depositato da RFI per la procedura di VIA nazionale, *“con riserva di modificarle/integrarle con riferimento a possibili variazioni dei contenuti del progetto che venissero condivise con i soggetti coinvolti nella Conferenza a seguito, in particolare, delle determinazioni del MITE con riferimento alla procedura di VIA”*. Il parere contiene, tra le altre, le seguenti prescrizioni/osservazioni:

- la DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile ha rappresentato che **“TRASPORTO FERROVIARIO E TPL**

L’intervento in analisi deve quindi essere realizzato con tutti gli standard impiantistici del ferro e del segnalamento utili ad attivare il modello di servizio.

Una particolare attenzione dovrà essere riservata alla gestione della fase transitoria (della durata di circa 3 anni) di chiusura della linea ferroviaria tra Bozzolo e Mantova per la cantierizzazione dell’intervento, sia curando lo sviluppo del piano di accessibilità alternativo, sia adeguando il PRG dell’impianto di Bozzolo al fine di poter attestare l’intero servizio delle linee R40 Cremona-Mantova e della RE11 linea Milano-Codogno-Cremona-Mantova a cadenzamento orario. Con riferimento al piano di accessibilità, si ritiene in particolare che il progetto debba prevedere lo studio complessivo di sostituzione dell’offerta ferroviaria per il periodo di durata dei lavori (studio da sviluppare confrontandosi con Regione e l’Agenzia del TPL del Bacino di Cremona/Mantova), tenendo conto che il piano di offerta ferroviaria transitoria (durante la fase dei lavori) prevede di gestire l’offerta RE Milano – Cremona – Bozzolo con frequenza potenziata a cadenzamento orario. Il progetto di offerta integrativa tra Bozzolo e Mantova deve prevedere offerta bus differenziata con corse corrispondenti ad ogni treno RE, sia per via diretta che per via locale (con le fermate intermedie) e un servizio bus con tutte le fermate in corrispondenza dei treni locali. Con riferimento al piano di accessibilità si ritiene in particolare che il progetto debba prevedere lo studio complessivo di sostituzione dell’offerta ferroviaria per il periodo di durata dei lavori, corredato del calcolo dei costi corrispondenti e che il piano economico del progetto tenga conto delle risorse economiche necessarie a finanziare tale piano di trasporto integrativo ovvero che l’approvazione del progetto sia accompagnata dall’individuazione di nuove linee di finanziamento da destinare alla realizzazione del Piano di accessibilità alternativo.

Con riferimento specifico alle stazioni/fermate, si sottolinea la necessità di assicurare, all’interno del progetto ovvero nell’ambito di ulteriori e specifiche modalità di azione da sviluppare da parte di RFI, anche in coerenza con i contenuti del Protocollo RFI-Regione per l’intermodalità nelle stazioni sottoscritto nel 2020, la realizzazione delle infrastrutture per l’interscambio, (...)



Il progetto delle stazioni dovrà prevedere l'installazione dei totem R del Servizio Ferroviario Regionale in ogni punto di accesso al sistema (varchi di stazione e scale dei sottopassi) e l'installazione della nuova palina autobus di Regione Lombardia (il cui progetto esecutivo sarà fornito da Regione stessa) per ogni punto di fermata individuato nell'area di interscambio di ogni stazione.

Si rileva inoltre:

- con riferimento alla Stazione di Piadena, (...), la necessità di verificare, con il coinvolgimento dell'Agenzia per il TPL del Bacino di Cremona/Mantova, i percorsi di accesso e di uscita sulla viabilità principale;*
- con riferimento alla Stazione di Marcaria, la necessità di sviluppare una soluzione per l'interscambio ferro/gomma presso la stazione o nelle immediate vicinanze della stessa (...);*
- con riferimento ai diversi interventi che interessano i percorsi e le aree di fermata dei servizi di TPL esistenti (...) è opportuno che siano verificati puntualmente tali interventi con l'Agenzia per il TPL del Bacino di Cremona/Mantova al fine di individuare i possibili adeguamenti dei percorsi delle linee di TPL esistenti e le eventuali nuove localizzazioni delle fermate da prevedere.*

In relazione alla possibile soppressione delle stazioni ferroviarie di San Michele in Bosco e di Ospitaletto Mantovano si osserva che essa dovrà essere oggetto di specifica condivisione con Regione Lombardia nell'ambito di tavoli dedicati all'interno dei quali dovranno essere valutati puntualmente gli impatti sull'accessibilità locale dei territori e sull'architettura dei servizi obiettivo. L'eventuale soppressione delle due fermate dovrà essere valutata in relazione alla necessità di realizzare nuove fermate/stazioni utili a migliorare la fruibilità dei servizi ferroviari da parte dell'ambito d'area interessato dall'intervento, andando a sviluppare, in particolare, un'analisi di dettaglio del nodo di Mantova.

A seguito della chiusura per lavori per circa 3 anni della tratta tra Bozzolo e Mantova è necessario che si individuino i possibili itinerari alternativi, (...), che garantiscano in questo periodo la prosecuzione dei traffici sulle attuali origini/destinazioni.

In merito ai moduli dei binari da V a VIII che risultano inferiori ai 750 metri previsti come requisito di progetto, si richiede di verificare che questa limitazione non influisca negativamente sui traffici merci transitanti nella stazione di Mantova e, in caso negativo, di adeguare la progettazione.

Si richiede di garantire che il raddoppio sia compatibile con la realizzazione del raccordo ferroviario Castellucchio – Rodigo – Gazzoldo degli Ippoliti (...).

VIABILITA'

(...)il progetto ferroviario deve risultare compatibile con il tracciato autostradale, come sopra indicato, sia per quanto riguarda i tratti in mutuo scavalco, sia per quanto riguarda i tratti in parallelismo, sia infine per quanto riguarda gli attraversamenti viari, idraulici e relativi a sovra-sottoservizi.

A tal riguardo le soluzioni progettuali dovranno essere condivise con Regione Lombardia, prima della fase di Intesa, per poter definire puntualmente il complesso delle opere in affiancamento al tracciato autostradale (viarie, idrauliche e relative a sovra-sottoservizi).

CICLOPEDONALITÀ

(...)si chiede che il progetto sia integrato con la previsione delle rastrelliere che devono consentire l'aggancio del telaio;



(...) Si chiede di integrare nel progetto le canaline per il trasporto delle bici a mano (...) Pannelli informativi con la mappa dei percorsi ciclabili più vicini e segnali di indirizzamento: non presenti nel progetto definitivo. Si chiede di integrare il progetto con questi elementi (...);

- la DG Territorio E Protezione Civile – Struttura Paesaggio, ha rappresentato che “Le opere in esame interessano direttamente parti di territorio sulle quali insistono i seguenti beni paesaggistici: art. 136, comma 1, lett. c e d D. Lgs. 42/2004 “Immobili ed aree di notevole interesse pubblico” [...] art. 142, comma 1 del D. Lgs. 42/2004 “Aree tutelate per legge” [...] Considerato che le opere interessano ambiti tutelati ex D. Lgs. 42/2004 e che pertanto le stesse risultano soggette ad autorizzazione paesaggistica di competenza regionale (art. 80, comma 3, lett. a) della L.r.12/05), si riportano di seguito le seguenti prescrizioni, corredate da indicazioni di livello paesaggistico, che dovranno essere apportate in sede di progettazione esecutiva. [...]

Nuovi viadotti

Viadotto VI03: nella “Relazione generale relativa ai manufatti da demolire” si osserva che l'intervento relativo all'attraversamento del corso d'acqua tutelato torrente Tartaro, nel Parco Oglio sud, viene erroneamente indicato come VI03 canale Osone.

Pertanto dovrà essere apportata l'opportuna correzione al testo.

Viadotto VI04 (Canale Osone): il raddoppio della ferrovia interferisce in due punti il corso d'acqua tutelato, ma nella relazione sopra citata è individuato soltanto il manufatto relativo al secondo attraversamento in direzione Mantova (VI04), rendendo di difficile comprensione la sistemazione finale in tale contesto.

La documentazione del progetto esecutivo dovrà pertanto contenere l'individuazione del manufatto in entrambi i punti di attraversamento, mediante opere coerenti con le caratteristiche paesaggistiche del contesto ambientale.

Per quanto riguarda i nuovi viadotti ferroviari in corrispondenza di fiumi, torrenti, corsi d'acqua tutelati ex art. 142, comma 1, lett. c. del D. Lgs. 42/2004 (canale Dugale Delmona, fiume Oglio, Torrente Tartaro, Canale Osone) sotto il profilo paesaggistico, si individuano le seguenti prescrizioni:

- vengano adottate tutte le misure utili ad un corretto inserimento paesaggistico del progetto in conformità alla DGR n. 8837/2008 “Linee guida per la progettazione paesaggistica delle Infrastrutture della mobilità”, parte integrante del Piano Paesaggistico vigente;

- utilizzare i principi di ingegneria naturalistica per la sistemazione delle scarpate dei tratti sia in rilevato che in trincea della linea ferroviaria e in corrispondenza delle intersezioni con i corsi d'acqua tutelati e con il sistema delle rogge, prevedendo ad esempio la posa di filari alberati lungo i corsi d'acqua, al fine di valorizzare dal punto di vista naturalistico gli stessi e rendere la percezione del paesaggio agricolo più articolata;

- nelle fasi di cantiere venga posta particolare attenzione al mantenimento della continuità non solo idraulica, ma anche ecologica dei corsi d'acqua, ed a fine lavori tutte le piste di cantiere, le aree di stoccaggio temporaneo di materiali dovranno essere prontamente eliminate e le aree occupate dalle stesse dovranno essere ricondotte al primitivo stato dei luoghi, ripristinando l'originaria morfologia. [...] si



raccomanda l'adozione delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la progettazione paesaggistica delle Infrastrutture della mobilità", parte integrante del Piano Paesaggistico (DGR n. 8837/2008).

Opere viarie

Intervento NV23: comporta la realizzazione di una variante stradale al fine di eliminare il passaggio a livello presente sulla SP31. Si rileva che la variante in progetto prevede un tratto in area di tutela del corso d'acqua canale Dugale, ed inoltre il nuovo tracciato attraversa con un lungo tragitto aree agricole, interrompendone in maniera sostanziale la partitura poderale.

Non condividendo tale impostazione, si richiede di rivedere la scelta progettuale privilegiando il percorso stradale esistente della SP 31, attraverso la realizzazione di un sottopasso, al fine di ridurre il consumo di suolo e di non interferire con l'ambito tutelato del canale, che costituisce corridoio ecologico da preservare.

NV31 interessa la fascia di tutela dei 150 m dalle sponde del Canale Osone in comune di Castellucchio. Per il tratto sud della nuova rotonda in ambito non vincolato, si ritiene necessario valutare la fattibilità di una soluzione progettuale che privilegi le strade comunali esistenti, nel rispetto del più ampio contesto agricolo esistente.

Barriere antirumore

(...)In linea generale si chiede di privilegiare l'utilizzo di pannelli trasparenti (...)

Aree di cantiere

(...)prevedere un organico piano d'azione che riduca al minimo i tempi d'uso delle aree.

(...) massima cura nell'allestire adeguate opere di mascheramento e mitigazione delle aree di cantiere.

A fine lavori tutte le piste di cantiere, le aree di stoccaggio temporaneo di materiali dovranno essere prontamente eliminate e le aree occupate dalle stesse dovranno essere ricondotte al primitivo stato dei luoghi, ripristinando l'originaria morfologia. (...)"

- la DG Territorio E Protezione Civile - Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio, ha rappresentato "Viste le risultanze delle verifiche di compatibilità effettuate si evince che sotto il punto di vista localizzativo per quanto concerne l'intervento in oggetto non vi sono elementi difforni ai criteri e agli indirizzi regionali.";

- la DG Territorio E Protezione Civile - Struttura Assetto idrogeologico, Reticolo e Demanio idrico, ha prescritto "di controllare che la verifica di compatibilità sia stata effettuata considerando i valori delle portate di riferimento e dei profili di piena così come aggiornati nell'elaborato profili di piena del PGR.A. [...] Per quanto concerne, infine, gli aspetti di Polizia idraulica, di cui alla L.R. 4/2016, per l'esecuzione dell'intervento in oggetto si rileva che è obbligatorio:

- acquisire il parere di compatibilità idraulica da parte dell'Autorità idraulica competente, ai sensi dell'art. 38 e 64 delle Norme tecniche di attuazione del PAI;

- acquisire l'eventuale nulla osta per opere, anche provvisorie, da eseguirsi in fascia di rispetto fluviale dei dieci metri, di cui al R.D. 523/1904;

- richiedere specifica concessione, prima dell'inizio lavori, per l'attraversamento del demanio idrico fluviale, nel rispetto sia dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 il quale stabilisce che "nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello



spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa”; sia dell'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 4 del 15.3.2016 il quale sancisce che “è vietato l'utilizzo delle aree del demanio idrico fluviale senza titolo concessorio”.

Al fine di poter procedere alla realizzazione dell'intervento da parte di RFI e premesso che la regolarizzazione delle interferenze relative ai ponti ferroviari potrebbe formalizzarsi a scala regionale attraverso una “Convenzione Grandi Utenti”, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 4/2016, utilizzando come riferimento lo schema in Allegato G alla d.g.r. n. 5714/2021, nelle more della stipula di detta Convenzione, si ritiene che la realizzazione delle nuove infrastrutture ferroviarie debba comunque essere subordinata, prima dell'inizio dei lavori, all'emissione del provvedimento di concessione, secondo le modalità definite nella sopracitata d.g.r., da rilasciare da parte dell'U.T.R. competente per territorio, previa acquisizione del parere idraulico da parte dell'Autorità Idraulica competente.

INTERFERENZE CON IL RETICOLO IDRICO - d.g.r. 23 ottobre 2015 n. 4229 e d.g.r. 14 dicembre 2020 n. 1140/37

Si ritiene pertanto necessario ricevere precisazioni in merito al tipo di manufatto che il proponente intende realizzare, a garanzia della continuità idraulica del corso d'acqua e dell'argine/ strada campestre in prossimità dell'alveo.

INTERFERENZE CON IL RETICOLO IDRICO DI BONIFICA

Si ritiene necessario un coinvolgimento diretto dei Consorzi indicati, al fine che possano verificare che il progetto esecutivo garantisca la continuità idraulica di tutti i corsi d'acqua di loro competenza, e che le soluzioni proposte di tombature e sifoni dei circa 40 bacini studiati, siano dimensionati correttamente per assicurare il transito delle portate irrigue, e di quelle di bonifica a scolo dei principali bacini coinvolti (Mincio e Oglio)

ESPROPRI DEI TERRENI

si precisa che, riguardo i beni intestati al Demanio Pubblico, sarà necessaria la concessione da rilasciare con provvedimento dell'Autorità Idraulica competente: Regione Lombardia U.T.R. o AiPo a seconda dei casi, dietro presentazione della domanda di concessione attraverso l'applicativo di Regione “SIPIUI” (Sistema Integrato di Polizia Idraulica ed Utenze Idriche).”;

• la DG Agricoltura, Alimentazione E Sistemi Verdi ha rappresentato che “occorre sviluppare un'analisi quali/quantitativa degli impatti indotti sulle aziende agricole interessate dalle opere; [...] occorre determinare la perdita delle funzioni ambientali svolte dal suolo che verrà definitivamente sottratto a causa dell'impermeabilizzazione e individuare le relative misure compensative, dimostrando che tali misure siano congrue in relazione agli impatti; [...] per quanto riguarda la trasformazione del bosco, occorre presentare una relazione forestale con la proposta di opportuni interventi compensativi ai sensi della D.G.R. 675/2005 e s.m.i., da valutarsi da parte dall'Ente forestale territorialmente competente.”;

- la **Provincia di Mantova**, con nota prot. 2022/0012829 del 15 marzo 2022, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto in argomento con le seguenti condizioni riportate nell'Atto Dirigenziale n. 259 del 14 marzo 2022:



“1) Il raddoppio della tratta Bozzolo - Mantova prevede la realizzazione di un nuovo binario in stretto affiancamento all'esistente in interruzione prolungata di esercizio ferroviario. Si chiedono maggiori garanzie progettuali in merito ai servizi sostitutivi previsti per il traffico passeggeri e agli itinerari alternativi previsti per il traffico merci da e per Mantova, soprattutto in relazione al collegamento con il Porto di Mantova - Valdaro.

2) (...)

3) il potenziamento del sistema ferroviario “metropolitano” tra il comune capoluogo e i comuni della prima cintura è tra gli obiettivi strategici della pianificazione provinciale e ha consentito la realizzazione di “fermate” lungo la tratta ferroviaria Mantova-Modena, localizzate nella periferia di Mantova (polo scolastico ITIS) e a Levata di Curtatone. Si valuti la possibilità della previsione di una nuova “fermata” in località 4venti a Curtatone a servizio del polo produttivo-commerciale e funzionale al completamento di un sistema di intermodalità per il trasporto delle persone da e per il capoluogo.

4) con riferimento al sistema ciclabile, si evidenzia che l'interruzione delle viabilità locali di accesso ad una importante arteria di livello sovralocale quale è la ciclabile Mantova – Grazie, che corre parallela alla SS10, richiedono di prevedere una ricucitura ciclabile a sud della ferrovia che ne consenta lo scavalco nei punti in cui sono previsti i sovra/sottopasso (via dei Toscani - IV37 e strada Circonvallazione Sud – SL02); tale ricucitura potrebbe essere garantita con l'accessibilità ciclopedonale alla viabilità di servizio già prevista nel progetto ferroviario;

5) in generale, a perfezionamento delle soluzioni di sovrappasso ferroviario è sempre opportuno prevedere la possibilità di inserimento, in affiancamento, di un percorso ciclopedonale che possa connettersi alla rete ciclopedonale locale e cicloturistica esistente;

6) con riferimento alle interferenze puntuali con la viabilità provinciale o statale, si riportano le seguenti indicazioni:

a) Bozzolo - soppressione PL via Cremona – NV24 – si ritiene opportuno che a nord della ferrovia il tracciato del sovrappasso converga sull'incrocio esistente tra la SS10 e via Cremona prevedendone la riqualificazione mediante l'inserimento di una rotatoria e l'adozione di una categoria stradale C2 “extraurbana secondaria” anziché F1. Per quanto concerne il collegamento tra la zona residenziale e il polo produttivo si valuti la possibilità di creare un percorso ciclopedonale dedicato che, partendo da Viale Valzania, sottopassi la linea ferroviaria e si ricolleggi a Via Cremona sfruttando la viabilità prossima al Cimitero Ebraico.

b) Bozzolo - soppressione PL SP64 – NV25 – si ritiene opportuno far convergere la viabilità in uscita dal sovrappasso a nord della linea ferroviaria sul nodo viabilistico esistente tra la SP64 e la SS10 prevedendone la riqualificazione mediante l'inserimento di una rotatoria che dovrà garantire anche la continuità di Via Tezzoglio. Si ritiene altresì opportuna l'adozione di una categoria stradale C2 “extraurbana secondaria” anziché F1 con conseguente ampliamento della sede stradale e adozione di banchine più larghe

c) Marcaria - soppressione PL SP67 – NV26 – si ritiene necessario che il cavalcaferrovia venga realizzato mantenendo, per il maggior tratto possibile, la sede della SP67 e che converga sull'attuale incrocio tra la SP67 e la SS10 prevedendone la riqualificazione con l'inserimento di una rotatoria. A



perfezionamento della soluzione è necessario prevedere l'inserimento di un percorso ciclopedonale che possa in futuro connettersi alla rete ciclopedonale locale e cicloturistica. Dovrà essere posta molta cura nello studio dell'impatto paesaggistico al fine di individuare le migliori soluzioni possibili, condivise con il "Parco Oglio Sud", per mitigare l'opera

d) Marcaria - soppressione PL SP68 – NV27 – si ritiene necessario rimodulare il percorso della nuova strada inserendo una nuova rotonda sulla S.P. 78 che, possibilmente attraverso un sottopassaggio, si ricolleggi alla S.S. 10 mediante un nuovo innesto a rotonda posizionato ad Est dell'attuale intersezione. Dal suddetto nuovo innesto dovrà essere ripristinata la connessione con la S.P. 68 tale, così da garantire la continuità del percorso viabilistico di collegamento con la frazione di Casatico e la monumentale Corte Castiglioni.

e) Castellucchio - soppressione PL Strada Laghetto - NV29 - Il tracciato di discesa dal sovrappasso, lato Ospitaletto, entra nel perimetro urbano a ridosso delle abitazioni adiacenti alla Strada Laghetto, si chiede di adeguare i raggi di curvatura dell'intera infrastruttura al fine di concludere la discesa prima dell'inizio del perimetro abitato. Inoltre, il sovrappasso in uscita da Ospitaletto "discende" ortogonalmente a Strada Sabbioni che, con un breve tratto si collega alla Strada Laghetto, si evidenzia a tal proposito la necessità di allargare e ridisegnare la Strada Sabbioni nel tratto di collegamento alla Strada Laghetto al fine di renderne "fluida" la percorrenza da e verso Ospitaletto.

Proposta n. 82/ 2022/16

f) Castellucchio - soppressione PL Via della Repubblica – NV30 – si condivide lo spostamento del sovrappasso rispetto alla posizione del passaggio a livello soppresso, tuttavia, si richiede un miglior raccordo con le previsioni del progetto autostradale; inoltre, si ritiene opportuno un innesto con rotonda sulla SS10, un sottopasso ciclopedonale sul percorso interrotto per effetto della chiusura del passaggio a livello (Via Gabbiana-Via Repubblica), la ridefinizione dell'uscita dal sovrappasso, prima del raccordo con la ex SS10, affinché sia utilizzabile per un collegamento verso l'interno del centro abitato

g) Castellucchio - soppressione PL SP55 – NV31 – si propone di ricalcare la soluzione contenuta nel progetto autostradale (che nasce sulla SP55 e discende sulla stessa SP55) eventualmente realizzata, in una prima fase, nelle dimensioni ridotte strettamente necessarie a superare la linea ferroviaria raddoppiata

h) Castellucchio e Curtatone - soppressione di due PL su via Fontana – la chiusura dei 2 passaggi a livello PL – KM 80 + 574 e PL – KM 81 + 561 su Via Fontana rende senza sbocchi il tratto di Via Fontana stessa a sud della ferrovia. Occorre anche considerare che la Via Fontana costituisce il collegamento storico, in sicurezza dal traffico della SS10, tra Castellucchio ed il Borgo Grazie con il suo Santuario offrendo pure un percorso ciclopedonale di raccordo alla rete ciclopedonale provinciale verso Mantova da un lato, e verso il Lago di Garda dall'altro, all'interno del Parco del Mincio. Si richiede di riconnettere la viabilità al sovrappasso NV32, a Curtatone, nel punto di innesto con Strada Vicinale Osanne

i) Curtatone - soppressione dei due PL di Via Morante e Strada Osanne – NV32 - si chiede di ricalcare la soluzione di nuova viabilità e sovrappasso contenuta nel progetto autostradale che nasce dalla rotonda esistente sulla SS10 e discende, spostandosi più a est, su Strada Vicinale Osanne, con la



realizzazione di una rotonda, per poi proseguire verso Sud con un nuovo tratto di viabilità fino ad innestarsi sulla esistente Strada Morante. La sezione stradale dovrà essere di tipo C2 coerentemente con la porzione di strada già riqualificata. Inoltre, sia valutata la possibilità, in seconda fase o con cofinanziamento regionale, come già previsto nel progetto dell'Autostrada Cremona – Mantova, di concludere l'intervento di riqualificazione della S.C. Morante adeguando i restanti 800,00 mt circa ricompresi tra Via Morante e il nuovo raccordo con il sovrappasso ferroviario.

j) Curtatone - soppressione del PL su via dei Toscani – IV37- si ritiene necessaria la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale in luogo della passerella ciclopedonale prevista nel progetto

k) Mantova - soppressione PL Strada Circonvallazione Sud - SL 02 – si valuti la possibilità di uno sviluppo più lineare del sottopasso che sarebbe consentito dalla posizione degli accessi carrai e dalla chiusura della viabilità; contestualmente andrebbero previste le connessioni alla viabilità afferente e le opere per lo scorrimento dei flussi interrotti (spazi di inversione, ...)

l) Mantova - nuovo progetto NV34 - il tracciato del viadotto stradale dovrebbe avere uno sviluppo planimetrico più lineare e meno curvilineo nella parte a nord della ferrovia e più centrale sull'area interessata in modo da discostarsi dal cimitero monumentale, dovrebbe inoltre essere garantita la possibilità di passaggio ciclopedonale.

Proposta n. 82/ 2022/16

7) Si segnala infine l'ipotesi di raccordo merci tra la stazione di Castellucchio e il Comune di Gazoldo degli Ippoliti a servizio della ditta Marcegaglia SpA; la progettualità è presente da tempo nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e oggi è in fase di concertazione tra gli enti locali e l'azienda, pertanto, si chiede che non venga preclusa la eventuale, futura realizzazione dell'opera”

- la **Provincia di Cremona** con nota prot. 2022/0017322 del 15 marzo 2022, ha trasmesso il parere di generale assenso alla realizzazione dell'opera espresso con la Delibera del Presidente n. 65 del 14 marzo 2022, sulla base del “*parere tecnico reso dal Settore Ambiente e Territorio con prot. n. 14170 del 03.03.2022 ed il parere tecnico reso dal Settore Infrastrutture Stradali, Patrimonio ed Edilizia Scolastica con prot. n. 14710 del 07.03.2022;*
- il **Comune di Bozzolo**, con nota del 4 marzo 2022 - trasmessa con la nota della Provincia di Mantova, prot. 2022/0012829 del 15 marzo 2022 sopra riportata - ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto, con le seguenti condizioni:
 - “1. (...)
 2. *il raddoppio della tratta Bozzolo - Mantova prevede la realizzazione di un nuovo binario in stretto affiancamento all'esistente in interruzione prolungata di esercizio ferroviario. Si chiedono maggiori garanzie progettuali in merito ai servizi sostitutivi previsti per il traffico passeggeri e agli itinerari alternativi previsti per il traffico merci da e per Mantova, soprattutto in relazione al collegamento con il Porto di Mantova – Valdaro e alle attività produttive ivi collocate e che attualmente utilizzano il servizio ferroviario;*
 3. *come anticipato in precedenza la mobilità ciclistica e cicloturistica deve essere un punto focale per il futuro sviluppo sostenibile degli spostamenti, soprattutto in ambito locale. Pertanto è necessario che sulle*



opere individuate come NV.24 e NV.25 sia posizionato, da un lato della sezione stradale e del manufatto, un percorso ciclopedonale ad uso promiscuo;

4. sempre nell'ambito dei percorsi ciclopedonali è necessaria la realizzazione di un sottopassaggio ciclopedonale con caratteristiche analoghe a quanto già progettato dal proponente nel Comune di Mantova (Sottopassaggio SL.02 al Km. 86+988) che garantisca il collegamento tra il nucleo urbano storico (zona residenziale) e il polo artigianale/commerciale attraverso un percorso ciclopedonale dedicato che partendo da Viale Valzania, sfruttando l'orografia dei terreni, sottopassi la linea ferroviaria e si ricollegli a Via Cremona sfruttando la viabilità prossima al Cimitero Ebraico. La suddetta opera è prioritaria e dovrà essere realizzata contestualmente all'esecuzione del sovrappasso NV.24;

5. si esprimono perplessità, dal punto di vista ambientale e storico, sul posizionamento della vasca di laminazione in prossimità delle mura storiche perimetrali di fortificazione del borgo vincolate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs;

42/2004; pertanto è necessario che la suddetta vasca trovi una localizzazione, speculare rispetto alla linea ferroviaria, tale da non impattare con i manufatti vincolati;

6. SOVRAPPASSO NV.24

Al fine di meglio comprendere le necessità che di seguito verranno espresse in merito alla chiusura del passaggio a livello di Viale Valzania è utile evidenziare che lo sviluppo urbano della Città di Bozzolo è sempre stato influenzato dalle origini antiche del borgo e dal successivo arrivo della linea ferroviaria esistente; infatti l'accesso principale al centro abitato avviene da Via Cremona derivando dalla ex S.S. 10 e quindi la maggior parte dello sviluppo artigianale e commerciale (supermercati alimentari) si è concentrato a Nord della ferrovia in prossimità dell'arteria viabilistica principale creando quindi un flusso continuo di traffico sulla direttrice Via Arini, Via Valzania, Via Cremona.

Risulta quindi fondamentale la risoluzione della chiusura del passaggio a livello in oggetto tenendo in considerazione i diversi flussi di utenza che oggi attraversano la linea ferroviaria; pertanto pur accettando la soluzione proposta di sovrappasso l'Amministrazione ritiene che siano necessariamente da ottimizzare in alcuni elementi.

Per quanto concerne la porzione di sovrappasso a Sud della linea ferroviaria, per minimizzare l'impatto su un contesto fortemente urbanizzato e di elevata qualità urbana, è necessario limitare al massimo l'occupazione del suolo utilizzando qualificate tecniche di contenimento del rilevato; occorre inoltre prevedere un progetto di riqualificazione urbana dell'area per garantire la corretta fruibilità degli spazi pubblici. A Nord della ferrovia, è necessario che il tracciato del sovrappasso deve convergere sul nodo viabilistico esistente posto tra S.S. 10, Via Cremona e Via Nuova, prevedendone la riqualificazione mediante l'inserimento di una rotatoria, tra l'altro già prevista nella pianificazione territoriale vigente. Essa dovrà coniugarsi con la nuova rotatoria già realizzata tra Via Cremona e Viale Lombardia e dovrà garantire anche la continuità di Via Nuova sia per quanto concerne i flussi veicolari che per i percorsi ciclopedonali protetti. Infine è necessario che sia realizzato un qualificato riordino della viabilità urbana posta tra Via XXV Aprile, Via Belfiore, Viale Valzania, Via del Dosso e Via IV Novembre in modo tale da mantenere l'accesso alla stazione ferroviaria e nel contempo garantire un qualificato ingresso urbano alla Città di Bozzolo tramite Via Arini che costituisce il nucleo storico



centrale. La soluzione proposta in fase concertativa non risulta realizzabile e non è coerente con lo stato dei luoghi pertanto si dovrà ricercare una soluzione in accordo con l'Amministrazione comunale atta a mantenere la qualità urbana attuale della porta di accesso al nucleo storico della città di Don Primo Mazzolari;

7. SOVRAPPASSO NV.25

La soluzione proposta in alternativa alla chiusura del passaggio a livello sulla S.P. 64 risulta condivisibile solo in parte. Si ritiene accettabile il tracciato del sovrappasso nella parte Sud della linea ferroviaria mentre si ritiene non conforme sia dal punto di vista viabilistico che dal punto di vista ambientale e paesaggistico la soluzione

proposta a Nord della ferrovia con una deviazione così accentuata della ex S.S. 10. È necessario aggiornare la soluzione proposta mantenendo la continuità rettilinea della S.S.10 e in modo che il sovrappasso della linea ferroviaria converga sul nodo viabilistico esistente prevedendone la riqualificazione mediante l'inserimento di una rotatoria che dovrà garantire anche la continuità di Via Tezzoglio;

8. si chiede di prestare la massima attenzione alla localizzazione e alla progettazione delle barriere acustiche in modo tale da proteggere con la massima efficacia il centro abitato;

9. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

La corretta sequenza di esecuzione delle opere sostitutive dei passaggi a livello è fondamentale per garantire la continuità dei flussi veicolari di attraversamento della ferrovia durante il cantiere. Pertanto si chiede che la sequenza esecutiva possibilmente sia la seguente:

- realizzazione del sovrappasso NV.25 e della variante della S.P. 64 con il mantenimento in esercizio del passaggio a livello di Viale Valzanica;

- realizzazione del sovrappasso NV.24 e del sottopasso ciclopedonale di collegamento tra Viale Valzanica e Via Cremona con il nuovo sovrappasso NV.25 già in funzione.

10. è necessario che, per tutte le viabilità e tutti i luoghi interessati dalle operazioni di cantiere, venga previsto il ripristino ambientale e funzionale presente prima dell'inizio dei lavori;

11. il tracciato ferroviario lacerava radicalmente un territorio particolarmente sensibile in termini ambientali ed in particolar modo nei confronti della fauna selvatica. A Nord della linea ferroviaria è presente il "Parco Oglio Sud" con una zona protetta individuata dalla ZPS IT20B0401 – Parco regionale Oglio sud ricca di biodiversità sia dal punto di vista vegetazionale che dal punto di vista faunistico. La linea ferroviaria interseca la rete ecologica regionale di II° livello e la rete verde provinciale; queste aree identificano dei corridoi ecologici di connessione tra il Fiume Oglio e il Fiume Po nei quali, tra le altre finalità, vi è quella di porre massima attenzione alla permeabilità delle trasformazioni nei confronti degli spostamenti della fauna selvatica. Seppur le opere in progetto siano di riqualificazione e potenziamento di un tracciato esistente si ritiene necessario cogliere l'occasione di mitigare l'impatto della linea ferroviaria sul sistema naturalistico; pertanto si chiede l'inserimento di idonei attraversamenti da posizionare in corrispondenza dei percorsi preferenziali utilizzati dalle diverse specie di fauna selvatica al fine di migliorare le connessioni ecologiche tra i due fiumi.

NUOVO ASSE OVEST PREVISTO DAL T.I.BRE.



In sostituzione della chiusura del passaggio a livello al Km 62+890 e del conseguente frazionamento territoriale che anticipa quello che genererà il tracciato autostradale, l'Amministrazione di Bozzolo di concerto con il Comune di Tornata e con la Provincia di Cremona chiedono che sia valutata, anche in seconda fase, la realizzazione del primo lotto funzionale del sistema di interconnessione della ex S.S. 10 con le strade provinciali S.P. 77 (Cremona), S.P. 64 e S.P. 63 (Mantova) che, in maniera radiale, collegano Bozzolo e i comuni limitrofi”;

- il **Comune di Calvatone**, con nota prot. 1148 del 15 marzo 2022, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto, con le seguenti condizioni:

“1.(...)

2. NV 23 – Sottopasso SP 31 “Calvatone-Tornata”

Si ribadisce il parere negativo alla soluzione iniziale proposta a seguito della prevista chiusura del passaggio a livello sulla Sp 31 “Calvatone-Tornata” al Km 60+586 e costituita da strada a “C”, in quanto impattante dal punto di vista ambientale sul territorio ed interferente con i tracciati autostradali Ti-Bre e Cremona-Mantova.

Si concorda sulla proposta alternativa presentata per la realizzazione di sottopasso in corrispondenza del passaggio a livello da sopprimere al Km 60+586 sulla Strada Provinciale n. 31.

Tale sottopasso dovrà essere realizzato a norma del Codice della Strada con strada di tipo C ed altezza minima di 5 mt atto a garantire il transito a tutte le tipologie di mezzi (soprattutto quelli agricoli quali mietitrebbie ecc.) comprensivo di pista ciclopedonale in sede propria della larghezza utile di 2,50 mt. realizzata ad una quota superiore rispetto al piano stradale; per la realizzazione di tale opera si dovrà tenere conto anche della presenza in loco del sovrappasso ferroviario/ stradale previsto dal progetto Ti-Bre e altri sottoservizi.

Si inoltre sempre garantito l'accesso ai tratti di strada dismessi a seguito di realizzazione del sottopasso al fine di accedere ad eventuali lotti e/o strade laterali di accesso ai fondi agricoli.

3. Sottopasso Via Calvatone

Si ribadisce la necessità di realizzare un sottopasso anche in corrispondenza del passaggio a livello da sopprimere al Km 62+235 su Via Calvatone, in frazione Romprezzagno di Tornata. Tale sottopasso dovrà essere realizzato a norma del Codice della Strada con strada di tipo C ed altezza minima di 5 mt atto a garantire il transito a tutte le tipologie di mezzi (soprattutto quelli agricoli quali mietitrebbie ecc.) comprensivo di pista ciclopedonale in sede propria della larghezza utile di 2,50 mt. realizzata ad una quota superiore rispetto al piano stradale.

Considerando che la soppressione di tale passaggio a livello renderebbe impossibile il collegamento tra la frazione Romprezzagno e la zona industriale sovracomunale oltre i disagi arrecati ai Sigg. Cappelli per poter raggiungere gli abitati di Tornata e Romprezzagno, in quanto residenti e proprietari di immobili interposti tra la linea ferroviaria e la zona industriale, nonché che in caso di eventuale realizzazione delle autostrade Ti-Bre e/o Cremona-Mantova tali immobili oltre che i fondi agricoli rimarrebbero completamente interclusi, si chiede che la realizzazione di tale sottopasso avvenga in occasione del 1° lotto funzionale dei lavori.



Si inoltre sempre garantito l'accesso ai tratti di strada dismessi a seguito di realizzazione del sottopasso al fine di accedere ad eventuali lotti e/o strade laterali di accesso ai fondi agricoli.

4. Nuove strade di arroccamento

Al fine di garantire l'accesso a tutti i fondi agricoli che dovessero risultare interclusi o inaccessibili a causa dell'opera, dovranno essere realizzati i seguenti interventi:

- 01 realizzazione di strada di arroccamento: da realizzarsi in fregio al binario, in prosecuzione di strada bianca esistente, necessaria a seguito della chiusura dei PL al Km 59+092 e Km 59+551;*
- 02 realizzazione di strada di arroccamento02: da realizzarsi in fregio al binario, in prosecuzione di strada bianca esistente, necessaria a seguito della chiusura del PL al Km 61+769;*
- 03 riqualificazione Strada Vicinale della Abbazia, già presente, per collegamento abitazione Sig. Casilli, posta in aperta campagna, che rimarrebbe interclusa a seguito di chiusura di PL sito in Comune di Bozzolo;*

5. il tracciato ferroviario lacera radicalmente un territorio particolarmente sensibile in termini ambientali ed in particolar modo nei confronti della fauna selvatica. A Nord della linea ferroviaria è presente il "Parco Oglio Sud" con una zona protetta individuata dalla ZPS IT20B0401 – Parco regionale Oglio sud ricca di biodiversità sia dal punto di vista vegetazionale che dal punto di vista faunistico. La linea ferroviaria interseca la rete ecologica regionale di II° livello e la rete verde provinciale; queste aree identificano dei corridoi ecologici di connessione

tra il Fiume Oglio e il Fiume Po nei quali, tra le altre finalità, vi è quella di porre massima attenzione alla permeabilità delle trasformazioni nei confronti degli spostamenti della fauna selvatica. Seppur le opere in progetto siano di riqualificazione e potenziamento di un tracciato esistente si ritiene necessario cogliere l'occasione di mitigare l'impatto della linea ferroviaria sul sistema naturalistico; pertanto si chiede l'inserimento di idonei attraversamenti da posizionare in corrispondenza dei percorsi preferenziali utilizzati dalle diverse specie di fauna selvatica al fine di migliorare le connessioni ecologiche tra i due fiumi.

6. le opere sostitutive dei passaggi a livello siano realizzate in modo da garantire la continuità dei flussi veicolari di attraversamento della ferrovia durante il cantiere.

7. è necessario che, per tutte le viabilità e tutti i luoghi interessati dalle operazioni di cantiere, venga previsto il ripristino ambientale e funzionale presente prima dell'inizio dei lavori;

8. si chiede di prestare la massima attenzione alla localizzazione e alla progettazione delle barriere acustiche in modo tale da proteggere con la massima efficacia i centri abitati di Tornata e Romprezzagno;

9. in sostituzione della chiusura dei passaggi a livello e del conseguente frazionamento territoriale che anticipa quello che genererà il tracciato autostradale, di concerto con il Comune di Bozzolo si chiede che venga valutata anche in seconda fase, la realizzazione del primo lotto funzionale del sistema di interconnessione della ex S.S.

10 con le strade provinciali S.P. 77 (Cremona), S.P. 64 e S.P. 63 (Mantova); tale infrastruttura risulta utile ed indispensabile in caso di situazioni di emergenza, anche idraulica, che coinvolga i due precedenti sottopassi; si chiede inoltre la realizzazione del tratto di collegamento a Via Calvatone in



modo tale da garantire sempre l'accesso agli immobili di proprietà Sigg. Cappelli e fondi agricoli che, in caso di realizzazione di tutte le infrastrutture previste, rimarrebbero intercluse”;

- il **Comune di Tornata**, con nota prot. 727 del 15 marzo 2022, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto, alle medesime condizioni indicate nel parere del Comune di Calvatone, riportate al punto che precede;

- il **Comune di Castellucchio**, con nota prot. 2295 del 10 marzo 2022, ha trasmesso il parere favorevole al progetto – approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 3 marzo 2022 – con le seguenti condizioni:
 - “a) Castellucchio - soppressione PL Strada Laghetto - NV29*
Il tracciato di discesa dal sovrappasso, lato Ospitaletto, entra nel perimetro urbano a ridosso delle abitazioni adiacenti alla Strada Laghetto; si chiede di adeguare i raggi di curvatura dell'intera infrastruttura al fine di concludere la discesa prima dell'inizio del perimetro abitato. Inoltre, il sovrappasso in uscita da Ospitaletto “discende” ortogonalmente a Strada Sabbioni che, con un breve tratto si collega alla Strada Laghetto, si evidenzia a tal proposito la necessità di allargare e ridisegnare la Strada Sabbioni nel tratto di collegamento alla Strada Laghetto al fine di renderne “fluida” la percorrenza da e verso Ospitaletto.
Quale riferimento per la soluzione dei problemi qui esplicitati si allega la TAV. Osservazione 1 prodotta con le Osservazioni.
 - b) Castellucchio - soppressione PL Via della Repubblica – NV30 – Si condivide lo spostamento del sovrappasso rispetto alla posizione del passaggio a livello soppresso, tuttavia, si richiede un miglior raccordo con le previsioni del progetto autostradale; inoltre, si ritiene opportuno un innesto con rotatoria sulla SS10, un sottopasso ciclopedonale sul percorso interrotto per effetto della chiusura del passaggio a livello (Via Gabbiana-Via Repubblica), la ridefinizione dell'uscita dal sovrappasso, prima del raccordo con la ex SS10, affinché sia utilizzabile per un collegamento verso l'interno del centro abitato.*
 - c) (...)*
 - d) Castellucchio e Curtatone - soppressione di due PL su via Fontana – La chiusura dei 2 passaggi a livello PL – KM 80 + 574 e PL – KM 81 + 561 su Via Fontana rende inaccettabilmente senza sbocchi il tratto di Via Fontana stessa a sud della ferrovia.*
Occorre anche considerare che la Via Fontana costituisce il collegamento storico, in sicurezza dal traffico della SS10, tra Castellucchio ed il Borgo Grazie con il suo Santuario offrendo pure un percorso ciclopedonale di raccordo alla rete ciclopedonale provinciale verso Mantova da un lato, e verso il Lago di Garda dall'altro, all'interno del Parco del Mincio.
Si ritiene pertanto indispensabile ricucire la viabilità di Strada Fontana alla SS10 tramite collegamento al sovrappasso NV32, su territorio di Curtatone, nel punto di innesto con Strada Vicinale Osanne.
Più in generale, si condivide il parere espresso dalla Provincia di Mantova con particolare riferimento alle seguenti indicazioni ivi formulate:
 - *Il raddoppio della tratta Bozzolo - Mantova prevede la realizzazione di un nuovo binario in stretto affiancamento all'esistente in interruzione prolungata di esercizio ferroviario. Si chiedono maggiori*



garanzie progettuali in merito ai servizi sostitutivi previsti per il traffico passeggeri e agli itinerari alternativi previsti per il traffico merci da e per Mantova.

- in generale, a perfezionamento delle soluzioni di sovrappasso ferroviario è sempre opportuno prevedere la possibilità di inserimento, in affiancamento, di un percorso ciclopedonale che possa connettersi alla rete ciclopedonale locale e cicloturistica esistente.”;

- il **Comune di Curtatone**, con nota del 14 marzo 2022 - trasmessa con la nota della Provincia di Mantova, prot. 2022/0012829 del 15 marzo 2022 sopra riportata - in ottemperanza alla Deliberazione di Consiglio Comunale n°2/2022 del 9 marzo 2022, ha espresso parere favorevole all’approvazione del progetto, con le seguenti condizioni:

“1. (...)

2. il raddoppio della tratta Bozzolo - Mantova prevede la realizzazione di un nuovo binario in stretto affiancamento all’esistente in interruzione prolungata di esercizio ferroviario. Si chiedono maggiori garanzie progettuali in merito ai servizi sostitutivi previsti per il traffico passeggeri e agli itinerari alternativi previsti per il traffico merci da e per Mantova, soprattutto in relazione al collegamento con il Porto di Mantova – Valdaro e alle attività produttive ivi collocate e che attualmente utilizzano il servizio ferroviario;

3. le previsioni della pianificazione territoriale vigente indicano su tutte le direttrici Nord – Sud interessate dalle nuove opere di attraversamento della linea ferroviaria il posizionamento di percorsi ciclopedonali, così come è prevista la realizzazione di un percorso di ricucitura degli stessi a Sud della strada ferrata. Pertanto è necessario che sulle opere individuate come NV.32 e NV.33 sia posizionato, da un lato della sezione stradale e del manufatto, un percorso ciclopedonale ad uso promiscuo. Inoltre a Sud della linea ferroviaria deve essere realizzato un percorso di congiungimento delle tre direttrici ciclopedonali di 4,00 mt di larghezza utile mediante l’utilizzo della viabilità di servizio già prevista nel progetto ferroviario;

4. SOVRAPPASSO NV.32

La Strada Comunale Morante svolge oggi la funzione strategica di connessione tra la S.P. 1/S.P. 23, la ex S.S.10, la ex S.S. 420 e la ex S.S. 62 con un TGM di circa 6.000 veicoli. Con la soppressione di tutti i passaggi a livello e la conseguente redistribuzione dei flussi di traffico l’attuale funzione risulterà potenziata e costituirà l’unica valida alternativa per la deviazione del traffico in caso di interruzione di una delle tre radiali provenienti dal capoluogo che già oggi risultano sovraccariche e con elevata incidentalità.

Si condivide quindi l’ipotesi di concentrare il traffico della S.C. Morante nel nodo tra la ex S.S. 10 e la S.P. 1 costituito dalla rotatoria già eseguita da parte della Provincia di Mantova coerentemente con quanto previsto nella pianificazione territoriale e urbanistica vigente. Pertanto è necessario che il tracciato del nuovo sovrappasso coincida con la soluzione della nuova viabilità contenuta nel progetto dell’Autostrada Cremona – Mantova. Essa nasce dalla predetta rotatoria sulla S.S. 10, discende, spostandosi più a Est, su Strada Vicinale delle Osanne, con la realizzazione di un idoneo innesto stradale, per poi proseguire verso Sud con un nuovo tratto di viabilità fino ad innestarsi sulla esistente



Strada Morante. La sezione stradale deve essere di tipo C2 coerentemente con la porzione di strada già riqualificata con finanziamento ministeriale per il miglioramento della sicurezza stradale.

Infine sia valutata la possibilità, in seconda fase o con cofinanziamento regionale, come già previsto nel progetto dell'Autostrada Cremona – Mantova, di concludere l'intervento di riqualificazione della S.C. Morante adeguando i restanti 800,00 mt circa ricompresi tra Via Morante e il nuovo raccordo con il sovrappasso ferroviario.

5. SOVRAPPASSO NV.37

Il manufatto in progetto si trova all'interno di uno degli ambiti soggetti a tutela paesaggistica di cui all'art. 142, lettera "c" del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., oltretutto insistere su un'area tutelata quale "Ecomuseo Risorgimentale della Battaglia di Curtatone e Montanara del 1848" (Via dei Toscani è intitolata al ricordo di uno dei due

contingenti volontari schierati da Carlo Alberto di Savoia per interrompere l'avanzata austriaca e permettere all'esercito piemontese di sconfiggere il nemico nella Battaglia di Goito). La presenza di un'abitazione in prossimità dell'attuale passaggio a livello è un'altra criticità da tenere in considerazione in quanto la soluzione progettuale proposta prevede l'esecuzione di un rilevato di circa 8,00 mt ad una distanza di circa 15,00 mt dagli edifici precludendo completamente l'affaccio verso Ovest. In ultima istanza è da segnalare che annualmente Via dei Toscani viene utilizzata per una manifestazione storica di carattere sociale organizzata dalla "Casa del Sole onlus" denominata "Camminata dell'amicizia" che consta la partecipazione di migliaia di persone provenienti da tutta Italia.

Viste le motivazioni sopra citate è necessaria la realizzazione di un sottopassaggio ciclopedonale di caratteristiche analoghe a quanto già progettato dal proponente a poca distanza nel Comune di Mantova (Sottopassaggio SL.02 al Km. 86+988).

Coerentemente dovrà essere riconfigurato l'incrocio tra Via dei Toscani e Via dell'Artigianato per recepire le rilevanti variazioni dei flussi e delle priorità della percorrenza viabilistica.

6. SOVRAPPASSO NV.33

Si ritiene la soluzione progettuale proposta coerente con le previsioni di pianificazione territoriale vigenti. A perfezionamento della soluzione è necessario prestare la massima attenzione agli innesti sulla viabilità esistente. A Sud è necessario coordinare il raccordo con la viabilità in corso di esecuzione (Via Cinque Giornate di Milano) a carico della ZTR 451, mentre a Nord è necessaria la riqualificazione della rotatoria tra Via Cesare de Laugier e Via dei Napoletani per adeguarla al flusso viabilistico proveniente da Sud.

7. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

La corretta sequenza di esecuzione delle opere sostitutive dei passaggi a livello è fondamentale per garantire la continuità dei flussi veicolari di attraversamento della ferrovia durante il cantiere. Pertanto si chiede che la sequenza esecutiva sia possibilmente la seguente:

- realizzazione del sovrappasso NV.33 con il mantenimento in esercizio dei passaggi a livello di Via dei Toscani e di Strada Comunale Morante;*
- realizzazione del sovrappasso NV.32 e della variante della S.C. Morante con il mantenimento in esercizio*



dei passaggi a livello di Via dei Toscani e di S.C. Morante oltreché il nuovo sovrappasso NV.33;

- *riqualificazione del tratto rimanente della S.C. Morante con il mantenimento in esercizio del passaggio a livello di Via dei Toscani oltreché il nuovo sovrappasso NV.33;*

- *realizzazione del sottopasso ciclopedonale in Via dei Toscani con i due nuovi sovrappassi NV.32 e NV.33 già in funzione;*

8. ACCESSIBILITÀ AL CANTIERE

Per quanto concerne l'accessibilità ai cantieri si chiede che per l'esecuzione del sovrappasso NV.33

l'accessibilità da Nord privilegi la direttrice Via dell'Artigianato, Via dei Toscani e Via Eremino.

Inoltre si chiede

che per l'esecuzione del sottopasso NV.37 l'accessibilità da Sud privilegi la direttrice Strada Erema, Via Eremino ed infine dalla pista di cantiere già prevista in fregio alla linea ferroviaria;

9. è necessario che, per tutte le viabilità e tutti i luoghi interessati dalle operazioni di cantiere venga previsto il ripristino ambientale e funzionale presente prima dell'inizio dei lavori;

10. il tracciato ferroviario lacera radicalmente un territorio particolarmente sensibile in termini ambientali ed in particolar modo i corridoi della fauna selvatica. A Nord della linea ferroviaria è presente il "Parco del Mincio" con due zone protette individuate dal SIC IT20B0017 – Ansa e valli del Mincio e dalla ZPS IT20B0005 – Valli del Mincio ricche di biodiversità. La linea ferroviaria interseca la rete ecologica regionale di I° livello e la rete verde provinciale oltreché la proposta di P.L.I.S. "Serraglio"; queste aree identificano dei corridoi ecologici di connessione tra il Fiume Mincio e il Fiume Po nei quali, tra le altre finalità, vi è quella di porre massima attenzione alla permeabilità delle trasformazioni nei confronti degli spostamenti della fauna selvatica. Seppur le opere in progetto siano di riqualificazione e potenziamento di un tracciato esistente si ritiene necessario cogliere l'occasione per mitigare l'impatto della linea ferroviaria sul sistema naturalistico; pertanto si chiede l'inserimento di idonei attraversamenti da posizionare in corrispondenza dei percorsi preferenziali utilizzati dalle diverse specie di fauna selvatica al fine di migliorare le connessioni ecologiche tra i due fiumi";

- **il Comune di Marcaria**, con nota prot. 3757 del 15 marzo 2022, ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 10 marzo 2022, con la quale viene espresso parere favorevole sul progetto, con le condizioni indicate nel parere prot. 3384 del 08/03/2022, del Responsabile dell'area lavori pubblici, manutentivo, ambiente, patrimonio pianificazione urbanistica SUE e SUAP, di seguito riportare:

"1. (...)

2. il raddoppio della tratta Bozzolo - Mantova prevede la realizzazione di un nuovo binario in stretto affiancamento all'esistente in interruzione prolungata di esercizio ferroviario. Pertanto, si chiedono maggiori garanzie progettuali in merito ai servizi sostitutivi previsti per il traffico passeggeri e agli itinerari alternativi previsti per il traffico merci da e per Mantova, soprattutto in relazione al collegamento con il Porto di Mantova – Valdarò e alle attività produttive ivi collocate e che attualmente utilizzano il servizio ferroviario;



3. le previsioni della pianificazione territoriale vigente indicano sulla direttrice Nord – Sud (S.P. 68) e sulla direttrice Est – Ovest (S.P. 67) interessate dalle nuove opere di attraversamento della linea ferroviaria il posizionamento di percorsi ciclopedonali. Pertanto, si ritiene necessario che sulle opere individuate come NV.26, NV.27 e NV.28 sia posizionato, da un lato della sezione stradale e del manufatto, un percorso ciclopedonale ad uso promiscuo;

4. si ritiene necessario, nell'ambito dei percorsi ciclopedonali, che il sottopassaggio previsto in corrispondenza alla stazione sia adeguato ai flussi ciclopedonali, e che venga collegato in maniera efficace anche a Via Stazione e a Viale Mons. Benedini. Inoltre, si chiede che venga realizzato un percorso ciclopedonale protetto in fregio a Via Agretto che colleghi il sottopassaggio della stazione con il cimitero e con l'attuale sottopassaggio della S.S. 10;

5. SOVRAPPASSO NV.26 - La proposta alternativa al passaggio a livello sulla S.P. 67 presenta alcune criticità di tipo viabilistico, di compatibilità con future trasformazioni urbanistiche e di vicinanza con il "Parco Regionale Oglio Sud". Il posizionamento di un nuovo innesto sulla ex S.S. 10, sfalsato rispetto a quello attuale, potrebbe indurre problematiche significative in termini di sicurezza stradale, soprattutto in un tratto dove sono già presenti numerose altre intersezioni ed innesti. Inoltre si andrebbero a pregiudicare le potenzialità di ammodernamento di un'attività industriale esistente di primaria importanza per il territorio locale;

Pertanto, si ritiene necessario perseguire una soluzione che mantenga il sovrappasso, per il maggior tratto possibile, sulla attuale sede della S.P. 67 e che converga sull'attuale incrocio tra la S.P. 67 e la S.S. 10 prevedendone la riqualificazione con l'inserimento di una rotonda. Dovrà essere posta molta cura nello studio dell'impatto al fine di individuare le migliori soluzioni possibili, condivise con il Comune di Marcaria, per mitigare l'opera. Inoltre, si chiede che venga tenuta considerata la necessità di ammodernamento espansivo dell'attività industriale limitrofa garantendo la necessaria accessibilità alternativa, sulla S.P. 67, agli attuali passi carrai;

6. SOVRAPPASSO NV.27 - La proposta alternativa al passaggio a livello su Strada San Giovanni presenta alcune criticità di tipo viabilistico e di compatibilità con i vincoli storico-architettonici presenti in prossimità del nuovo manufatto. È importante ricordare la presenza del campo santo nel quale sorge la primitiva pieve di Marcaria che viene menzionata per la prima volta nel 1033 come "plebs de Marcarea"; edificio oggi vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Pertanto, si ritiene necessario rimodulare il percorso della nuova strada, in coerenza con la pianificazione territoriale vigente, inserendo una nuova rotonda sulla S.P. 78 (leggermente delocalizzata rispetto le previsioni del PGT) che, possibilmente attraverso un sottopassaggio, si ricollegi alla S.S. 10 mediante un nuovo innesto a rotonda posizionato ad Est dell'attuale intersezione. Dal suddetto nuovo innesto dovrà diramarsi la nuova viabilità di ricucitura con la S.P. 68 tale da garantire la continuità del percorso viabilistico di collegamento con la frazione di Casatico e la monumentale Corte Castiglioni.

Secondo quando emerso durante le fasi di confronto e concertazione, si ritiene necessario rimodulare l'attuale intersezione tra la S.S. 10 e la S.P. 68 strada San Giovanni chiudendo il ramo di derivazione Nord (viabilità sostituita dalla nuova soluzione) e mantenendo in funzione il ramo di derivazione Sud.



Dagli accordi intercorsi durante le fasi di confronto e concertazione, è emersa la necessità di rimodulare l'attuale intersezione tra la S.S. 10 e la S.P. 68 strada San Giovanni chiudendo il ramo di derivazione Nord (viabilità sostituita dalla nuova soluzione) e mantenendo in funzione il ramo di derivazione Sud. Inoltre, è stato concordato di chiudere l'accesso di Strada Agretto sulla S.S. 10. Pertanto, dovrà essere garantita la continuità viabilistica di connessione tra Via del Lavoro e l'attuale intersezione tra la S.S. 10 e la S.P. 68.

7. si chiede di prestare la massima attenzione alla localizzazione e alla progettazione delle barriere acustiche in modo tale da proteggere, oltre gli abitati di Marcaria ed Ospitaletto anche gli altri punti sensibili del territorio quali gli ambiti limitrofi o intersecanti il "Parco Oglio Sud" e la zona prossima al cimitero di Marcaria;

8. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

La corretta sequenza di esecuzione delle opere sostitutive dei passaggi a livello è fondamentale per garantire la continuità dei flussi veicolari di attraversamento della ferrovia durante il cantiere. Pertanto, si chiede che la sequenza esecutiva sia, possibilmente, la seguente:

- realizzazione del sovrappasso NV.26 con il mantenimento in esercizio del passaggio a livello di Strada San Giovanni;*
- realizzazione del sovrappasso NV.28 con il mantenimento in esercizio del passaggio a livello di Strada Laghetto;*
- realizzazione del sottopasso NV.27 con i due nuovi sovrappassi NV.26 e NV.28 già in funzione;*

9. si ritiene necessario che, per tutte le viabilità e tutti i luoghi interessati dalle operazioni di cantiere, venga previsto il ripristino ambientale e funzionale presente prima dell'inizio dei lavori;

10. il tracciato ferroviario lacera radicalmente un territorio particolarmente sensibile in termini ambientali ed in particolar modo nei confronti della fauna selvatica. A Sud della linea ferroviaria è presente il "Parco Oglio Sud" con due zone protette individuate dal SIC IT20B0005 – Torbiere di Marcaria e dalla ZPS IT20B0401 – Parco regionale Oglio sud ricche di biodiversità sia dal punto di vista vegetazionale che dal punto di vista faunistico. La linea ferroviaria interseca la rete provinciale oltreché il Canale "Tartaro Fabrezza o Fabressa" con il relativo vincolo di cui all'art. 142, lettera "c" del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Queste aree identificano dei corridoi ecologici di connessione con il Fiume Oglio nei quali, tra le altre finalità, vi è quella di porre massima attenzione alla permeabilità delle trasformazioni nei confronti degli spostamenti della fauna selvatica. Seppur le opere in progetto siano di riqualificazione e potenziamento di un tracciato esistente, si ritiene necessario cogliere l'occasione di mitigare l'impatto della linea ferroviaria sul sistema naturalistico. Pertanto, si chiede l'inserimento di idonei attraversamenti da posizionare in corrispondenza dei percorsi preferenziali utilizzati dalle diverse specie di fauna selvatica al fine di migliorare le connessioni ecologiche tra i fiumi";

- **il Comune di Piacenza Drizzona**, con nota prot. 4148 del 17 marzo 2022, ha espresso parere favorevole alla costruzione dell'infrastruttura in argomento, con le seguenti condizioni:



“siano realizzati l’intersezione ed il collegamento con la S.S. ex S.P., ex S.S. 10, non come previste nel progetto definitivo, bensì come previste nello studio condiviso presentato nella videoconferenza di venerdì 11.03.2022, in particolare con rotonda a raso (e possibilità di futuro cavalcavia lungo la direttrice Mantova Cremona) a 5 bracci ed accesso alla zona produttiva-commerciale esistente a nord-est, in sostituzione dell’accesso esistente a raso, per migliorare la sicurezza della suddetta intersezione a raso e per consentire il collegamento da Vho e San Lorenzo verso nord-Canneto, ovest-Cremona e sud-Casalmaggiore senza attraversare il centro abitato (collegamento oggi assente);

- *sia realizzato il sottopasso ciclo-pedonale sostitutivo del passaggio a livello di via San Lorenzo non come previsto nel progetto definitivo, bensì come previste nello studio condiviso presentato nella videoconferenza di mercoledì 26.01.2022, in particolare con accesso nord da vicolo Zara, ma con accesso sud semirettilineo, senza inversioni a U, per minimizzare i percorsi e i disagi delle utenze deboli tra il capoluogo/località Vho ed il cimitero;*

- *sia mantenuta la possibilità di utilizzare la viabilità di servizio/emergenza a sud dello stabilimento Bianchi, come verificato nella videoconferenza di mercoledì 26.01.2022, per non penalizzare l’attività produttiva;*

- *siano mantenute le autorimesse ad est di largo Donatori del Sangue, individuando soluzioni tecniche idonee per realizzare le vicine fondazioni delle corrispondenti barriere antirumore, come ipotizzato nella videoconferenza di mercoledì 26.01.2022, in quanto non incompatibili anche a distanza molto ravvicinata, considerata anche la destinazione d’uso che non prevede la permanenza di persone;*

- *sia acquisito l’intero compendio dell’abitazione a est di via Altobello, e successivamente rivalificato/utilizzato o rivenduto, per evitare la creazione di nuove aree dismesse/degradate;*

- *sia preferibilmente mantenuto e riconvertito a pista ciclo-pedonale il manufatto esistente del ponte sul fiume Oglio, che costituirebbe un assai utile collegamento tra le piste ciclo-pedonali Ciclovia dell’Oglio in sponda destra e sinistra, con ripercussioni positive su turismo, mobilità ecologica, intermodalità treno-bicicletta”;*

- il **Comune di Mantova** con nota prot. PG 96927/2020 del 14 marzo 2022, i) ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 24/02/2022 con cui si esprime parere favorevole al progetto *in riferimento alla materia urbanistica, ovvero alle difformità rilevate rispetto al vigente Piano di Governo del Territorio urbanistica”;* ii) ha espresso parere favorevole al progetto con le seguenti osservazioni:

“- Osservazioni di carattere generale concordate con la Provincia di Mantova

- *Il raddoppio della tratta Bozzolo - Mantova prevede la realizzazione di un nuovo binario in stretto affiancamento all’esistente in interruzione prolungata di esercizio ferroviario. Si chiedono maggiori garanzie progettuali in merito ai servizi sostitutivi previsti per il traffico passeggeri e agli itinerari alternativi previsti per il traffico merci da e per Mantova, soprattutto in relazione al collegamento con il Porto di Mantova - Valdaro.*

- *Con riferimento al sistema ciclabile, si evidenzia che l’interruzione delle viabilità locali di accesso ad*



una importante arteria di livello sovralocale quale è la ciclabile Mantova – Grazie, che corre parallela alla SS10, richiedono di prevedere una ricucitura ciclabile a sud della ferrovia che ne consenta lo scavalco nei punti in cui sono previsti i sovra/sottopasso (via dei Toscani - IV37 e strada Circonvallazione Sud – SL02); tale ricucitura potrebbe essere garantita con l'accessibilità ciclopedonale alla viabilità di servizio già prevista nel progetto ferroviario.

- Osservazioni sugli interventi riguardanti il comune di Mantova già espresse in fase di Valutazione di impatto ambientale.

- si ritiene necessario che RFI raccordi le misure di mitigazione acustica proposte nello studio di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento di raddoppio con le misure già individuate nel Piano di contenimento e abbattimento del rumore di RFI ex D.M. Ambiente 29.11.2000. In particolare gli interventi già identificati nel Piano di contenimento ai sensi del D.M. Ambiente 29.11.2000: C.I.020030043, C.I.020030025, C.I.020030027 e l'intervento C.I.020030026 previsto sul ricettore previsto al 15° anno dovranno pertanto essere rivisti nel quadro generale degli interventi di abbattimento del rumore in relazione al raddoppio della linea, che comporterà un aumento del volume di traffico, e anticipati rispetto alle scadenze temporali previste nel Piano di Risanamento 2003 e successivamente aggiornato nel marzo 2009;

- in coerenza con gli obiettivi di miglioramento e sostenibilità ambientale propri del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile del Comune di Mantova, si chiede che siano previsti dal progetto adeguati collegamenti ciclopedonali al fine di inserire al meglio la nuova opera sul territorio. In particolare:

o nella nuova viabilità NV34 - soppressione PL Str. Circonvallazione sud) non è progettato alcun collegamento ciclopedonale presente nel progetto precedentemente approvato;

- o è necessario valutare uno sviluppo più lineare del nuovo sottopasso ciclopedonale in strada Circonvallazione sud, al fine di rendere più fruibile e funzionale il sottopasso stesso stante posizionamento dei passi carrai esistenti e la chiusura della viabilità citata che dovrebbero rendere percorribile tale soluzione;

- o si chiede di prevedere un collegamento ciclopedonale a bypass della ferrovia anche nel punto di soppressione del PL su strada Eremo;

- rispetto alla sistemazione delle aree esterne al sedime ferroviario, prossime alla stazione di Mantova e poste lungo le vie Tazio Nuvolari e Cremona si segnala che il Comune di Mantova intende, nell'ambito della collaborazione con RFI – Direzione Stazioni, Ingegneria e Investimenti per il riordino funzionale delle aree esterne alla stazione ferroviaria di Mantova, proporre una riorganizzazione complessiva di tali aree. La Direzione territoriale Produzione Verona ha inoltre comunicato che è in fase di redazione un progetto di risanamento acustico che coinvolge le medesime aree. È pertanto necessario avviare il confronto per raccordare progettualità e tempistiche degli stessi;

- relativamente all'inserimento paesaggistico dell'opera NV34 – soppressione PL Str. Circonvallazione sud, si sottolinea come questa si addossi al cimitero monumentale di Mantova (assoggettato a vincolo di tutela quale bene culturale) e come l'area risulti oggi vegetata. Nel 2007 l'area era stata oggetto di trasformazione di bosco autorizzata con Determinazione n. 984/2007 del Settore Pianificazione e Assetto del Territorio della Provincia di Mantova e con atto n. 8922/2007 della Soprintendenza per i



Beni Architettonici e del Paesaggio e compensata dal Comune di Mantova;

- visto il piano di utilizzo dei materiali da scavo, per la nuova viabilità NV34 si suggerisce di valutare la possibilità di concentrare le aree di cantiere sulle aree comunali e su quelle già promesse in cessione al Comune (che sono leggermente più distanti dalle residenze esistenti) e quella di recuperare i materiali già depositati in situ per la realizzazione del sovrappasso;

- si evidenzia, infine, la necessità di contemplare, in ragione della soppressione del PL su Str. Circonvallazione sud, anche la riorganizzazione degli innesti della viabilità esistente e le opere necessarie allo scorrimento dei flussi (spazi di inversione, ecc).”;

- **l’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Pò**, con nota prot. 2159/2022 del 17 marzo 2022, ha comunicato che, con nota prot. 782/2021 del 21 gennaio 2021, ha espresso parere di compatibilità idraulica ai sensi dell’art. 38 delle Norme di Attuazione del PAI, con prescrizioni relative alle opere di fondazione;

- **l’Agenzia Interregionale per il Fiume Pò**, con nota prot. 6221 del 15 marzo 2022, ha espresso parere idraulico favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - *“che vengano comunicate all’Agenzia scrivente le date di inizio e fine dei lavori in modo da poter svolgere servizio di sorveglianza, in base al T.U. n. 523 del 25/07/1904. Si richiede a Codesta Direzione di inviare allo scrivente a fine lavori i rilievi aggiornati delle Sez. 28,29,30 e 31 in modo da consentire una sovrapposizione con quelle di progetto/consegna;*
 - *innalzamento della sommità arginale sia in destra e sia sinistra orografica Fiume Oglio in modo da raccordare la quota sommitale della Sez. 28 con quella della Sez. 31 e se necessario anche più a valle della stessa, in modo da garantire sia la transitabilità e sia il ripristino del necessario franco arginale di almeno mt. 0,80 rispettando la corretta pendenza sommitale senza alterare lo stato, la forma, la resistenza e la convenienza all’uso dell’intera struttura dell’argine maestro in quanto opera idraulica di II^ Categoria. A fine lavori dovrà essere ripristinato, per ogni punto interessato dall’intervento, lo stato originario dei luoghi certificandone la rimessa in essere della sicurezza idraulica;*
 - *il fondo d’alveo che sarà rivestito in pietrame ciclopico sino a quota mt. 18,40 s.l.m.m. dovrà raccordarsi sia con la quota di fondo di monte e sia con quella di valle in modo da evitare un’alterazione del profilo di equilibrio del talweg e quindi del corretto deflusso del corso d’acqua fiume oglio e dei suoi affluenti;*
 - *è fatto divieto in modo assoluto la messa a dimora di ogni tipologia di essenze ad una distanza inferiore a mt. 4,00 dal ciglio del fiume e se presente dall’unghia argine, come da Art.96 lettera f) del Regio Decreto 25/07/1904 n. 523. Le nuove essenze dovranno essere posizionate in modo da non creare ostacolo al libero deflusso della corrente;*
 - *l’eventuale taglio della vegetazione dovrà essere limitato alle sole zone oggetto di intervento e il materiale di risulta allontanato e depositato in idonea area e non abbandonato né in area cantiere, né lungo le sponde d’alveo e né nel corso d’acqua. Il taglio interessante le sponde alveo dovrà essere effettuato in modo da preservarne la stabilità e quindi dovrà essere evitata la rimozione integrale di quelle ceppaie*



che considerata la loro dimensione e posizione potrebbero pregiudicarne la medesima;

- è severamente vietato abbandonare o bruciare a lavori ultimati le ramaglie di risulta sia sulle sponde e sia nelle zone golenali attigue al fiume;*
- sarà necessario, sia nel caso il materiale di risulta non venga utilizzato in area cantiere ma trasportato in discariche autorizzate e sia ogni qual volta venga fatto pervenire in cantiere materiale esterno necessario per l'inserimento delle nuove opere nello stato dei luoghi, inviare allo scrivente i relativi formulari e documenti di trasporto nel rispetto sia del T.U.A. approvato D.lgs. n.152/06, del D.P.R. n.120 del 13/06/2017 e s.m.i.;*
- I materiali impiegati per la sistemazione idraulica (difesa di sponda, imbottimenti) dovranno rispettare quanto descritto dal Regolamento Europeo sui Prodotti da Costruzione n. 305/2011 e s.m.i.;*
- eventuali nuove opere, variazioni plano-altimetriche e morfologiche, all'interno delle aree individuate, che modificano ed alterano nuovamente lo stato originario dei luoghi, dovranno essere oggetto di apposita autorizzazione nel rispetto quindi delle normative vigenti, previa la nullità di quanto si concede con la presente;*
- si dovrà assicurare il diritto di passaggio al personale della scrivente Agenzia per ogni evenienza, sia in caso di ordinarietà e sia in caso di piena;*
- è fatto divieto in modo assoluto, la formazione di pennelli o repellenti tesi ad allontanare il filone della corrente sulla sponda opposta. Quindi i presidi spondali da eseguirsi con pietrame ciclopico dovranno ridurre l'effetto erosivo e si dovranno mantenere in allineamento col tratto di sponda di monte e di valle, senza che la direzione della corrente vada a gravare sulla sponda opposta e senza quindi causare restringimenti d'alveo o alterazione al regolare deflusso; gli interstizi tra i massi dei rivestimenti spondali dovranno essere intasati, con terreno vegetale per un rapido recupero ambientale;*
- è severamente vietato eseguire opere che vadano a modificare l'integrità delle sponde alveo sia naturali e sia artificiali, a discapito della incolumità pubblica. Quindi eventuali danni alle eventuali opere difensive esistenti, conseguenti a quanto si concede di eseguire, saranno a carico di Codesta Direzione o a chi per essa;*
- la manutenzione e tutti gli eventuali interventi presenti e futuri, necessari per la corretta funzionalità dell'opera nei riflessi del regime idraulico del corso d'acqua saranno eseguiti a cura e spese di Codesta Direzione o a chi per essa, previa autorizzazione;*
- qualora per l'esecuzione dei lavori si necessiti la realizzazione di opere provvisorie in alveo diverse da quelle descritte negli elaborati del progetto definitivo, il loro posizionamento e le modalità costruttive dovranno essere condivise con quest'ufficio a seguito di sopralluogo congiunto. In nessun modo si consente di eseguire opere di qualunque natura, diverse da quelle oggetto del presente consenso, senza la preventiva autorizzazione. Si consiglia di eseguire le opere provvisorie nei periodi non interessati dagli eventi di piena, in quanto le medesime potrebbero danneggiarsi e creare problemi al deflusso delle acque con conseguenti danni che saranno a carico di Codesta Direzione o a chi per essa. A fine lavori dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi e tutte le palancole dovranno essere rimosse;*
- per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi*



comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse a eventuali fenomeni di piena, il concessionario o chi per esso dovrà adattarsi alle mutate condizioni, senza pretendere indennizzo di sorta;

Si evidenzia che, considerata l'entità e l'estesa della superficie ove si realizzeranno le opere descritte, Codesta Direzione o chi per essa dovrà sotto la propria responsabilità, eseguire i lavori senza creare intralcio o danno alcuno, né alle proprietà, né alle attività e/o esigenze di eventuali Ditte che sono confinanti con le aree su cui si effettuerà l'intervento in questione.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904 e della L.R. 4/2016 e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Considerato che con la realizzazione dell'opera viene creata una servitù sul bene demaniale, Codesta Direzione sarà tenuta a corrispondere il canone erariale che verrà determinato dal competente ufficio regionale.

Si ribadisce che le manutenzioni e tutti gli eventuali interventi presenti e futuri, necessari per una corretta funzionalità di tutte le nuove opere di sistemazione idraulica (sistemazione della sponda fluviale e del fondo alveo, adeguamento arginale), eseguite in corrispondenza del nuovo attraversamento ferroviario del fiume Oglio, dovranno essere realizzate a cure e spese di Codesta Direzione o da chi per essa, dietro semplice invito dello scrivente.”;

- il Parco Regionale Oglio Sud, con nota prot. 1620 del 22 agosto 2022, ha rappresentato che il progetto inviato il 2 agosto 2022, non ha recepito alcuna delle proposte contenute nel parere ex art. 13 della Legge n. 394/91 espresso con atto n. 286 del 12.02.2022 specificando che “Nel paragrafo “Compensazioni” sono elencate opere che questo Parco propone a R.F.I. a titolo compensativo dell'opera che si andrebbe a realizzare.

Anche tali compensazioni, nella citata nota di R.F.I., non risultano essere state accettate ma rimandate a successive fasi progettuali senza alcuna garanzia di recepimento.

Ora, a parte le richieste compensative degli altri Enti interessati, è necessario sottolineare l'importanza ambientale delle mitigazioni e compensazioni proposte dal Parco che non possono né essere sottovalutate né eliminate o rimandate a successive fasi progettuali poiché, come è noto, R.F.I. è già in fase di progettazione avanzata.

Nel rimarcare, dunque, l'importanza di recepimento delle indicazioni di questo Parco per le mitigazioni e compensazioni proposte, si chiede di conoscere in merito anche la volontà di Codesta Regione e degli altri Enti interessati.”;

- **il Consorzio di bonifica Dugali-Naviglio-Adda Serio**, con nota prot. 2122/2022 del 18 marzo 2022 ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle nuove opere di attraversamento del Dugale Tagliata in comune di Piadena – Drizzona (CR) e dei colatori Gambina di Sotto e Gambina di Romprezzagno nel comune di Tornata (CR), subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni generali e di carattere tecnico



– idraulico:

“• Tutti i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte, attenendosi a quanto previsto dalla documentazione progettuale fornita, con l'avvertenza di non arrecare alcun danno alle opere consorziali e con obbligo, a lavori ultimati, di lasciare l'alveo perfettamente libero da detriti o altro materiale e in condizioni di perfetta efficienza;

- Dovrà essere data comunicazione allo Scrivente Consorzio delle date di inizio e fine lavori;
- A lavori ultimati, il fondo del canale dovrà essere perfettamente sgombro da eventuali materiali e detriti depositati in fase esecutiva.

Si ricorda, infine, che ai sensi di quanto previsto dal vigente regolamento di Polizia idraulica, così come definito dalla D.G.R. XI/5714 del 15/12/2021, ai fini del prosieguo della pratica, per le nuove opere previste lo scrivente Consorzio invierà alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. regolare concessione di Polizia Idraulica da sottoscrivere”;

- il **Consorzio di Bonifica Garda Chiese**, con nota prot. 1899 del 15 febbraio 2021, ha espresso parere preliminare favorevole per quanto di competenza e ai soli fini idraulici, con osservazioni e prescrizioni:

“Bonifica di Ospitalatto (LN23 Tombino idraulico al km 72+194.27)

Il corso d'acqua fa parte del reticolo idrico consortile. Ai fini del rilascio della concessione per la realizzazione del nuovo manufatto di attraversamento è necessario che la codesta Società inoltri formale richiesta utilizzando il modello di domanda di provvedimento di Polizia Idraulica pubblicato sul sito del Consorzio (...)

In fase di rilascio dell'atto concessorio, verranno impartite le necessarie prescrizioni e condizioni a cui ci si dovrà attenere per la realizzazione delle opere in oggetto.

Si formulano le seguenti prescrizioni/osservazioni preliminari:

- durante l'esecuzione delle opere dovrà essere garantita la continuità idraulica del canale, sia per gli usi irrigui che per lo scolo acque, ritenendosi fin da ora tutti gli eventuali danni per mancata Irrigazione o derivante dall'inondazione dei terreni a carico di RFI;
- è necessario realizzare muri d'ala anche sul lato di valle (come già previsti a monte) per raccordare il nuovo tombino con la sezione trapezica del corso d'acqua;
- appare insufficiente la larghezza utile dello stradello di servizio (pari a 2,10 m), che dovrà essere portata ad almeno 3,50 m; si ritiene si possa eliminare il tratto a cielo aperto tra lo stradello di servizio e il tombino, del quale non si coglie la effettiva necessità;
- la difesa spondale in scogliera dovrà essere estesa, sia a monte che a valle, al fine di difendere tutta la curva del corso d'acqua, come da indicazioni esecutive che saranno fornite dal personale tecnico del Consorzio.

• In alternativa al rilascio della concessione secondo il procedimento ordinario, codesta Società potrà allegare la documentazione richiesta al fine di allegare il disciplinare di concessione in sede di conferenza dei servizi ex art. 27 bis del D.Lds 3 aprile 2006, n° 1524.

Tartaro Fabrezza - VI03 (ex INZ4) Viadotto a cassone al km 71+360.10



Il corso d'acqua è in gestione al Consorzio ma fa parte del Reticolo idrico Principale (codice MNO12} su cui la Regione Lombardia, che legge in copia, esercita l'Autorità di Polizia Idraulica.

Pertanto, ogni autorizzazione o concessione in merito alla realizzazione del nuovo manufatto di attraversamento è di competenza dell'Ufficio Territoriale Regionale di Mantova, alla quale dovrà essere inoltrata richiesta tramite portale SIPIUL.

Si formulano le seguenti prescrizioni/osservazioni preliminari:

- *durante l'esecuzione delle opere dovrà essere garantita la continuità idraulica del canale, sia per gli usi Irrigui che per lo scolo acque, ritenendosi fin da ora tutti gli eventuali danni per mancata irrigazione o derivante dall'inondazione dei terreni a carico di RFI;*
- *la difesa spondale in scogliera dovrà essere estesa, sia a monte che a valle, al fine di difendere tutta la curva del corso d'acqua, come da indicazioni esecutive che saranno fornite dal personale tecnico del Consorzio”;*

- il **Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano**, con nota prot. 566/2022 del 14 marzo 2022, ha trasmesso l'autorizzazione temporanea di polizia idraulica, vincolato alle seguenti condizioni e prescrizioni:

“1. Il personale consortile eserciterà sorveglianza per la corretta esecuzione;

2. Eventuali variazioni alle opere dovranno essere preventivamente concordate e valutate dall'Ufficio Tecnico dello scrivente, che rilascerà specifica autorizzazione.

3. In sede di redazione del progetto esecutivo dovranno essere condivise e considerate le osservazioni del Consorzio di Bonifica Navarolo di cui alla nostra nota prot. 526/COC-RF del 02.03.2021, sia per le interferenze individuate nel progetto definitivo che per quelle non individuate ma indicate nella nostra nota” come elencate nell'autorizzazione medesima

4. Al fine di garantire la continuità idraulica degli alvei interessati, l'ingombro delle opere progettuali dovrà essere preventivamente tracciato in loco, così da permettere l'eventuale predisposizione dell'eventuali opere provvisorie (deviazioni provvisorie del tracciato dei canali, ecc) secondo modalità concordate con l'Ufficio Tecnico del Consorzio.

Durante l'esecuzione dei lavori, dovrà essere rivolta particolare attenzione alla rimozione del materiale di risulta dall'alveo dei canali, specialmente durante la stagione irrigua; alla conclusione dei lavori detti fossi e canali dovranno risultare perfettamente espurgati.

5. Per gli interventi sotto elencati si renderanno necessari ulteriori approfondimenti tra l'Ufficio Tecnico del Consorzio di Bonifica Navarolo e l'Ufficio di Progettazione che realizzerà il progetto esecutivo:

A) NUOVA BOTTE A SIFONE DEL CANALE PRINCIPALE IRRIGUO (Tavola NM2503D26PZIN4000001A) - Trattasi di manufatto insistente sul principale vettore irriguo servente 12.000 ettari di terreno. Si consiglia in fase di cantiere di spostare in parallelo il canale esistente in un canale provvisorio delle medesime dimensioni; la realizzazione, così come la sua successiva rimozione dovranno avvenire al di fuori dal periodo irriguo e quindi in un lasso di tempo compreso tra il 15 Settembre ed il 30 Marzo successivo). La nuova botte dovrà inoltre essere perfettamente raccordata al Canale Principale Irriguo esistente nel tratto a cielo aperto, mediante



rivestimento in cls armato con rete 0 6 mm 20x20 avente spessore non inferiore a cm 11 e comunque secondo le direttive consortili.

B) CANALETTA TORNATA 2 ATTUALMENTE TOMBINATA PARALLELA ALLA SEDE FERROVIARIA. Si prescrive di spostare l'attuale tombinatura al fuori dalla sede del nuovo impalcato ferroviario adottando una condotta in pvc 0 800 / 0 1000 avente rigidezza SN 8 KN secondo le prescrizioni tecniche fornite dal Consorzio.

Il parallelismo della canaletta Tornata 2 che interferisce con la nuova sede ferroviaria dovrà essere realizzato su un'area ceduta al Consorzio (o in alternativa con una servitù sempre a favore del Consorzio).

Qualora si decidesse di spostare l'attuale tombinatura a Nord del tracciato ferroviario è necessario mantenere il sottopasso attuale della ex canaletta Tornata individuato con X1 alla Tavola n.2

6. La futura concessione definitiva verrà accordata ai soli fini idraulici ed escluderà pertanto qualsiasi responsabilità del Consorzio in ordine alle opere realizzate, delle quali risponderà sia civilmente che penalmente, la Società richiedente.

In particolare, si precisa che le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle opere realizzate saranno a totale carico della Società od aventi causa.

Nel caso di inadempienza il Consorzio potrà in qualsiasi momento, rivalersi nei confronti della Società richiedente.

7. Le Autorizzazioni/Concessioni definitive verranno rilasciate a titolo precario, a norma degli artt. 7 e 8 del Regolamento Regionale di Polizia Idraulica del 08/02/2010 n. 3 e sotto l'osservanza delle disposizioni per la conservazione delle opere di bonifica e loro pertinenze, fatte salve le competenze del Comune in materia urbanistica ed i diritti di terzi. La Società richiedente si assumerà ogni responsabilità derivante dai relativi atti e si impegnerà a tenere sempre sollevato il Consorzio di Bonifica Navarolo ed i suoi funzionari da danni, molestie o spese che potessero derivare, direttamente od indirettamente, dall'atto stesso.

8. Qualora avvenisse il trasferimento delle infrastrutture che beneficeranno dei titoli autorizzativi, la Società titolare della concessione o delle autorizzazioni dovrà farne immediata denuncia scritta al Consorzio di Bonifica Navarolo ed al nuovo beneficiario, restando comunque tenuto all'osservanza degli obblighi assunti sino a quando il nuovo titolare non abbia chiesto e ottenuto regolare subingresso nei titoli stessi.

Si precisa inoltre che la Società RFI S.p.A. Direzione Investimenti Direzione Investimenti Area Nord Ovest dovrà presentare allo scrivente Consorzio, con congruo anticipo, il progetto esecutivo delle opere, il quale verrà valutato dall'Ufficio Tecnico Consorziale affinché si possa procedere alla predisposizione degli atti autorizzativi prima dell'inizio della procedura di affidamento. I lavori dovranno, di norma, essere eseguiti al di fuori della stagione irrigua (che normalmente si protrae dal 30 Aprile al 10 Settembre) salvo diversi accordi con l'Ufficio Tecnico del Consorzio di Bonifica Navarolo.

La presente dovrà essere restituita sottoscritta in segno di accettazione e l'autorizzazione preliminare avrà efficacia dalla data di acquisizione al protocollo di questo Consorzio”;



- il **Consorzio di bonifica Territori del Mincio**, con nota prot. 516/2022 del 10 febbraio 2022 ha trasmesso il parere favorevole sul progetto, specificando che *“Resta inteso che una volta perfezionato il procedimento autorizzativo dovranno essere sottoscritte apposite Concessioni di Polizia Idraulica con lo scrivente, disciplinanti le attività realizzative, manutentive, d’uso e di quant’altro necessario.*

Per quanto riguarda le interferenze, si comunica che trattasi prevalentemente di interferenze con opere consortili di irrigazione (canali a cielo libero, condotte in pressione) e pertanto la loro risoluzione dovrà avvenire al di fuori del periodo irriguo (1° aprile – 30 settembre), comunque senza causare l’interruzione anche temporanea del servizio irriguo da parte del Consorzio verso gli utenti. Tali interventi andranno definiti e concordati con lo scrivente in sede di redazione del Progetto Esecutivo.”;

- il **Parco regionale Oglio Sud**, con nota prot. 287 del 12 febbraio 2022, ha trasmesso il Decreto prot. n. 286 del 12.02.2022, con il quale il Presidente del Consorzio decreta di esprimere, fatte salve le competenze in merito degli Enti Locali, Regionali, Nazionali, nulla osta, per il tratto che insiste sulle aree all’interno del Parco, alla realizzazione dell’opera di raddoppio ferroviario Codogno-Cremona-Mantova. Prima fase funzionale – tratta Piacenza-Mantova, stabilendo quanto segue, in considerazione delle criticità e incongruenze riscontrate:

“MITIGAZIONI

- *valutare in modo più concreto mitigazioni rispetto all’ampliamento infrastrutturale in progetto e migliori rispetto alla situazione esistente, in quanto, ancorché l’infrastruttura in progetto si sviluppi in affiancamento stretto alla ferrovia esistente, le incrementate dimensioni fisiche dell’opera possono comportare un’incidenza nella capacità residua del territorio di esprimere un potenziale di connettività ecologica;*
- *elencare e descrivere in maniera adeguata le misure mitigative mirate ad attenuare il disturbo della fauna, tra cui:*
 - o per le interferenze legate alla “dimensione fisica”, l’eventuale realizzazione di passaggi faunistici per mitigare gli impatti legati all’effetto barriera dell’opera;*
 - o per le interferenze legate alla “dimensione costruttiva”, si raccomanda di prevedere le operazioni di taglio ed eradicazione della vegetazione nella stagione non riproduttiva delle varie specie faunistiche potenzialmente presenti nel territorio oggetto di studio, escludendo cioè i mesi da marzo a luglio;*
- *tra le opere di mitigazione vengono previste specie vegetali non autoctone, per le siepi arbustive *Cytisus scoparius* e *Berberis vulgaris*, da sostituire con *Prunus spinosa*, *Euonymus europaeus*, *Frangula alnus*, per i filari arborei *Quercus cerris* da sostituire con *Quercus robur*;*
- *visti gli impatti e le incidenze degli interventi sulle aree ricadenti all’interno del perimetro del Parco Regionale Oglio Sud e della Zona di Protezione Speciale IT20B0401 “Parco Regionale Oglio Sud” è necessario prevedere opere di compensazione.*

COMPENSAZIONI

Premesso che:

- *sulla sponda destra della fiume Oglio è stata realizzata negli anni la pista ciclopedonale denominata*



“Ciclovía dell’Oglio” il cui percorso inizia dal Tonale e si conclude alla confluenza dell’Oglio nel Po. Sono in itinere interventi di miglioramento e di eliminazione delle criticità presenti sul percorso;

- il Parco dell’Oglio intende creare anche sulla sponda sinistra dell’Oglio una pista ciclopedonale denominata “Ciclovía dell’Oglio sponda sinistra” e che all’uopo nel mese di febbraio sono iniziati i lavori di sistemazione del percorso nel Comune di Canneto sull’Oglio;*
- per rendere il percorso completo si debbono risolvere alcune criticità quindi si chiede l’effettuazione dei seguenti interventi a compensazione degli impatti sulla Zona di Protezione Speciale IT20B0401 “Parco Regionale Oglio Sud” creati dai lavori di raddoppio della linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova che sarebbero:*
 - la realizzazione di ponte ciclopedonale in struttura lignea avente una luce di circa 25 m sul canale Tartaro, posto in Comune di Acquanegra sul Chiese in località Montecucco (Google maps);*
 - la realizzazione di sottopasso ciclabile alla strada provinciale ex SS n. 10 “Padana Inferiore” e alla linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova sulla sottobanca dell’argine maestro in sponda sinistra (Google maps);*
 - la realizzazione di passerella ciclopedonale in aderenza al nuovo ponte ferroviario, al fine di collegare i due percorsi ciclopedonali denominati “Ciclovía dell’Oglio” in sponda destra e “Ciclovía dell’Oglio” in sponda sinistra (Google maps).*

Resta inteso che eventuali danni o interruzioni causati dai lavori ai percorsi ciclo-pedonali esistenti dovranno essere ripristinati”;

- la **Società Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. 23293 del 17 marzo 2022, ha rappresentato che, come già comunicato con nota prot. P20210102864 del 16 dicembre 2021 nelle aree oggetto di intervento non sono presenti elettrodotti in alta tensione in cavo interrato di propria competenza, ma elettrodotti aerei in alta tensione, come elencati nella medesima nota di dicembre, ha confermato che: *“le opere in progetto dovranno risultare conformi alla disciplina inerente la costruzione e l’esercizio delle linee elettriche aeree ed esterne, contenuta nella legge 28/6/1986 n° 339 e nelle relative Norme Tecniche approvate con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21/3/1988 “Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l’esecuzione e l’esercizio delle linee elettriche aeree esterne” (in S.O. alla G.U. n° 79 del 05/04/1988) e ss.mm.ii.. Per quanto sopra esposto, rimaniamo quindi in attesa del progetto definitivo, al fine di poterne valutare le compatibilità di nostra competenza.”;*
- la **Società Snam Rete Gas S.p.A.**, con nota prot. NORD/CRE/21/371/MUR del 17 dicembre 2021, ha confermato il preventivo di spesa e la proposta progettuale di risoluzione delle interferenze trasmessa con precedente nota prot. NORD/CRE/20/240/pig del 14 dicembre 2020, evidenziando che le aree da occupare, in via temporanea ed in via permanente per servitù/espropri, dovranno essere messe disposizione prima dell’inizio dei lavori di adeguamento dei gasdotti;



- la **Società Edison S.p.A.**, con nota prot. 4314 del 17 dicembre 2021 ha comunicato che *“le linee elettriche interferenti con la Vs. rete ferroviaria, in data 24 novembre 2006 sono state cedute a TERNA RETE ITALIA S.p.A. TERNA RETE ITALIA S.p.A. è quindi subentrata in tutti i diritti ed obblighi facenti capo alle linee elettriche sopra citate e - ad oggi - è l'unico soggetto giuridico competente a dare riscontro alle richieste formulate da enti pubblici o terzi.”*;
 - la **Società TEA S.p.A.**, con nota prot. 512 del 30 marzo 2021, ha trasmesso le proprie valutazioni riguardo alle interferenze della linea ferroviaria con i sottoservizi gestiti dal Gruppo TEA;
 - la **Società Edigas S.p.A.**, con nota prot. ING-AP.315 del 16 marzo 2022, ha espresso parere favorevole all'intervento per quanto di competenza, dichiarando la presenza di n. 7 interferenze con la rete di distribuzione gestita;
 - la **Società TIM S.p.A.**, con nota prot. N. 22 NO – SP VARI – CM del 24 marzo 2022, ha trasmesso il preventivo di massima per la risoluzione delle interferenze.
- **Atti depositati in relazione al progetto definitivo delle varianti alle viabilità inviato in data 8/8/2022:**
- la **Regione Lombardia**, con nota del 3 novembre 2022, ha espresso parere regionale favorevole all'intervento con le osservazioni e prescrizioni trasmesse con nota n. S1.2022.0006794 del 17 marzo 2022 così come aggiornate e integrate dai contenuti della DGR n. XI/7211 del 24 ottobre 2022 con la quale Regione Lombardia ha espresso al Ministero della Transizione Ecologica parere in ordine alla compatibilità ambientale del progetto e ha manifestato la volontà di Intesa Stato-Regione, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383;
 - la **Provincia di Mantova**, con nota prot. GE 2022/0053642 del 29 settembre 2022, ha confermato il parere favorevole sul progetto definitivo delle varianti alla viabilità alle condizioni riportate nel Provvedimento Dirigenziale n 1133 del 29/09/2022 che, in particolare, conferma le condizioni 1, 3, 4, 6.b, 6.h, 6.k e 7 del parere espresso sul progetto definitivo (indicate nell'Atto Dirigenziale n. 259 del 14 marzo 2022 allegato alla nota prot. 2022/0012829 del 15 marzo 2022). Quanto all'interferenza con la viabilità Curtatone - soppressione dei due PL di Via Morante e Strada Osanne – NV32 (oggetto del punto 6.1 del suddetto Atto Dirigenziale n. 259 del 14 marzo 2022), la Provincia di Mantova rileva che *“Preso atto che nelle varianti trasmesse il nuovo sovrappasso coincide con la soluzione richiesta da Regione Lombardia e contenuta nel progetto dell'Autostrada Cremona – Mantova e richiamata la nota di chiarimento di RFI del 14/03/2022 è necessario che in fase esecutiva venga garantita la continuità funzionale della Strada Comunale Morante, avente flussi*



veicolari di interesse provinciale, provvedendo alla integrale riqualificazione del tratto di Strada Vicinale delle Osanne compreso tra l'arrivo del nuovo sovrappasso e l'attuale sedime di Strada Morante. La sezione stradale deve essere adeguata coerentemente con la porzione di strada già riqualificata con finanziamento ministeriale per il miglioramento della sicurezza stradale. Inoltre, sia realizzato in seconda fase il completamento della riqualificazione della Strada Comunale Morante con le caratteristiche tecniche rappresentate nel progetto dell'Autostrada Cremona – Mantova e come già previsto nei documenti di programmazione dell'opera illustrati dalla Commissaria Straordinaria negli incontri effettuati.”;

- il **Comune di Marcaria**, con nota prot. 13961 del 27 settembre 2022, ha trasmesso il parere finale di competenza a firma del Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Manutentivo, Ambiente, Patrimonio, Pianificazione Urbanistica, SUAP e SUE, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 26 settembre 2021. Con tale parere il Comune di Bozzolo, *“analizzate, valutate e verificate le integrazioni e variazioni progettuali apportate [...] in cui emerge un sostanziale recepimento sia delle osservazioni presentate nel 2020 (prot. 16472 del 19/12/2020) che delle condizioni contenute nel parere sopra menzionato”* (Delibera del Consiglio Comunale n° 7 del 10/03/2022, trasmesso a Provincia di Mantova con prot. 3644 del 12/03/2022 ed a R.F.I. con prot. 3757 del 15/03/2022), esprime parere favorevole all'approvazione del progetto in argomento;

- il **Comune di Bozzolo**, con nota prot. 6866 del 28 settembre 2022, ha trasmesso il parere finale di competenza a firma del sindaco, approvato con delibera di Giunta n. 125 del 21 settembre 2021. Con tale parere il Comune di Bozzolo, *“analizzate, valutate e verificate le integrazioni e variazioni progettuali apportate”*, ha confermato il parere favorevole di approvazione già espresso sul progetto, subordinato alle seguenti condizioni:
 - “1. SOVRAPPASSO NV.24*
 - *è necessario che sia realizzato, coerentemente con gli indirizzi progettuali concertati nell'incontro del 09.09.2022, un qualificato riordino della viabilità urbana posta tra Via XXV Aprile, Via Belfiore, Viale Valzania, Via del Dosso e Via IV Novembre in modo tale da mantenere un funzionale accesso alla stazione ferroviaria, garantendo inoltre l'accessibilità alle proprietà presenti e nel contempo garantendo un diretto e qualificato ingresso urbano alla Città di Bozzolo tramite Via Arini che costituisce il nucleo storico centrale. La soluzione esecutiva dovrà essere studiata in accordo con l'Amministrazione comunale al fine di mantenere la funzionalità viaria (anche per autobus, ambulanze, mezzi dell'ospedale, mezzi di soccorso, viabilità pesante essendo il nodo infrastrutturale di smistamento alle numerose provinciali a servizio dei comuni posti a Sud) e la qualità urbana attuale delle componenti paesistiche e materiche quale porta di accesso principale al nucleo storico della città di Don Primo Mazzolari e contestualmente;*
 - *è necessario che la nuova rotonda posta sulla S.S. 10 “Padana Inferiore”, in fase esecutiva, preveda adeguati passaggi ciclopdonali in modo da garantire la continuità dei collegamenti e dei percorsi ciclabili*



e pedonali tra il centro abitato sia con Via Cremona, ma soprattutto in attraversamento alla S.S. 10, con Via Nuova e con il centro pastorale “Piccola Betania” di interesse regionale. Attraversamenti necessari in considerazione dei rilevanti incidenti anche mortali succedutisi nel tempo colpendo l’utenza giovanile;

2. Nell’ambito dei percorsi ciclopedonali è necessario e indispensabile che, in seconda fase, sia realizzata l’opera strategica costituita dal sottopassaggio ciclopedonale che garantisce il collegamento tra il nucleo urbano storico (zona residenziale) e il polo artigianale/commerciale attraverso un percorso dedicato che partendo da Viale Valzania, sottopassi la linea ferroviaria e si ricolleggi a Via Cremona sfruttando la viabilità prossima al Cimitero Ebraico. La suddetta opera strategica, pur inserita in seconda fase, dovrà essere realizzata con la massima priorità e coerentemente con il progetto già redatto, trasmesso ed illustrato dalla Commissaria Straordinaria e dai Tecnici RFI nell’ultimo incontro;

3. SOVRAPPASSO NV.25

La soluzione viabilistica proposta in alternativa alla chiusura del passaggio a livello sulla S.P. 64 risulta coerente con le previsioni territoriali, ma in fase esecutiva è necessario che venga garantita una connessione con Via Tezzoglio direttamente dal nuovo tracciato della S.P. 64 mediante un innesto diretto a Nord in modo che con il nuovo assetto viabilistico venga garantita la strategica continuità dei percorsi ciclabili e non permangano percorsi e fondi agricoli interclusi, essendo non utilizzabile l’accesso esistente in prossimità del ponte sul fiume Oglio per motivi di sicurezza stradale ed elevata criticità;

4. si esprimono perplessità, dal punto di vista ambientale e storico, sul posizionamento della vasca di laminazione in quanto posta in prossimità delle mura storiche perimetrali di fortificazione del centro abitato. Pertanto si consiglia, in fase esecutiva, che la suddetta vasca trovi una localizzazione, specularmente rispetto alla linea ferroviaria, tale da non impattare con i manufatti di interesse storico.”;

- il **Comune di Mantova**, con nota prot. 96927/2020 del 28 settembre 2022, sottolineata l’opportunità “di avviare il confronto per raccordare progettualità e tempistiche rispetto alla sistemazione delle aree esterne al sedime ferroviario, prossime alla stazione di Mantova e poste lungo le vie Tazio Nuvolari e Cremona sulle quali il Comune di Mantova, nell’ambito della collaborazione con RFI – Direzione Stazioni, Ingegneria e Investimenti per il riordino funzionale delle aree esterne alla stazione ferroviaria di Mantova, intende proporre una riorganizzazione complessiva”, ha confermato il parere favorevole già espresso, con le seguenti osservazioni:

“Osservazioni di carattere generale concordate con la Provincia di Mantova

Il raddoppio della tratta Bozzolo - Mantova prevede la realizzazione di un nuovo binario in stretto affiancamento all’esistente in interruzione prolungata di esercizio ferroviario. Si chiedono maggiori garanzie progettuali in merito ai servizi sostitutivi previsti per il traffico passeggeri e agli itinerari alternativi previsti per il traffico merci da e per Mantova, soprattutto in relazione al collegamento con il Porto di Mantova - Valdaro.

Con riferimento al sistema ciclabile, si evidenzia che l’interruzione delle viabilità locali di accesso ad una importante arteria di livello sovralocale quale è la ciclabile Mantova – Grazie, che corre parallela alla SS10, richiedono di prevedere una ricucitura ciclabile a sud della ferrovia che ne consenta lo scavalco nei



punti in cui sono previsti i sovra/sottopasso (via dei Toscani - IV37 e strada Circonvallazione Sud – SL02); tale ricucitura potrebbe essere garantita con l'accessibilità ciclopedonale alla viabilità di servizio già prevista nel progetto ferroviario.

Osservazioni sugli interventi riguardanti le opere infrastrutturali in comune di Mantova.

Per il sottopasso viabilistico SL34:

- è necessario allungare lo scatolare previsto in modo che lo stesso sottopassi anche la viabilità comunale esistente consentendo, come adesso, l'accesso diretto alla lottizzazione PA – Dosso del Corso;*
- andrebbe invertito il lato di posizionamento della pista ciclopedonale prevista per meglio raccorderla con la rete esistente e andrebbe previsto l'attraversamento ciclopedonale illuminato della rotatoria di collegamento con la ciclabile esistente;*
- va nuovamente verificata l'interferenza con le reti infrastrutturali presenti con riferimento particolare al sistema di collettamento delle reti meteoriche che già presenta, nell'ambito specifico, delle criticità;*
- si evidenzia la necessità di contemplare, in ragione della soppressione del PL su Str. Circonvallazione sud, anche la riorganizzazione degli innesti della viabilità esistente e le opere necessarie allo scorrimento dei flussi (spazi di inversione, ecc).*

Inoltre, si chiede di valutare un collegamento ciclopedonale a bypass della ferrovia anche nel punto di soppressione del PL su strada Eremo.

Infine, nel progetto esecutivo potrà essere valutato un ulteriore miglioramento della linearità dello sviluppo più del nuovo sottopasso ciclopedonale in strada Circonvallazione sud, al fine di rendere più fruibile e funzionale il sottopasso stesso stante posizionamento dei passi carrai esistenti e la chiusura della viabilità citata che dovrebbero rendere percorribile tale soluzione.

Osservazioni sugli interventi riguardanti gli espropri.

Alcune aree assoggettate ad esproprio in prossimità del cimitero sono di proprietà del Comune, altre sono già promesse in cessione al Comune di Mantova nell'ambito di un piano attuativo al fine della realizzazione dell'opera infrastrutturale o alla mitigazione a verde. Fermo restando la messa a disposizione delle aree nello stato di fatto in cui si trovano, è opportuno meglio chiarire la proprietà finale delle infrastrutture e gli opportuni passaggi di proprietà”;

- il **Comune di Castellucchio**, con nota prot. 9177 del 29 settembre 2022, esaminato il progetto definitivo delle varianti alla viabilità, ha trasmesso il parere favorevole, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 22 settembre 2022, con le seguenti prescrizioni:

“a) Castellucchio - soppressione PL Strada Laghetto - NV29

Si prende atto della soluzione proposta condividendone i contenuti richiedendo, nel contempo, la massima attenzione in sede di stesura del progetto esecutivo per quanto attiene a:

- *discesa del sovrappasso, lato Ospitaletto, che lambisce il perimetro urbano a ridosso delle abitazioni adiacenti alla Strada Laghetto;*
- *innesto del sovrappasso su strada Sabbioni e incrocio di strada Sabbioni con Strada Laghetto.*

b) Castellucchio - soppressione PL Via della Repubblica – NV30



Si prende atto della soluzione proposta di cui si condividono i contenuti richiedendo, nel contempo, quanto segue per rendere maggiormente fruibile il “Percorso pedonale da sottopasso della Stazione a Via Gabbiana” sia come possibilità di accesso diretto alla Stazione stessa che quale collegamento tra i quartieri castellucchesi collocati da parti opposte rispetto alla ferrovia:

- *ridurre la larghezza delle rampe di scale dei sottopassi di stazione per creare uno scivolo laterale di 80/100 cm (modifica senza costi aggiuntivi);*
- *completare il citato “Percorso pedonale da sottopasso della Stazione a Via Gabbiana” con tappeto bituminoso superficiale (es: bynder semichiuso di cm 5).*

Inoltre si richiede la massima attenzione, in sede di stesura del progetto esecutivo, nella riconfigurazione dei tratti di strada di Via Gabbiana e Via Magnalupo adiacenti alle abitazioni evitando espropri ed occupazioni non necessari. Si osserva, infatti, che il lato opposto è caratterizzato da aperta campagna.

c) Castellucchio - soppressione PL SP55 – NV31

Si prende atto della soluzione proposta di cui si condividono i contenuti, sollecitando, nel contempo, la massima attenzione in sede di stesura del progetto esecutivo, per quanto attiene ai raccordi con la SP55 al fine di consentire fluidità di immissione nella viabilità, alle corti collocate in adiacenza o in prossimità del sovrappasso.

d) Castellucchio - soppressione di due PL su via Fontana

La chiusura dei 2 passaggi a livello PL – KM 80 + 574 e PL – KM 81 + 561 su Via Fontana rende senza sbocchi diretti il tratto di Via Fontana stessa a sud della ferrovia inibendo, di fatto, la continuità territoriale della zona. Si richiama, a tal proposito, tutto quanto espresso tempestivamente dal Comune di Castellucchio con proprie osservazioni e con il precedente parere.

Ciò premesso si pongono le seguenti prescrizioni, vincolanti all’espressione del parere favorevole al Progetto Definitivo in esame:

- *accoglimento della proposta di soluzione inviata con la mail allegata del Commissario Straordinario rappresentata con apposita tavola anch’essa allegata, sia per quanto previsto in fase1 che per la fase2;*
- *quanto alla fase1, che venga realizzato anche il tratto oltre il ponte sul Canale Osone per raccordarsi alla Strada Osanne;*
- *sempre per quanto attiene alla fase 1, che vengano apposte, ai lati del ponte esistente sul canale Osone, adeguate barriere di protezione a garanzia della sicurezza degli utenti;*
- *Con riferimento alle Ditte interessate da Esproprio, si auspica la massima attenzione alle loro osservazioni, cercando, nel limite del possibile, di limitare l’impatto sulle loro proprietà. Per questo aspetto, il Comune di Castellucchio con il proprio ufficio tecnico si rende disponibile per quanto necessario, al fine di agevolare l’esame delle osservazioni stesse”;*

- **il Comune di Piadena Drizzona**, con nota prot. n° 14047/2022 del 30 settembre 2022, ha espresso il parere favorevole al progetto definitivo delle varianti alla viabilità per la costruzione dell’infrastruttura in oggetto, alle seguenti condizioni, da sviluppare nel corso dell’ultimo grado di progettazione, esecutiva:



“nell’intersezione e collegamento con la S.S. ex S.P., ex S.S. 10, (rotatoria a raso, con possibilità di futuro cavalcavia lungo la direttrice Mantova Cremona, a 5 bracci) il nuovo accesso alla zona produttiva-commerciale esistente a nord-est (in sostituzione dell’accesso esistente a raso, per migliorare la sicurezza degli accessi alla suddetta zona) sia realizzato nel punto più possibile ad est (ovvero, non nel punto medio tra i due bracci principali, ma alla minima distanza possibile del braccio verso Mantova, compatibilmente con la normativa tecnica viabilistica) per limitare al minimo la tortuosità e la lunghezza del percorso di collegamento alla nuova strada di arroccamento (e conseguentemente le aree da occupare ed i costi di esproprio e realizzazione);

- *la nuova strada di arroccamento per la zona produttiva-commerciale esistente a nord-est si estenda il meno possibile a nord (evitando o minimizzando spazi interclusi tra detta strada di arroccamento e la S.S., sfruttando eventuale parte dell’attuale carreggiata della S.S. che divenga eccedente, non essendo più necessaria la corsia di accumulo oggi esistente presso gli accessi a via Ferraris ed ai due lotti ovest, compatibilmente con la normativa tecnica viabilistica) per limitare al minimo la riduzione dei parcheggi privati (tra cui un supermercato) e degli spazi di manovra interni ai lotti esistenti (e conseguentemente le aree da occupare ed i costi di esproprio e realizzazione);*

- *la nuova strada di arroccamento per la zona produttiva-commerciale esistente si arresti, collegandosi, a via Ferraris (evitando di proseguire più ad est) trattandosi di lotti oggi utilizzati per unica attività e riuniti in unica proprietà (che, in caso di eventuale futura suddivisione, provvederà a realizzare al suo interno eventuale nuova viabilità) per limitare al minimo la riduzione dei parcheggi privati esistenti (e conseguentemente le aree da occupare ed i costi di esproprio e realizzazione).*

Si ricorda inoltre quanto contenuto nella nostra nota del 17.03.2022 citata in premessa (viabilità stabilimento Bianchi, mantenimento autorimesse largo Donatori, compendio casa via Altobello...) non modificato nel Progetto Definitivo delle varianti alla viabilità in oggetto.”;

- **il Comune di Calvatone**, con nota prot. 5008 del 16 novembre 2022, “preso atto delle varianti alle viabilità e, in particolare, alla nuova proposta progettuale sulla Strada Provinciale 31”, ha espresso parere favorevole al progetto, con le seguenti prescrizioni:

“il sottopasso presso il passaggio a livello da sopprimere al Km 60+856, in prossimità della Sp 31 “Calvatone-Tornata”, dovrà essere realizzato a norma del Codice della Strada con strada di tipo C ed altezza minima di 5 mt atto a garantire il transito a tutte le tipologie di mezzi (soprattutto quelli agricoli quali mietitrebbie ecc.) comprensivo di pista ciclopedonale in sede propria della larghezza utile di 2,50 mt. realizzata ad una quota superiore rispetto al piano stradale;

- *in occasione dei lavori della 1^ fase funzionale siano realizzate le strade di arroccamento al fine di garantire l’accesso a tutti i fondi agricoli che dovessero risultare interclusi o inaccessibili a causa dell’opera.*

- *sia inoltre sempre garantito l’accesso ai tratti di strada dismessi e/o terreni agricoli nei pressi del sottopasso.*

Si ribadisce la necessità di realizzare un sottopasso anche in corrispondenza del passaggio a livello da sopprimere al Km 62+235 su Via Calvatone, in frazione Romprezzagno di Tornata; tale sottopasso



dovrà essere realizzato a norma del Codice della Strada con strada di tipo C ed altezza minima di 5 mt atto a garantire il transito a tutte le tipologie di mezzi (soprattutto quelli agricoli quali mietitrebbie ecc.) comprensivo di pista ciclopedonale in sede propria della larghezza utile di 2,50 mt. realizzata ad una quota superiore rispetto al piano stradale.

Considerato che la realizzazione di quest'ultima infrastruttura, come già da voi anticipato, avverrà nel 2° lotto dei lavori, si chiede il mantenimento dell'attuale passaggio a livello su Via Calvatone sino alla realizzazione del sottopasso”;

- il **Comune di Tornata**, con nota prot. 3141 del 16 novembre 2022, “*preso atto delle varianti alle viabilità e, in particolare, alla nuova proposta progettuale sulla Strada Provinciale 31*”, ha espresso parere favorevole al progetto, con le medesime prescrizioni indicate nel parere del Comune di Calvatone sopra riportato (nota prot. 5008 del 16 novembre 2022);
- l'**Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Pò**, con nota prot. 9191/2022 del 15 novembre 2022, ha comunicato il parere di compatibilità, ai sensi dell'art. 38 delle Norme di Attuazione del PAI e della collegata Direttiva Infrastrutture, specificando che “*qualora, ad esito della Conferenza dei Servizi, fossero apportate modifiche significative al progetto dell'infrastruttura, tali da alterare le risultanze della verifica di compatibilità idraulica già condotta, quest'ultima dovrà essere nuovamente redatta e trasmessa a questa Autorità per le valutazioni di competenza*”;
- l'**Agenzia Interregionale per il Fiume Po'**, con nota prot 22761 del 30 settembre 2022 “*verificato che dagli elaborati tecnici integrativi non risulta che alcuna modifica venga apportata dal punto di vista idraulico agli argini maestri, alle sponde ed all'alveo del corso d'acqua principale Fiume Oglio*” rispetto al progetto definitivo originario, ha espresso parere idraulico favorevole all'esecuzione del progetto definitivo delle varianti alla viabilità, nel rispetto di quanto già espresso e richiesto dall'AIPo nel parere idraulico del 15/03/2022 n. 6221;
- il **Parco Regionale Oglio Sud**, con nota prot. 1620 del 22 agosto 2022, ha rappresentato che il progetto inviato il 2 agosto 2022, non ha recepito alcuna delle proposte contenute nel parere ex art. 13 della Legge n. 394/91 espresso con atto n. 286 del 12.02.2022 specificando che “*Nel paragrafo “Compensazioni” sono elencate opere che questo Parco propone a R.F.I. a titolo compensativo dell'opera che si andrebbe a realizzare. Anche tali compensazioni, nella citata nota di R.F.I., non risultano essere state accettate ma rimandate a successive fasi progettuali senza alcuna garanzia di recepimento. Ora, a parte le richieste compensative degli altri Enti interessati, è necessario sottolineare l'importanza ambientale delle mitigazioni e compensazioni proposte dal Parco che non possono né essere sottovalutate né eliminate o rimandate a successive fasi progettuali poiché, come è noto, R.F.I. è già in fase di progettazione avanzata. Nel rimarcare, dunque, l'importanza di recepimento delle indicazioni di questo Parco per le mitigazioni e compensazioni*



proposte, si chiede di conoscere in merito anche la volontà di Codesta Regione e degli altri Enti interessati.”;

- il **Consorzio Bonifica Territori del Mincio**, con nota prot. 2644/2022 dell'11 agosto 2022, ha espresso parere favorevole al progetto definitivo delle varianti alla viabilità, specificando che *“Resta inteso che una volta perfezionato il procedimento autorizzativo dovranno essere sottoscritte apposite Concessioni di Polizia Idraulica con lo scrivente, disciplinanti le attività realizzative, manutentive, d'uso e di quant'altro necessario”* e che *“Per quanto riguarda le interferenze, si comunica che trattasi prevalentemente di interferenze con opere consortili di irrigazione (canali a cielo libero, condotte in pressione) e pertanto la loro risoluzione dovrà avvenire al di fuori del periodo irriguo (1° aprile – 30 settembre), comunque senza causare l'interruzione anche temporanea del servizio irriguo da parte del Consorzio verso gli utenti. Tali interventi andranno definiti e concordati con lo scrivente in sede di redazione del Progetto Esecutivo”;*
- il **Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano**, con nota prot. 2474/2022 del 12 ottobre 2022, verificato il progetto definitivo delle varianti alle viabilità, ha rappresentato che *“non sono state ancora recepite e rispettate alcune delle nostre osservazioni e prescrizioni formulate nella nostra autorizzazione temporanea di polizia idraulica Prot. 0000566/2022 del 14 marzo 2022. Pertanto si chiede in sede di elaborazione del progetto esecutivo, e comunque prima dell'esecuzione dei lavori, di rispettare tutte le prescrizioni e indicazioni presenti nella nostra autorizzazione temporanea di polizia idraulica di cui sopra”;*
- il **Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio**: i) con nota prot. 8920/2022 del 18 novembre 2022, ha trasmesso il parere idraulico favorevole subordinatamente all'osservanza delle medesime prescrizioni generali e di carattere tecnico – idraulico già indicate nella nota prot. 2122/2022 del 18 marzo 2022 con cui è stato espresso parere sul progetto definitivo trasmesso il 30 novembre 2021; ii) con nota prot. 9162/2022 del 24 novembre 2022 ha trasmesso l'autorizzazione di polizia idraulica, subordinata alle seguenti prescrizioni generali e nell'osservanza delle seguenti osservazioni di carattere tecnico-idraulico:
 - “a) dovrà essere data comunicazione allo Scrivente Consorzio delle date di inizio e fine lavori;*
 - b) a lavori ultimati, il fondo del canale dovrà essere perfettamente sgombro da eventuali materiali e detriti depositati in fase esecutiva;*
 - c) tutti i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte con l'avvertenza di non arrecare alcun danno alle opere consorziali e con obbligo, a lavori ultimati, di lasciare l'alveo perfettamente libero da detriti o altro materiale e in condizioni di perfetta efficienza;*
 - d) la presente autorizzazione non comprende né sostituisce altre eventuali autorizzazioni da richiedersi ad enti e privati interessati. Il suddetto intestatario, assumendosi l'onere della manutenzione ordinaria e*



straordinaria delle opere, sarà ritenuto unico responsabile per danni subiti dal Consorzio Dugali, Naviglio, Adda Serio o da terzi, imputabili alla realizzazione dell'opera suddetta; (...)”;

- la **Società Edigas - Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.**, con nota prot. ING-EDG.1449 del 26 settembre 2022, ha confermato il parere favorevole già espresso, specificando che *“per la risoluzione definitiva delle interferenze si rimane in attesa di Vs formale richiesta a cui seguirà emissione di preventivo per le opere necessarie”*,
- la **Società ANAS S.p.A.**, con nota prot. 739996 del 25 ottobre 2022, ha espresso parere favorevole al progetto definitivo delle varianti alla viabilità per la costruzione dell'infrastruttura in oggetto;
- la **Società TIM S.p.A.**, con nota prot. N. 22 NO – SP VARI - CM del 30 settembre 2022, ha comunicato il preventivo di massima per la risoluzione delle interferenze telefoniche rilevate;
- la **Società Autostrada Ligure Toscana S.p.a. (SALT S.p.A.) – Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa**, con nota prot. U/813/22 del 5 settembre 2022, rileva che *“l'intervento in progetto interferisce con il progetto definitivo dell'infrastruttura autostradale denominata "TIBRE" nei seguenti tratti:*
 - *tra la chilometrica 33.1 e la chilometrica 33.6 in corrispondenza del Viadotto autostradale su FS Cremona — Mantova e S.P.31 esistente;*
 - *tra la chilometrica 34.I e la chilometrica 34.5 in corrispondenza del ramo di svincolo autostradale dell'autostazione di Bozzolo e dell'adiacente contro strada in progetto;*
 - *all'altezza del Cavalcavia su FS Cremona - Mantova dell'Opera connessa n° 2 denominato "Raccordo ex S.S. 10 — S.P. 65 - S.P. 64"*, ha chiesto che *“le fasi istruttorie e progettuali in corso tengano conto del progetto definitivo dell'infrastruttura autostradale denominata "TIBRE", che a suo tempo era stato positivamente valutato dagli Enti competenti”*, specificando che le suddette considerazioni restano subordinate al superiore parere del ns. Concedente nonché Soggetto Aggiudicatore Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile-Direzione Generale per le Strade e le Autostrade;
- la **Società Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. 84558 del 29 settembre 2022, ha rappresentato che: *“Esaminati gli elaborati di progetto scaricabili al link presente nella Vostra comunicazione rileviamo che la nuova viabilità NV26A e la futura linea di contatto della ferrovia interferiscono con la linea elettrica a 220 kV n. 253 “st. Colorno – st. Marcaria” nella campata tra i sostegni n. 127 e n. 128 in quanto non risultano soddisfatte le condizioni di compatibilità previste dal D.M. n° 449 del 21/3/88 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988], costituente la normativa tecnica relativa alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.*



Alleghiamo la planimetria con evidenziata la linea elettrica interferente. Vi precisiamo in ogni caso che, data la preesistenza della linea, la scrivente Società si ritiene fin d'ora sollevata ed indenne da qualunque onere e responsabilità che potessero derivare dalla realizzazione delle opere e che qualsiasi intervento per la messa a norma, per quanto riguarda la distanza dagli elettrodotti dell'opera in questione, non potrà in alcun modo essere a carico del proprietario o esercente dell'elettrodotto stesso.

Vi segnaliamo infine che la linea elettrica in questione è costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dall'articolo 83 – comma 1 del D.Lgs. 9.4.08 n° 81 che qui di seguito si riporta: "Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.";

- la **Società Sei – Servizi Energetici Integrati S.r.l.**, Società del Gruppo TEA S.p.A., con nota prot. 1394 del 20 ottobre 2022, ha trasmesso parere favorevole con le seguenti prescrizioni obbligatorie:

“COMUNE DI BOZZOLO

In relazione alla tavola NM2503D26P7NV2400001C, è necessario procedere con lo spostamento delle reti gas in media e in bassa pressione esistenti in via Valzania nel tratto compreso tra il passaggio a livello e via XXV Aprile, nonché le reti e il gruppo di riduzione finale presenti nel giardino prospiciente il lato nord di via Valzania.

COMUNE DI CURTATONE

In relazione alla tavola NM2503D26P7NV3300003A, è necessario procedere con lo spostamento della rete gas in media pressione esistente nella zona in cui la nuova viabilità si innesta su via Dei Napoletani, passando tra due edifici artigianali/commerciali.

COMUNE DI MANTOVA

Nel tratto compreso fra il canale Angeli Cerese e il cimitero monumentale di Mantova è previsto un ampliamento verso nord del sedime ferroviario, in tale tratto esiste un parallelismo con una rete del gas in media pressione (4a specie) ad una distanza di poco superiore a 20 m, è quindi necessario il rilascio di una autorizzazione al parallelismo in deroga al D.M. 4 aprile 2014 "Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto", poiché non sarebbero più soddisfatte le prescrizioni del citato D.M"

I lavori dovranno avere inizio entro un anno dal rilascio della presente, pena la decadenza della stessa e la data di inizio lavori dovrà essere comunicata in anticipo tramite mail al seguente indirizzo: pareri@teaspa.it



Si fa presente che, secondo la procedura prevista per la realizzazione delle opere di pertinenza, a fine dei lavori l'esecutore è tenuto a:

I. predisporre e georeferenziare i rilievi planialtimetrici delle reti posate e fornire i rilievi fotografici delle medesime. In mancanza di tali rilievi, l'esecutore dovrà eseguire a proprie spese saggi sulle tratte più significative della nuova rete costruita e produrre gli as-built delle reti posate;

II. consegnare i certificati di conformità e di collaudo dei materiali posati forniti dal costruttore;

III. consegnare una "dichiarazione di ultimazione dei lavori", unitamente alla "dichiarazione di esecuzione a perfetta regola d'arte" dei lavori eseguiti.";

- la **Società TEA S.p.A.**, con nota prot. 1636 del 13 dicembre 2022, ha espresso i seguenti pareri: *"Parere su Acquedotto e Parere su Fognature e Depurazione: Favorevole con prescrizione obbligatoria; Parere su Teleriscaldamento (servizio reti): Favorevole con prescrizione obbligatoria; Parere su Gasdotto: Il parere è già stato emesso con protocollo n 1394 del 20/10/2022; si inseriscono in allegato le relative integrazioni; Parere su Illuminazione Pubblica: Favorevole con prescrizione obbligatoria. Il presente parere viene rilasciato ai fini della progettazione definitiva, pertanto, prima di qualunque azione realizzatrice, occorre, ove necessario, sottoporre a Tea un livello di progettazione più dettagliato (progettazione esecutiva) consultando le specifiche tecniche disponibili sul sito del Gruppo TEA spa SB."*

• **Amministrazioni/enti gestori di servizi interferiti che non si sono espressi:**

Si rappresenta, infine, che le seguenti Amministrazioni/Enti gestori dei servizi interferiti, seppure regolarmente convocati con nota del 30 novembre 2021, non hanno presenziato con i propri rappresentati alla riunione di Conferenza del 17 dicembre 2021, né hanno inviato successivamente agli atti della Conferenza di Servizi il proprio parere:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali;
- Provincia di Cremona (in relazione al progetto definitivo delle varianti alle viabilità)
- Comune di Curtatone (in relazione al progetto definitivo delle varianti alle viabilità)
- Ente Parco del Mincio
- Consorzio di Bonifica Garda Chiese (in relazione al progetto definitivo delle varianti alle viabilità)
- Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.
- Enel S.p.A.



- Padania Acque S.p.A.
- Snam Rete Gas S.p.A. (in relazione al progetto definitivo delle varianti alle viabilità);
- Tea Acque S.r.l.
- E-distribuzione S.p.A.
- Aria S.p.A.

L'approvazione del progetto da parte della Commissaria, d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia, così come previsto dall'art. 4, comma 2 del DL 32/2019, convertito con modificazioni in L. 55/2019 e s.m.i., sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio dei lavori.

I pareri/note formulati da ciascun soggetto sono riepilogati nel "*Quadro sinottico in forma tabellare con l'esame/controdeduzioni di tutte le prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo*" – Allegato 1 alla Relazione istruttoria trasmessa dalla Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord-Ovest di RFI S.p.A., nel quale sono riportate sia le osservazioni sia le relative controdeduzioni, in termini di accoglimento o di rigetto;

3.

- il progetto definitivo è corredato dal piano degli espropri;
- la Società RFI S.p.A., ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2, e dell'art. 16, commi 4 e 5, del DPR 327/2001 e s.m.i., ai soggetti pubblici o privati proprietari dei beni immobili da espropriare e/o asservire delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell'intervento, con avviso pubblicato in data 19 settembre 2022 su un quotidiano a diffusione nazionale "La Repubblica" e quelli a diffusione locale il "La Voce di Mantova" e "La Provincia di Cremona" e con affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati dalle opere, l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, con specificazione che la decorrenza dell'efficacia della pubblica utilità avverrà a seguito dell'approvazione del progetto definitivo stesso da parte della Commissaria d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia ai fini urbanistico-localizzativi dell'opera. Nell'ambito di tale procedura sono pervenute sessantasette (67) osservazioni che sono state opportunamente istruite e controdedotte così come riportato nella relazione sulla pubblicizzazione della Società Italferr S.p.A., cod. NM2700D43ISAQ.00.00001A (Allegato 2 alla Relazione Istruttoria trasmessa dalla Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord-Ovest di RFI S.p.A.). In particolare, sono state accolte le osservazioni relative alla realizzazione di una nuova



strada di arroccamento e collegamento con Via Ferraris in prossimità dell'intersezione con la statale ex SP ed ex SS10 site nel Comune di Piadena Drizzona, rappresentando che, nella successiva fase progettuale, verrà resa concreta l'alternativa già presentata al territorio affinché siano mantenuti gli accessi all'area commerciale e garantiti i piazzali e parcheggi esistenti;

Su proposta della Responsabile della Direzione Investimenti Are Nord Ovest di RFI S.p.A.

DISPONE

1. ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 55/2019 e s.m.i., e per gli effetti dell'art. 53-bis, comma 1-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i., è approvato, con le prescrizioni di cui al successivo punto 4, il progetto definitivo della "1^ Fase funzionale – Raddoppio tratta Piadena – Mantova", con l'esclusione della viabilità NV24-IV24, per ottemperare alla prescrizione n. 3 del parere paesaggistico reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova (nota 9766-P del 12 ottobre 2022);
2. la suddetta opera stralciata sarà oggetto dei necessari adeguamenti progettuali a cura di RFI e di un successivo iter approvativo;
3. l'approvazione di cui al punto 1 determina il perfezionamento dell'intesa Stato - Regione Lombardia sulla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comporta l'assoggettamento delle aree interessate dal progetto a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001; determina la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal progetto definitivo ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001; tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui all'art. 25 del D.L.gs. 152/2006 e s.m.i.;
4. le prescrizioni ritenute accoglibili da RFI, cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo delle opere di cui al precedente punto 1, sono quelle riportate nell'Allegato 1 "Prescrizioni e raccomandazioni", che forma parte integrante della presente Ordinanza;
5. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto della Commissaria, la conservazione



dei documenti componenti il progetto definitivo di cui al precedente punto 1;

6. RFI S.p.A. in sede di approvazione tecnica della progettazione esecutiva, provvederà alla verifica del recepimento delle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 4, debbono essere recepite in tale fase, ferme restando le verifiche di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Ministero della Cultura e della Regione Lombardia in merito all'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli artt. 2 e 3 del Decreto n. 377 del 6 dicembre 2022;
7. la presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti in esito a quanto espresso dalla stessa con nota n. 19102 del 19 maggio 2015, circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;
8. RFI S.p.A. è incaricata di curare gli adempimenti previsti dall'art. 50 del DPR 753 del 1980 e s.m.i. e di trasmettere la presente Ordinanza alle Amministrazioni e agli Enti interessati dal procedimento per l'approvazione del progetto avviato con Ordinanza n. 3 del 30 novembre 2021.

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili "Osserva Cantieri" e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

La Commissaria straordinaria
Chiara De Gregorio



CHIARA DE
GREGORIO
RF
20.12.2022
17:02:57
UTC



RADDOPPIO DELLA LINEA CODOGNO – CREMONA – MANTOVA
PROGETTO DEFINITIVO DELLA 1^ FASE FUNZIONALE:
RADDOPPIO DELLA TRATTA PIADENA – MANTOVA
CUP: J84H17000930009

Procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti ex art. 11, D.P.R. 327/2001 e alla dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 del medesimo D.P.R.

ISTRUTTORIA PUBBLICIZZAZIONE

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NM27	00 D 43	IS AQ.00.0 0 001	A	1 di 6

**RADDOPPIO DELLA LINEA CODOGNO – CREMONA –
MANTOVA
PROGETTO DEFINITIVO DELLA 1^ FASE FUNZIONALE:
RADDOPPIO DELLA TRATTA PIADENA – MANTOVA
(CUP: J84H17000930009)**

Procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti ex art. 11, D.P.R. 327/2001 e alla dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 del medesimo D.P.R.

Digita qui il testo

A	30/11/2022	EMISSIONE FINALE	F.D'Imperio	M. Difrancesco	R. Ferro	G. Marcheselli
REV.	Data	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	Il Project Manager



RADDOPPIO DELLA LINEA CODOGNO – CREMONA – MANTOVA
PROGETTO DEFINITIVO DELLA 1^ FASE FUNZIONALE:
RADDOPPIO DELLA TRATTA PIADENA – MANTOVA
CUP: J84H17000930009

Procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti ex art. 11, D.P.R. 327/2001 e alla dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 del medesimo D.P.R.

ISTRUTTORIA PUBBLICIZZAZIONE

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NM27	00 D 43	IS AQ.00.0 0 001	A	P. 2 di 6

PREMESSA

Oggetto della presente relazione è il procedimento di informativa, nei confronti delle ditte interessate, dell'avvio del procedimento volto dall'approvazione del Progetto Definitivo del Raddoppio della Tratta Piadena – Mantova, nell'ambito del Raddoppio della Linea Codogno – Cremona – Mantova, di cui costituisce 1^ Fase funzionale, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate nonché della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il Progetto Definitivo in questione prevede il raddoppio della linea esistente, con tratti in variante tra Piadena e Bozzolo e in affiancamento tra Bozzolo e Mantova; la realizzazione del raddoppio nella tratta Bozzolo – Mantova è prevista in interruzione totale dell'esercizio ferroviario. Nell'ambito della realizzazione della nuova sede ferroviaria a doppio binario, dei relativi impianti ed apparati tecnologici e di trazione elettrica, il progetto prevede altresì la riqualificazione delle Stazioni e dei PRG di Piadena, Bozzolo e Marcaria, della Fermata di Castellucchio e del PRG di Mantova, oltre alla soppressione di tutti i Passaggi a Livello di linea mediante realizzazione di opere sostitutive.

Le opere ricadono interamente nell'ambito della Regione Lombardia, con l'interessamento del territorio dei Comuni di Piadena, Tornata e Calvatone in Provincia di Cremona e dei Comuni di Bozzolo, Marcaria, Castellucchio, Curtatone e Mantova in Provincia di Mantova.

RFI S.p.A., ai sensi dell'art. 11, comma 2, D.P.R. 327/2001, ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere previste dal Progetto Definitivo della 1^ Fase funzionale del Raddoppio della Linea Codogno – Cremona – Mantova: Raddoppio della Tratta Piadena – Mantova, con avvisi pubblicati in data 17 dicembre 2020 sul quotidiano a diffusione nazionale "La Repubblica" e sui quotidiani a tiratura locale "La Provincia di Cremona" e "La Voce di Mantova".

Analoghi avvisi sono stati altresì resi pubblici sull'Albo Pretorio dei Comuni interessati dall'intervento, sul sito web della Regione Lombardia e su quello della Società Italferr S.p.A., quale soggetto tecnico di RFI S.p.A.

Nell'ambito del procedimento suindicato sono pervenute n. 75 osservazioni da parte di soggetti interessati, opportunamente istruite e controdedotte in apposito prospetto, allegato alla relazione



RADDOPPIO DELLA LINEA CODOGNO – CREMONA – MANTOVA
PROGETTO DEFINITIVO DELLA 1^ FASE FUNZIONALE:
RADDOPPIO DELLA TRATTA PIADENA – MANTOVA
CUP: J84H17000930009

Procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti ex art. 11, D.P.R. 327/2001 e alla dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 del medesimo D.P.R.

ISTRUTTORIA PUBBLICIZZAZIONE

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NM27	00 D 43	IS AQ.00.0 0 001	A	P. 3 di 6

predisposta dalla scrivente e contraddistinta con cod. NM2700D43ISAQ.00.00001 Rev. A del 7 dicembre 2021.

L'intervento è stato, *medio tempore*, inserito tra quelli che trovano finanziamento anche nelle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la sua realizzazione è stata, altresì, nominata, con D.P.C.M. del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, D.L. 32/2019, convertito, con modificazioni, nella L. 55/2019, come Commissaria straordinaria, l'Ing. Chiara De Gregorio, Dirigente di RFI S.p.A.

La Commissaria, con Ordinanza n. 3 del 30 novembre 2021, ha disposto l'avvio della procedura di approvazione del Progetto Definitivo in intestazione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55. Attesa la particolare complessità della determinazione da assumere a cura della Commissaria, la stessa ha ritenuto di procedere con l'indizione di una Conferenza di Servizi da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter, L. 241/1990, convocata da RFI con nota prot. RFI-DIN-DINO\PEC\P\2021\192 del 30 novembre 2021.

Nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento – avviata con istanza RFI-DINDNE.MI\A0011\P\2020\0000255 del 15 ottobre 2020 – la Regione Lombardia, con nota prot. T1.2021.0014340 del 24 febbraio 2021, e la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), con nota prot. U.0002285 del 7 aprile 2022 hanno richiesto integrazioni con soluzioni finalizzate al coordinamento dell'intervento ferroviario con il progetto dell'Autostrada regionale Cremona – Mantova.

RFI S.p.A. ha quindi modificato il progetto definitivo al fine di risolvere le interferenze tra le viabilità previste quali opere accessorie dell'intervento ferroviario e quella del progetto dell'autostrada Cremona – Mantova.

Con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\PEC\P\2022\17 del 2 agosto 2022, la Presidente della Conferenza di Servizi ha inviato agli atti della Conferenza di Servizi, già convocata con la nota prot. RFI-DIN-DINO\PEC\P\2021\0000192 del 30 novembre 2021 sopra richiamata, il progetto come modificato, invitando ciascuna Amministrazione ed Ente interessati dal procedimento a far pervenire i



**RADDOPPIO DELLA LINEA CODOGNO – CREMONA – MANTOVA
PROGETTO DEFINITIVO DELLA 1^ FASE FUNZIONALE:
RADDOPPIO DELLA TRATTA PIADENA – MANTOVA
CUP: J84H17000930009**

Procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti ex art. 11, D.P.R. 327/2001 e alla dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 del medesimo D.P.R.

ISTRUTTORIA PUBBLICIZZAZIONE

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NM27	00 D 43	IS AQ.00.0 0 001	A	P. 4 di 6

pareri di competenza in modo da consentire l'adozione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi a seguito dell'emissione del decreto MASE – MiC di compatibilità ambientale dell'opera.

In data 31 dicembre 2021 veniva pubblicata in Gazzetta Ufficiale la L. 233/2021 di conversione del D.L. 152/2021, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, la quale, con l'art. 6, comma 1, introduceva il comma 1-*bis* all'art. 53-*bis* al D.L. 77/2021 convertito, con modificazioni, nella Legge 108/2021, in cui è disposto, che, in conformità al comma 1 del medesimo art. 53-*bis*, l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, da parte della Commissaria straordinaria, perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa Stato – Regione in ordine alla localizzazione dell'opera con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e con assoggettamento delle aree interessate a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10, D.P.R. 327/2001; tale approvazione determinerà, altresì, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del sopracitato D.P.R.

Il Progetto Definitivo come modificato ha determinato una rilevante revisione del piano particellare di esproprio, tale da rendere necessario l'avvio di un nuovo procedimento finalizzato, in forza della previsione normativa succitata, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate e alla contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

PROCEDURA DI PUBBLICIZZAZIONE

Italferr S.p.A. – Società con socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni ex art. 2497-*septies* c.c. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – è stata incaricata da RFI S.p.A. dell'espletamento delle attività finalizzate alla partecipazione dei soggetti interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui sedimi interessati dalla realizzazione dell'opera e dalla sua dichiarazione di pubblica utilità.

Tale attività si è concretizzata con l'inserzione di un avviso pubblicato, in data 19 settembre 2022, ai sensi degli artt. 11 e 16, D.P.R. 327/2001, sul quotidiano a tiratura nazionale “La Repubblica” e su quelli a tiratura locale “La Provincia di Cremona” e “La Voce di Mantova”.



**RADDOPPIO DELLA LINEA CODOGNO – CREMONA – MANTOVA
PROGETTO DEFINITIVO DELLA 1^ FASE FUNZIONALE:
RADDOPPIO DELLA TRATTA PIADENA – MANTOVA
CUP: J84H17000930009**

Procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti ex art. 11, D.P.R. 327/2001 e alla dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 del medesimo D.P.R.

ISTRUTTORIA PUBBLICIZZAZIONE

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NM27	00 D 43	IS AQ.00.0 0 001	A	P. 5 di 6

Contestuale pubblicazione è stata richiesta anche per l'Albo Pretorio dei Comuni interessati dalle opere e per il sito web della Regione Lombardia.

Il medesimo avviso è stato inoltre pubblicato nella sezione dedicata sul sito web di questa Società al fine di dare massima diffusione dell'avvio del procedimento.

In tale contesto, gli elaborati di progetto, come modificato, sono stati depositati per consultazione da parte dei soggetti interessati per il periodo di 30 giorni decorrenti dal 19 settembre 2022 presso l'Ufficio di Milano di questa Società, in via Scarsellini, 14.

FINALITÀ DELLA PROCEDURA

La procedura posta in essere con il deposito degli elaborati di progetto e con la comunicazione dell'avvenuto deposito ai fini della relativa consultazione, come sopra descritta, assolve allo scopo di informare i soggetti interessati dell'avvio del procedimento volto all'approvazione da parte del Commissario del Progetto Definitivo della 1^ Fase funzionale del Raddoppio della Linea Codogno – Cremona – Mantova: Raddoppio della Tratta Piadena – Mantova, come modificato a seguito delle richieste di integrazione, pervenute in ambito VIA, con soluzioni finalizzate al coordinamento dell'intervento ferroviario con il progetto dell'Autostrada regionale Cremona – Mantova, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dallo stesso nonché della sua dichiarazione di pubblica utilità.

Come evincibile dall'avviso oggetto di pubblicazione, attesa la rilevanza della revisione del piano particellare di esproprio derivante dalla modifica progettuale apportata, la partecipazione conseguente all'informativa di cui al presente procedimento ha efficacia sostitutiva di quella afferente alla pubblicazione dell'avviso del 17 dicembre 2020, di cui è fatta menzione in premessa.

OSSERVAZIONI PRESENTATE

In esito alle comunicazioni diramate con le modalità sopra descritte, sono pervenute n. 67 osservazioni da parte dei proprietari o di altri interessati le quali sono state opportunamente istruite e controdedotte in apposito prospetto, il cui esito è allegato alla presente relazione per costituirne parte integrante e sostanziale.



**RADDOPPIO DELLA LINEA CODOGNO – CREMONA – MANTOVA
PROGETTO DEFINITIVO DELLA 1^ FASE FUNZIONALE:
RADDOPPIO DELLA TRATTA PIADENA – MANTOVA
CUP: J84H17000930009**

Procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti ex art. 11, D.P.R. 327/2001 e alla dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 del medesimo D.P.R.

ISTRUTTORIA PUBBLICIZZAZIONE

PROGETTO	LOTTO	CODIFICA DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
NM27	00 D 43	IS AQ.00.0 0 001	A	P. 6 di 6

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene concluso l'iter di pubblicizzazione nei confronti delle ditte interessate dal Progetto Definitivo della 1^ Fase funzionale del Raddoppio della Linea Codogno – Cremona – Mantova: Raddoppio della Tratta Piadena – Mantova, come modificato a seguito delle richieste di integrazione, pervenute in ambito VIA, con soluzioni finalizzate al coordinamento dell'intervento ferroviario con il progetto dell'Autostrada regionale Cremona – Mantova, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dallo stesso nonché della sua dichiarazione di pubblica utilità, conseguenti all'approvazione del Progetto Definitivo dell'opera.

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

1	1	Comune di Mantova	ALBERINI MARCO	Fg. 46, p.la 35	<p>L'osservante afferma di essere titolare della Ditta Saldature Alberini Gianni e rileva che il proprio nominativo figura tra quelli indicati nell'avviso reso pubblico in data 19 settembre 2022, non già in quello pubblicato in data 17 dicembre 2020.</p> <p>A tal riguardo la ditta chiede di conoscere se l'area di sua proprietà sia effettivamente interessata dal presente procedimento e le eventuali conseguenze di tale interessamento.</p>	<p>Richiesta riscontrata con comunicazione PEC del 30 settembre 2022, a mezzo della quale veniva confermato l'interessamento, nell'ambito del presente procedimento, di un'area di proprietà della ditta. Con la medesima comunicazione, l'osservante veniva quindi invitato a contattare il recapito indicato nell'avviso ai fini della fissazione di apposito appuntamento per i richiesti chiarimenti di carattere tecnico.</p>	A
2	2	Comune di Castellucchio	PASQUALI SARA	Fg. 30, p.la 646	<p>La ditta rileva di aver già presentato osservazioni in data 12 gennaio 2021, ad esito della precedente pubblicizzazione, affermando che le stesse non sarebbero state tenute in alcuna considerazione nella rielaborazione del progetto.</p>	<p>In via di premessa, si evidenzia che la presente procedura di partecipazione dei privati sostituisce quella avviata con avviso pubblicato in data 17 dicembre 2020. L'esigenza di ripetere la procedura partecipativa è conseguenza della significativa integrazione progettuale effettuata,</p>	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

1 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>La ditta osserva, infatti, come l'area oggetto di occupazione temporanea sia raddoppiata rispetto a quella prevista nella precedente versione del progetto. A tal proposito, la ditta rappresenta che l'area interessata dal procedimento risulta piantumata e rileva come</p>	<p>resasi necessaria a seguito delle richieste pervenute da Regione Lombardia e MASE ai fini del coordinamento del progetto dell'opera ferroviaria con l'ulteriore progetto dell'autostrada regionale Cremona – Mantova, condiviso con il territorio. Il progetto di variante, oggetto dell'attuale procedura, comporta una significativa modifica del piano degli espropri, sia sotto il profilo quantitativo delle aree da espropriare che in relazione ai soggetti interessati dalla procedura.</p> <p>Si prende atto di quanto rappresentato e si evidenzia che la soluzione progettuale adottata, comprensiva della cantierizzazione, è stata sottoposta, anche per i profili evidenziati dall'osservante, all'iter di valutazione dell'impatto ambientale, in</p>	A
--	--	--	--	--	---	---	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

2 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>L'abbattimento di piante rappresenti un danno per sé e per la cittadinanza, attesa la riduzione di spazio verde.</p> <p>Inoltre, sostiene la ditta, i disagi in termini di impatto acustico, occupazione dell'area verde e disturbo alla privacy connessi all'esecuzione dei lavori, sarebbero ancor più aggravati dall'ulteriore avvicinamento del cantiere all'abitazione. In considerazione di ciò, già con le osservazioni presentate ad esito della prima pubblicizzazione, la ditta auspicava l'adozione di ogni misura necessaria a ridurre al minimo i disagi (a titolo esemplificativo: utilizzo di barriere antirumore durante i lavori; adeguata separazione tra l'area di lavoro e il giardino).</p> <p>La ditta richiede pertanto che venga rivista l'occupazione degli spazi per lavori e che venga valutato con</p>	<p>esito al quale saranno accertati gli effettivi impatti e le relative azioni compensative che dovranno essere poste in essere.</p> <p>Tuttavia, in fase esecutiva, presa visione dei luoghi e delle opere da realizzare, si potrà ridefinire l'area di cantiere. Il soggetto realizzatore dell'intervento ha l'onere di porre in essere tutti i presidi atti a minimizzare gli impatti da cantiere in ossequio alle normative di settore e alle disposizioni delle autorità competenti.</p> <p>Con riferimento agli asseriti danni, si prende atto di quanto comunicato dalla ditta osservante in ordine allo stato dei luoghi, che sarà comunque accertato in contraddittorio con la ditta medesima nell'ambito della redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in ossequio alle disposizioni di cui al D.P.R.</p>	
--	--	--	--	--	---	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

3 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>particolare attenzione il piano di abbattimento e/o spostamento di alberi, alcuni dei quali di rilevante valore economico ed affettivo.</p> <p>La ditta allega quindi le osservazioni già presentate in data 12 gennaio 2021, le cui argomentazioni risultano pressoché riprodotte e sintetizzate nelle presenti e che concludevano con la richiesta, in prima istanza, di valutare la possibilità di ridurre la superficie interessata dal procedimento, anche valutando l'utilizzo del terreno posto al lato opposto della sede ferroviaria.</p> <p>La ditta, da ultimo, con le precedenti osservazioni chiedeva di essere adeguatamente risarcita per i danni causati alla proprietà, consistenti nella svalutazione dell'immobile e nei disagi correlati all'esecuzione di lavori e alla</p>	<p>327/2001. Le indennità dovute per esproprio ed occupazione temporanea saranno determinate nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. citato.</p> <p>La presente soluzione progettuale prevede l'interessamento dell'area di proprietà della ditta per la realizzazione del raddoppio Ferroviario e, conseguentemente, non può essere accolta la richiesta di spostare l'esproprio sul lato opposto.</p> <p>Come già chiarito, si segnala che, ove effettivamente comprovati, i danni arrecati alla proprietà dell'istante saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'indennità dovuta in</p>	<p>R</p> <p>A</p>
--	--	--	--	--	---	--	---------------------------------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

4 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					presenza di un cantiere prossimo all'abitazione per un periodo non precisato.	ossequio alle previsioni normative di cui al D.P.R. 327/2001.	
3	3	Comune di Castellucchio	PASQUALI CESARE	Fg. 30, p.lla 120	La ditta rileva di aver già presentato osservazioni in data 12 gennaio 2021, ad esito della precedente pubblicizzazione, affermando che le stesse non sarebbero state tenute in alcuna considerazione nella rielaborazione del progetto.	In via di premessa, si evidenzia che la presente procedura di partecipazione dei privati sostituisce quella avviata con avviso pubblicato in data 17 dicembre 2020. L'esigenza di ripetere la procedura partecipativa è conseguenza della significativa integrazione progettuale effettuata, resasi necessaria a seguito delle richieste pervenute da Regione Lombardia e MASE ai fini del coordinamento del progetto dell'opera ferroviaria con l'ulteriore progetto dell'autostrada regionale Cremona – Mantova, condiviso con il territorio. Il progetto di variante, oggetto dell'attuale procedura, comporta una significativa modifica del piano degli	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

5 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>La ditta ribadisce quindi il contenuto delle osservazioni già presentate, rilevando che l'esproprio prevederebbe l'abbattimento di un edificio sito in prossimità della sede ferroviaria. La costruzione, afferma la ditta, è suddivisa in tre distinti locali, due dei quali attualmente adibiti a magazzino e il terzo a box auto. La demolizione dell'edificio costituirebbe quindi una grave perdita, tale da svalutare l'immobile, atteso che l'abitazione principale, privata dei box, si troverebbe a ridosso della linea ferroviaria.</p>	<p>espropri, sia sotto il profilo quantitativo delle aree da espropriare che in relazione ai soggetti interessati dalla procedura.</p> <p>Nel prendere atto di quanto segnalato riguardo lo stato dei luoghi, si rappresenta che lo stesso sarà oggetto di apposita rilevazione, in contraddittorio con la ditta osservante, in sede di redazione del verbale di consistenza degli immobili interessati dal presente procedimento.</p> <p>Con riferimento agli asseriti danni che subirà la proprietà dell'istante, si segnala che gli stessi, ove effettivamente comprovati, saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'indennità dovuta in ossequio alle previsioni normative di cui al D.P.R. 327/2001.</p>	NC
--	--	--	--	--	--	---	-----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

6 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>Stante quanto sopra rappresentato, la ditta richiede, pertanto, di evitare l'abbattimento della costruzione, utilizzando, in alternativa, il terreno posto dal lato opposto della sede ferroviaria.</p> <p>In via subordinata, la ditta chiede di procedere all'abbattimento solo della parte dell'edificio soggetta ad esproprio, conservando, in tal modo, almeno il locale adiacente al mapp. 118 utilizzato come box auto.</p> <p>Nell'ipotesi di demolizione di uno o più box, la ditta richiede la previsione di un adeguato indennizzo, oltre alla possibilità di ricostruire i box in deroga al vincolo del rispetto dei 30 mt. dal binario più vicino.</p>	<p>Gli interventi di raddoppio della sede ferroviaria non possono essere modificati planimetricamente, essendo vincolati alla posizione dell'attuale fermata di Castellucchio. Pertanto, si confermano le demolizioni previste in progetto.</p> <p>Relativamente alla richiesta di demolizione parziale dell'immobile, tale possibilità potrà essere valutata solo in una successiva fase, allorquando si avrà cognizione dell'effettiva situazione statica dell'immobile.</p> <p>Per quanto attiene, invece, alla possibilità di costruire nuovi box in deroga alle disposizioni di cui al D.P.R. 753/1980, i relativi progetti dovranno essere valutati dalla competente struttura in sede di richiesta di deroga,</p>	<p>R</p> <p>A</p> <p>NC</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

7 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					La ditta conclude affermando che la linea di confine tra la proprietà e la sede ferroviaria sarà posta a ridosso dell'abitazione, con conseguenti danno alla privacy e perdita di valore dell'edificio, aggravata anche dall'esproprio di una parte di giardino attualmente destinata a orto e frutteto. La ditta, per tali motivi, chiede le venga corrisposta un'adeguata indennità.	che l'osservante dovrà presentare ai sensi dell'art. 60 del citato D.P.R. Per quanto concerne, infine, il profilo indennitario, si ribadisce che l'indennità dovuta sarà determinata in applicazione del disposto del D.P.R. 327/2001 e sulla base delle effettive condizioni dell'immobile, nonché in funzione delle effettive consistenze rilevate al momento della redazione del relativo verbale.	A
4	4	Comune di Castellucchio	MINARI MARCO, in qualità di L.R.p.t. della MINARI FERNANDO S.N.C. DI MINARI FERNANDO E C.	Fg. 26, p.lle 157, 158, 152	La ditta, in via di premessa, descrive l'inquadramento urbanistico delle aree interessate dal presente procedimento, quindi rappresentando come la proprietà nel suo complesso sia costituita da un fondo di forma trapezoidale la cui accessibilità, trattandosi di fondo intercluso, è	Si prende atto di quanto descritto dalla ditta, che potrà essere verificato nell'ambito dell'accertamento della consistenza dei luoghi e a seguito della consegna di idonea documentazione probatoria attestante la sussistenza del diritto di passaggio.	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

8 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>garantita mediante transito sul terreno individuato al fg. 26, p.lla 146, da Via Gandolfo.</p> <p>Attualmente, rileva la ditta, la porzione prevalente del fondo, interessata da attività di presentazione del Piano Attuativo, risulta coltivata ed utilizzata per attività agricole.</p> <p>La ditta, pertanto, elenca le conseguenze del progettato intervento sull'area di proprietà, lamenta l'impossibilità di effettuare le necessarie verifiche di congruità, attesa l'impossibilità di reperire, tra la documentazione disponibile, il calcolo analitico delle superfici interessate e delle indennità specificamente ad essa spettanti.</p>	<p>Le opere e, di conseguenza, le occupazioni ricadenti sugli immobili di proprietà della ditta sono graficamente rappresentate nel Piano Particellare di esproprio NM2503D43BDAQ2100003B, e le relative superfici sono indicate nell'Elenco delle Ditte NM2503D43EDAQ2100001B.</p> <p>Con riferimento all'indennità dovuta, si rappresenta che la stessa sarà determinata nel rispetto delle previsioni di cui al T.U. Espropri</p>	A
--	--	--	--	--	--	--	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

9 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>La ditta prosegue evidenziando che l'interessamento della zona nord del compendio immobiliare di sua proprietà implicherebbe l'impossibilità di accedere al fondo, come detto finora garantita mediante transito su altro terreno. La ditta, a tal riguardo, chiede che sia garantito l'accesso al fondo durante l'esecuzione dei lavori.</p> <p>La ditta seguita affermando che, ad opere concluse, una porzione del mappale 158 rimarrebbe interclusa, come da immagine che allega alla propria documentazione. La ditta</p>	<p>(D.P.R. 327/2001), sulla base delle riscontrate condizioni dell'immobile interessato, nonché in funzione delle effettive consistenze rilevate al momento della redazione del relativo verbale.</p> <p>Nell'ambito della redazione del progetto esecutivo ed in fase di esecuzione dei lavori saranno poste in essere le azioni necessarie a garantire l'accesso all'immobile, anche in fase di cantierizzazione.</p> <p>Nella successiva fase espropriativa, verrà verificata l'effettiva sussistenza dei presupposti per l'acquisizione di eventuali porzioni di terreno residuali, attualmente non interessate dal</p>	<p>A</p> <p>A</p>
--	--	--	--	--	---	---	---------------------------------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

10 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>chiede dunque, in considerazione dell'improduttività del fondo intercluso, che lo stesso sia ricompreso tra le aree da assoggettare ad esproprio. Con riferimento alla porzione sud della proprietà, confinante con la ferrovia, la ditta afferma che la stessa risulterebbe irrazionalmente frazionata, con conseguente grave danno economico per l'intero compendio, inutilizzabile sia per la conduzione a fini agricoli che per lo sviluppo immobiliare, considerata la destinazione edificabile attribuitagli (Ambito di Trasformazione Residenziale 7). La ditta lamenta quindi la mancata considerazione di tali circostanze nell'ambito delle valutazioni espresse. La ditta, da ultimo, evidenzia come non sia stato valutato neppure il grave danno conseguente all'alterazione dello strato di suolo di coltivo, correlata</p>	<p>presente procedimento, in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001. Con riferimento agli asseriti danni che la proprietà dell'istante subirà in ragione dell'esproprio e della prevista occupazione temporanea, si evidenzia che l'indennità dovuta verrà determinata in ossequio alle previsioni di cui al citato D.P.R. 327/2001, in funzione dello stato di fatto e di diritto dei luoghi.</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

11 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					all'esecuzione di attività di deposito e/o lavorazione.		
5	5	Comune di Castellucchio	ROSSETTI CARLO	Fig. 26, p.lla 82 (non interessata dal presente procedimento)	<p>L'osservante, proprietario di immobile censito al fg. 26, mapp. 82, non direttamente interessato dal presente procedimento, rappresenta che la p.lla 84 del medesimo foglio risulta gravata da servitù di passaggio in favore dei mappali 81 e 82. Pertanto, all'interessamento nell'ambito del presente procedimento della particella 84 conseguirebbe l'impossibilità di usufruire della servitù citata, con inevitabile interclusione del fondo di proprietà.</p> <p>L'osservante diffida quindi dall'interessare la particella 84, al fine di garantire l'accesso carraio per il raggiungimento, con qualsiasi mezzo,</p>	<p>Si rileva che l'osservante non risulta proprietario di immobili direttamente interessati dal procedimento. Si prende tuttavia atto di quanto comunicato relativamente al diritto di passaggio sulla particella 84, che potrà essere rilevato nell'ambito dell'accertamento della consistenza dei luoghi ed a seguito della consegna di idonea documentazione probatoria attestante la sussistenza del predetto diritto.</p> <p>Si rappresenta che nell'ambito della redazione del progetto esecutivo ed in fase di esecuzione dei lavori, laddove sia comprovata la sussistenza del menzionato diritto sulla particella 84,</p>	A
							A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

12 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>degli immobili abitati da anziani e disabili.</p> <p>Chi osserva invita inoltre ad una corretta individuazione dei mappali 96, 97, 98, atteso che l'attuale recinzione di protezione dei binari non sarebbe posta al confine delle particelle ma in maniera secante le stesse.</p> <p>L'osservante segnala ancora che sulle particelle in questione insistono tubazioni di approvvigionamento idrico, elettrico e del gas. Tale circostanza renderebbe sconsigliabile l'accesso sul sedime dei mezzi pesanti per tutta la durata dei lavori.</p> <p>L'osservante chiede, infine, che vengano individuate le esatte porzioni del mappale 84 che saranno fatte oggetto di esproprio ed occupazione</p>	<p>sarà posta in essere ogni azione necessaria a garantire l'accesso all'immobile.</p> <p>Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta osservante e si rappresenta che lo stato dei luoghi sarà comunque accertato in contraddittorio con la ditta medesima nell'ambito della redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in ossequio alle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001.</p> <p>Si evidenzia che la delimitazione delle aree da occupare verrà effettuata al momento della redazione del verbale</p>	<p>A</p> <p>A</p>
--	--	--	--	--	---	--	---------------------------------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

13 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					temporanea, posizionando appositi picchetti prima dell'inizio dei lavori. L'osservante allega diversa documentazione fotografica e planimetrica.	di consistenza ed immissione in possesso.	
6	6	Comune di Castellucchio	CAUZZI GIOVANNI BATTISTA	Fig. 26, p.la 81 (non interessata dal presente procedimento)	L'osservante, proprietario di immobile censito al fg. 26, mapp. 81, non direttamente interessato dal presente procedimento, rappresenta che la p.la 84 del medesimo foglio risulta gravata da servitù di passaggio in favore dei mappali 81 e 82. Pertanto, all'interessamento nell'ambito del presente procedimento della particella 84 conseguirebbe l'impossibilità di usufruire della servitù citata, con inevitabile interclusione del fondo di proprietà. L'osservante diffida quindi dall'interessare la particella 84, al fine di garantire l'accesso carraio per il	Si rileva che l'osservante non risulta proprietario di immobili direttamente interessati dal procedimento. Si prende tuttavia atto di quanto comunicato relativamente al diritto di passaggio sulla particella 84, che potrà essere rilevato nell'ambito dell'accertamento della consistenza dei luoghi e a seguito della consegna di idonea documentazione probatoria attestante la sussistenza del predetto diritto.	A
						Si rappresenta che nell'ambito della redazione del progetto esecutivo ed in fase di esecuzione dei lavori, laddove	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

14 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>raggiungimento, con qualsiasi mezzo, degli immobili abitati da anziani e disabili.</p> <p>Chi osserva invita inoltre ad una corretta individuazione dei mappali 96, 97, 98, atteso che l'attuale recinzione di protezione dei binari non sarebbe posta al confine delle particelle ma in maniera secante le stesse.</p> <p>L'osservante segnala ancora che sulle particelle in questione insistono tubazioni di approvvigionamento idrico, elettrico e del gas. Tale circostanza renderebbe sconsigliabile l'accesso sul sedime dei mezzi pesanti per tutta la durata dei lavori.</p> <p>L'osservante chiede, infine, che vengano individuate le esatte porzioni</p>	<p>sia comprovata la sussistenza del menzionato diritto sulla particella 84, sarà posta in essere ogni azione necessaria a garantire l'accesso all'immobile.</p> <p>Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta osservante e si rappresenta che lo stato dei luoghi sarà comunque accertato in contraddittorio con la ditta medesima nell'ambito della redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in ossequio alle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001.</p> <p>Si evidenzia che la delimitazione delle aree da occupare verrà effettuata al</p>	<p>A</p> <p>A</p>
--	--	--	--	--	---	--	---------------------------------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

15 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					del mappale 84 che saranno fatte oggetto di esproprio ed occupazione temporanea, posizionando appositi picchetti prima dell'inizio dei lavori. L'osservante allega diversa documentazione fotografica e planimetrica.	momento della redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso.	
7	7	Comune di Marcaria	SOTTILI ANGELA BENEDETTA; SOTTILI CESARE; SOTTILI SILVIA	Fg. 31, p.lle 5, 8, 13, 62, 63, 54, 55, 169, 65, 203	La ditta, ad esito di un incontro finalizzato alla consultazione del progetto avuto in presenza del proprio legale in data 27 settembre 2022, evidenzia l'insistere, sulle aree contraddistinte con mappali n. 13, 54, 55, 62, 63, 65, 169, di un impianto sotterraneo di irrigazione di cui richiede lo spostamento.	Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta osservante e si rappresenta che lo stato dei luoghi sarà comunque accertato in contraddittorio con la ditta medesima nell'ambito della redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in ossequio alle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001. Si rappresenta sin da ora che eventuali danni arrecati alla proprietà saranno oggetto di indennità, da determinarsi in ossequio alle previsioni di cui al citato D.P.R.	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

16 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					La ditta richiede inoltre chiarimenti in ordine alle previste opere di riqualificazione ambientale, non avendo chiaro se il terreno di proprietà costituisca o meno oggetto di esproprio, né se lo stesso rimanga nelle proprie disponibilità e sia utilizzabile per la coltivazione.	Le aree oggetto di riqualificazione ambientale saranno assoggettate a servitù di mitigazione ambientale. Le medesime aree resteranno quindi in proprietà della ditta interessata.	A
8	8	Comune di Mantova	BISACCHI ANTONELLA; TAMBURINI GIULIO	Fig. 48, p.la 246	La ditta evidenzia come l'area interessata da occupazione temporanea sia attualmente adibita a giardino, nel quale sono presenti specie arboree ad alto fusto di particolare pregio. Il giardino, prosegue la ditta, risulta recintato e servito da condotte sotterranee di irrigazione ed irrigatori dinamici. La ditta, quindi, rilevato che l'area di proprietà è interessata da occupazione temporanea per realizzazione di una pista di cantiere, chiede che venga	Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta osservante e si rappresenta che lo stato dei luoghi sarà comunque accertato in contraddittorio con la ditta medesima nell'ambito della redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in ossequio alle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001. Il progetto definitivo della cantierizzazione è stato redatto in funzione della disponibilità delle aree tecnicamente funzionali dell'opera, nel	A NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

17 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>ridotta la larghezza della fascia di giardino interessata, realizzando la pista a ridosso dell'attuale staccionata ferroviaria, come previsto per la proprietà limitrofa (fg. 48, mapp. 260, 264).</p> <p>La ditta prosegue chiedendo di essere contattata nella fase precedente alla cantierizzazione, con la finalità di concordare ogni accorgimento utile ad arrecare il minor danno possibile alla proprietà, con particolare riferimento alla recinzione provvisoria che andrà installata.</p>	<p>rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici presenti sul territorio ed è tecnicamente cantierizzabile. Tuttavia, nella fase esecutiva, presa visione dei luoghi e delle opere da realizzare, nonché delle specifiche disposizioni impartite dalle autorità competenti, potrà essere valutata una diversa soluzione per l'area di cantiere di interesse dell'osservante.</p> <p>La ditta, come previsto dalle vigenti disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001, sarà coinvolta nell'ambito delle operazioni di rilevamento della consistenza ed immissione in possesso dell'immobile.</p> <p>Il soggetto realizzatore dell'intervento ha l'onere di porre in essere tutti i presidi atti a minimizzare gli impatti da cantiere in ossequio alle normative di</p>	A
--	--	--	--	--	---	--	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

18 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>La ditta conclude, infine, rappresentando la necessità che, a fine lavori, l'area venga dotata di opere atte a mitigare rumori e vibrazioni connesse al passaggio dei treni.</p>	<p>settore e alle disposizioni delle autorità competenti.</p> <p>A tal proposito si evidenzia che è stato effettuato uno studio che ha dimensionato le opere di mitigazione acustica tali da garantire il rispetto dei limiti definiti dalla vigente normativa (D.P.R. 459/98). Nel progetto sono quindi previsti gli interventi di mitigazione acustica a protezione dei ricettori prospicienti la linea ferroviaria.</p> <p>Si rappresenta che è stato altresì redatto uno studio vibrazionale per garantire il rispetto dei valori di riferimento dettati dalle norme tecniche UNI di settore.</p>	<p>A</p> <p>A</p>

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

19 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

9	9	Comune di Castellucchio	CONDOMINIO RESIDENCE "IL TIGLIO"	Fg. 30, p.lle 112, 603, 622, 623, 628, 629, 630, 631	<p>La ditta, rappresentata dall'amministratore <i>pro tempore</i>, svolge le proprie osservazioni in merito allo stabile condominiale sito in Castellucchio, Via Repubblica, 1/A, angolo Via Gandolfo, interessato sia a titolo di esproprio che di occupazione temporanea.</p> <p>La ditta, presa visione degli elaborati progettuali e preve interlocazioni con l'amministrazione comunale, diffida dal proseguire il procedimento in questione, affermando l'insussistenza di interessi tecnici ovvero di necessità di allargamento della sede stradale esistente rispetto ai confini attuali.</p> <p>La ditta segnala quindi che il previsto esproprio renderebbe inservibili i locali garage posti sul lato interessato, oltre a precludere l'accesso pedonale alle unità abitative poste al piano terra.</p>	Si evidenzia che il limite dell'intervento stradale è posto in corrispondenza del muro di recinzione delle particelle, senza ricadute sugli spazi interni alle proprietà indicate. Non risulta quindi precluso alcun accesso.	NC
---	---	-------------------------	---	--	--	---	-----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

20 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>La ditta chiede inoltre di verificare le planimetrie redatte, atteso che parte delle linee e sagome tracciate si sovrappongono alle unità immobiliari (appartamenti).</p> <p>La ditta conclude affermando che, sentita l'amministrazione comunale, in assenza di riscontro, provvederà ad avviare ogni necessaria azione legale a tutela dei propri interessi.</p> <p>In allegato alle osservazioni, diverse fotografie relative allo stato dei luoghi.</p>	<p>Si prende atto di quanto segnalato dalla ditta che sarà oggetto di accertamento e verifica al momento della redazione del verbale di consistenza. Si segnala inoltre che l'ingombro indicato sul fabbricato origina da un refuso grafico conseguente alla sovrapposizione del reticolo catastale e della planimetria di progetto, quali documenti caratterizzati da differenti livelli di precisione. Il refuso sarà eliminato nelle successive revisioni progettuali.</p>	A
10	10	Comune di Bozzolo	APORTI CARLA	Fig. 6, p.lle 31, 32; Fig. 4, p.lle 125, 101	<p>La ditta afferma di essere proprietaria ed imprenditrice agricola dell'area contraddistinta con fig. 6, mapp. 32. Per l'accesso a tale fondo, sostiene la ditta, vi sarebbe un diritto di passaggio privato a raso con serratura, chiuso dal gestore della Ferrovia.</p>	<p>La proprietà posta a monte della linea ferroviaria tra il km 64+850 e il km 65+050 è interessata dall'allargamento della sede ferroviaria dovuto al raddoppio. Tale intervento consente il mantenimento dell'accesso al fondo dalla viabilità esistente, secondo norma, in luogo dell'attraversamento</p>	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

21 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>La ditta afferma quindi che, con la realizzazione dell'opera, lo stesso risulterebbe intercluso e che risulterebbe inoltre compromessa la possibilità di attingere acqua dal canale di irrigazione oggi sito a bordo della Ferrovia.</p> <p>La ditta chiede quindi che sia garantito l'accesso al fondo e si tenga conto, ai fini della determinazione dell'indennità, del danno patito in ragione della unilaterale chiusura del passaggio. La ditta prosegue richiedendo che venga mantenuta la possibilità di prelievo di acqua dal canale irriguo citato.</p> <p>La ditta continua asserendo di essere proprietaria ed imprenditrice agricola dell'area contraddistinta con fg. 4, mapp. 125, l'accesso al quale insiste sulla SP64. Con riferimento a tale area, la ditta richiede che ne venga</p>	<p>ferroviario a raso non rispondente agli attuali standard di sicurezza dell'esercizio ferroviario. Il reticolo irriguo evidenziato dalla cartografia e censito, se interferito dagli interventi in progetto, verrà ripristinato in analogia all'esistente.</p> <p>La proprietà è posta a nord della linea ferroviaria al km 65+650. L'accesso dalla SP64 sarà mantenuto anche a seguito della realizzazione della nuova viabilità in progetto NV25, sostitutiva</p>	A
--	--	--	--	--	---	---	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

22 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>mantenuto l'accesso dalla SP64 e che, in ragione delle modifiche al tratto stradale connesse alla realizzazione dell'opera, vengano adeguate le tombinature sottostradali, affinché sia garantito il passaggio delle tubazioni e, pertanto, l'irrigazione del fondo, come avviene alla data di presentazione delle osservazioni.</p> <p>Da ultimo, la ditta rileva di essere proprietaria ed imprenditrice agricola dell'area contraddistinta con fg. 4, mapp. 101. A tal riguardo la ditta osserva che l'accesso al fondo si realizza tramite una capezzagna in fregio alla ferrovia, chiedendo quindi che il passaggio sia parimenti garantito attraverso una capezzagna in fregio al nuovo binario.</p>	<p>del PL. soppresso al km 65+650, così come il reticolo irriguo esistente.</p> <p>L'accesso al fondo di cui al mapp. 101 al km 62+200 della linea ferroviaria verrà garantito riposizionando la strada bianca esistente in affiancamento alla linea ferroviaria lato sud a partire dalla SP64.</p>	A
--	--	--	--	--	---	---	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

23 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					Concludendo, la ditta pone attenzione sulla valutazione dei danni in sede di indennizzo, che dovrebbe tenere conto sia della riduzione degli aiuti comunitari in ragione della diminuzione della superficie coltivata, sia della riduzione del fatturato per la connessa contrazione della produzione.	Con riferimento agli asseriti danni che subirà la proprietà dell'istante, si segnala che gli stessi, ove effettivamente comprovati, saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'indennità dovuta in osservanza alle previsioni normative di cui al D.P.R. 327/2001.	A
11	11	Comune di Bozzolo	BARBIANI GIANFRANCO	Fig. 4, p.lle 86, 88	La ditta, nel rilevare che le aree di proprietà risulterebbero interessate da esproprio per deviazione della SP64, chiede una revisione progettuale che preveda il collocamento del sovrappasso tra la linea ferroviaria e la SS10 – Padana Inferiore, in modo da ridurre l'area agricola oggetto di esproprio. La ditta chiede, inoltre, di far convergere il cavalcavia sul nodo viabilistico tramite una rotatoria, così da garantire la continuità di via	Si evidenzia che il tracciato della viabilità in progetto NV25 ha un percorso tale da garantire il rispetto della normativa vigente, compresa la posizione della rotatoria. Il riposizionamento del ramo nord tra la linea ferroviaria e la SS10 non garantirebbe il rispetto della normativa vigente. La soluzione ipotizzata dalla ditta non risulta pertanto perseguibile. Si segnala infine che l'accesso alla via Tezzoglio è comunque garantito dall'accesso sulla SS10 sito in prossimità del fiume Oglio.	R

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

24 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					Tezzoglio e non intaccare l'integrità dei mappali 86 e 88, di sua proprietà.		
12	12	Comune di Piadena Drizzona	D'ALESSIO ALFREDO; D'ALESSIO MASSIMO (AVENTI CAUSA ROCCA NERIA ERMINIA)	Fig. 7, p.lle 376, 403	<p>La ditta osserva come l'area oggetto di esproprio sia pertinenziale all'abitazione sita al fg. 7, mapp. 356, costituendone parte integrante come giardino. A tal riguardo, la ditta evidenzia che sull'area oggetto di esproprio ed occupazione temporanea insistono una recinzione con cancellata, che delimita il lato sud dell'abitazione, una siepe, tre piante di pregio ad alto fusto, parte degli impianti di irrigazione e di illuminazione.</p> <p>La ditta chiede quindi una corretta valutazione dei beni in sede di determinazione dell'indennità.</p>	<p>Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta e si rappresenta che lo stato dei luoghi sarà comunque accertato in contraddittorio con la ditta medesima nell'ambito della redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in ossequio alle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001.</p> <p>Si rappresenta che l'indennità sarà calcolata in base alle previsioni normative di cui D.P.R. 327/2001, tenendo conto dello stato dei luoghi rilevato al momento della redazione</p>	<p>A</p> <p>A</p>

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

25 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>La ditta chiede, inoltre, di essere portata a conoscenza di modalità e tempi di esecuzione delle opere, in modo da impedire che la proprietà resti priva di recinzione e degli impianti suddetti in qualsiasi arco temporale.</p> <p>La ditta, a riprova di quanto asserito, allega alle osservazioni documentazione fotografia ed estratto del piano particellare.</p>	<p>del verbale di consistenza. I soprassuoli che dovranno essere demoliti in ragione delle previste occupazioni saranno oggetto di valutazione, in contraddittorio con la ditta, nell'ambito della determinazione dell'indennità alla stessa spettante.</p> <p>Si rappresenta che le informazioni richieste saranno fornite in ossequio alle previsioni normative e alle disposizioni delle autorità competenti. Circa la sicurezza della proprietà dell'osservante, si garantisce che la medesima non sarà in nessun caso compromessa.</p>	A
13	13	Comune di Bozzolo	FERRARI S.R.L.	Fg. 7, p.lla 52	La ditta afferma di essere un'azienda di gestione rifiuti mediante operazioni di recupero e smaltimento.	La soluzione progettuale oggetto del presente procedimento sarà valutata sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, nonché in ambito	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

26 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>La ditta prosegue osservando che l'attività che svolge è regolata da autorizzazione ambientale per impianto di recupero rifiuti, che non può prescindere, a titolo esemplificativo, dalla raccolta e trattamento delle acque meteoriche, dal funzionamento dell'impianto idrico antincendio, dalle barriere perimetrali a verde a mitigazione di polveri e rumori. La ditta elenca dunque una serie di impianti e manufatti, ubicati nel sottosuolo e sopra suolo, potenzialmente interferiti (come da tavola che allega), evidenziando che la realizzazione dell'esproprio sarebbe suscettibile di arrecare gravi danni, tra cui la sospensione dell'attività aziendale.</p> <p>La ditta rileva infatti che qualunque modifica dell'assetto dell'impianto renderebbe necessaria una variante</p>	<p>approvativo del progetto, laddove le amministrazioni competenti potranno formulare le loro eventuali osservazioni sulle soluzioni progettuali ritenute più idonee.</p> <p>In ogni caso, si rappresenta che nella successiva fase di PE si provvederà a ridurre l'allargamento della sede ferroviaria a nord, introducendo opportune opere di sostegno della trincea ferroviaria, in modo da ridurre al minimo l'interferenza con il piazzale esistente.</p> <p>Per motivi legati al tracciamento ferroviario, risulta invece impossibile prevedere una traslazione del tracciato verso sud.</p> <p>Da ultimo, si prende atto di quanto comunicato dalla ditta in merito all'effettivo stato dei luoghi e si rappresenta che lo stesso sarà comunque accertato in contraddittorio</p>	
--	--	--	--	--	--	---	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

27 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>sostanziale all'autorizzazione per lo stoccaggio rifiuti, in assenza della quale si determinerebbe la sospensione dell'attività aziendale.</p> <p>La ditta osserva inoltre che l'esproprio e il ripristino dei manufatti e sottoservizi interferiti comporterebbero gravi danni economici, così come gravi danni sarebbero arrecati dalla riprogettazione del layout interno a seguito della modifica degli spazi del piazzale.</p> <p>La riduzione della superficie dell'impianto, conclude la ditta, comporterebbe altresì un danno commerciale connesso alla diminuita capacità di stoccaggio dei rifiuti.</p> <p>La ditta termina le proprie osservazioni chiedendo di traslare l'ampliamento verso le aree a sud della linea Codogno – Mantova, interessando aree agricole non edificate.</p>	<p>nell'ambito della redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in ossequio alle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001.</p> <p>Con riferimento agli asseriti danni che subirà la proprietà dell'istante, si segnala che gli stessi, ove effettivamente comprovati, saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'indennità dovuta in ossequio alle previsioni normative di cui al D.P.R. 327/2001.</p>	
--	--	--	--	--	---	---	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

28 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

14	14	Comune di Castellucchio	TENCA ATILIO	Fg. 39, p.lle 1, 90, 3, 169, 81	<p>La ditta svolge le proprie osservazioni con riferimento alla prevista riqualificazione di strada Magnalupo, con la creazione di una nuova curvatura in prossimità del civico n. 1 dell'omonima via, presso il quale risiede.</p> <p>Tale previsione progettuale implicherebbe problematiche connesse alla viabilità di accesso all'abitazione e alla corte agricola insistente sul mappale 169: l'ingresso con cancello automatico, così come l'abitazione, verrebbero a trovarsi troppo vicini alla sede stradale.</p> <p>La ditta, pertanto, avvalendosi di apposita cartografia, rappresenta una soluzione alternativa che, riducendo il raggio di curvatura ovvero anticipando la curva stessa, eviterebbe l'interferenza con la viabilità e consentirebbe il mantenimento delle distanze dalla</p>	Si rappresenta che, nella successiva fase progettuale, verrà valutata la possibilità di riqualificare il tratto di via Magnalupo, al fine di preservare gli accessi esistenti e i relativi sottoservizi.	A
----	----	--------------------------------	---------------------	---------------------------------	--	--	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

29 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>proprietà, senza intaccare in alcun modo le strutture esistenti all'esterno della curva. La ditta evidenzia che le aree poste al lato opposto del sedime di proprietà, che verrebbero interessate con la modifica suggerita, sono costituite da aperta campagna.</p> <p>La ditta, da ultimo, segnala la presenza di una linea elettrica interrata, a servizio dell'abitazione, che verrebbe a trovarsi al di sotto del nuovo sedime stradale.</p>		
15	15	Comune di Piadena Drizzona	MEDOLA FRANCESCO; MAESTRI CARLA (in proprio e in qualità di erede di BALOCCHI ERNESTO); BALOCCHI DANIELA (in qualità di erede di	Fig. 5, p.lla 517, sub 501, 502; p.lla 518 (quest'ultima risultante non censita al Catasto fabbricati)	<p>Gli osservanti, affermata la proprietà delle aree interessate mediante indicazione degli estremi dei relativi atti di provenienza, rilevano che il mappale 517 risulta interamente suddiviso in due abitazioni (una del sig. Medola, l'altra delle sig.re Maestri e Balocchi), mentre il mappale 518 è costituito da una porzione del cortile.</p> <p>La ditta osserva quindi che risulterebbero esclusi dal presente</p>	<p>Si prende atto di quanto affermato dalla ditta, da accertarsi previa presentazione di idonea documentazione probatoria.</p> <p>In merito allo stato dei luoghi, nel prendere atto di quanto comunicato dalla ditta, si rappresenta che lo stesso sarà comunque accertato in contraddittorio nell'ambito della redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in ossequio</p>	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

30 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

			BALOCCHI ERNESTO)		<p>procedimento ablativo una la residua porzione di cortile, di cui al mappale 518, e l'intera particella 516, adibita ad autorimessa.</p> <p>La ditta evidenzia che l'accesso alla proprietà può esclusivamente avvenire dalla Via Ferrara Altobello e che detto accesso sarebbe incluso nell'area interessata dalla presente procedura, con conseguente interclusione del fondo di proprietà, sia per il periodo di esecuzione dei lavori che successivamente, ad opera ultimata. A tal riguardo la ditta segnala inoltre come la possibilità di accedere alle residue aree di proprietà sarebbe altresì preclusa dalla prevista demolizione dell'edificio insistente sul mappale 517. La ditta chiede pertanto che l'autorità procedente, previo sopralluogo finalizzato alla verifica dello stato di</p>	<p>alle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001.</p> <p>Nell'ambito della redazione del progetto esecutivo saranno valutate le azioni necessarie a garantire l'accesso e la fruizione dell'immobile. Laddove, per esigenze di cantiere o per ragioni di sicurezza, non risultasse possibile intraprendere tali azioni, verrà verificata la sussistenza dei presupposti per l'acquisizione degli eventuali reliquati prodotti e saranno valutate, in termini di indennità dovuta, le conseguenti ricadute economiche sulla proprietà.</p>	A
--	--	--	--------------------------	--	--	---	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

31 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>consistenza dei luoghi, assoggetti ad esproprio, oltre al mappale 517, anche l'ulteriore porzione del mappale 518 ad oggi non interessata, nonché l'intera particella 516, atteso che tali aree costituirebbero un lotto inaccessibile, intercluso e privo di accesso carraio.</p> <p>Chi osserva chiede, da ultimo, che nella determinazione dell'indennità si tenga conto della circostanza che sulle aree interessate insistono le proprie abitazioni, costituenti unico alloggio, evidenziando la necessità che, nel calcolo della somma dovuta a titolo indennitario, siano altresì computate le spese di trasloco.</p> <p>La ditta allega alle proprie osservazioni documentazione fotografica ed una planimetria.</p>	<p>Si rappresenta che l'indennità dovuta sarà calcolata in base alle previsioni normative di cui D.P.R. 327/2001, tenendo conto dello stato dei luoghi rilevato al momento della redazione del verbale di consistenza. In sede di tavolo tecnico, potranno essere valutate le eventuali voci indennitarie richieste, la cui sussistenza dovrà essere effettivamente comprovata.</p>	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

32 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
16	16	Comune di Bozzolo	COMPAGNONI VINCENZO	Fig. 6, p.lle 56, 59, 60, 39, 61, 296, 62, 240, 232, 63, 209, 77, 78; Fig. 5, p.la 18;	<p>La ditta asserisce essere proprietario del fabbricato sito al fg. 6, mapp. 241, nel quale risiede e conduce la propria attività. La ditta afferma inoltre di essere proprietario e coltivatore diretto delle aree censite al fg. 6, mapp. 62, 63, 232, 56, 59, 60, 39, 61, 296, 240, 209 e chiede una rivisitazione del progetto di sovrappasso, che sarebbe necessario traslare verso nord-est al fine di scongiurare la compromissione dello sviluppo futuro della propria attività. La soluzione suggerita, inoltre, sostiene la ditta, renderebbe non più necessaria la realizzazione di barriere antirumore sull'area di sua proprietà.</p> <p>La ditta chiede, inoltre, una revisione progettuale che preveda il collocamento del sovrappasso tra la linea ferroviaria e la SS10 – Padana Inferiore, in modo da ridurre l'area</p>	<p>La viabilità in progetto NV25 posta al km 65+400 circa ripristina il collegamento a seguito della soppressione del PL su SP64. Si rappresenta che la posizione planimetrica di tale viabilità è stata concordata con gli Enti locali nell'ambito del procedimento approvativo dell'intervento ferroviario.</p> <p>Si evidenzia che il riposizionamento del ramo nord tra la linea ferroviaria e la SS10 oggetto di richiesta non garantirebbe il rispetto della vigente normativa. La soluzione auspicata</p>	<p>R</p> <p>R</p>

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

33 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>agricola oggetto di esproprio e di far convergere il cavalcavia sul nodo viabilistico tramite una rotatoria, così da garantire la continuità di via Tezzoglio.</p> <p>La ditta prosegue osservando che, oltre ai danni strettamente connessi all'espropriazione di terreni adibiti a coltivazione, vi sarebbero quelli correlati alla riduzione degli aiuti comunitari in ragione della diminuzione della superficie coltivata, nonché alla riduzione del fatturato per la connessa contrazione della produzione.</p> <p>Da ultimo, la ditta osserva, con riferimento alla Normativa Nitrati, l'impossibilità di rispettarne le previsioni in merito allo smaltimento degli effluenti in ragione della minore disponibilità di terreno connessa</p>	<p>dalla ditta non risulta pertanto perseguibile.</p> <p>Nel prendere atto di quanto asserito dalla ditta osservante, si rappresenta che l'indennità dovuta per l'interessamento delle aree di proprietà nell'ambito del presente procedimento, sarà calcolata in base alle previsioni normative di cui D.P.R. 327/2001 e s.m.i..</p>	A
--	--	--	--	--	--	---	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

34 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					all'esecuzione dell'opera. La ditta chiede dunque che venga tenuto conto di tali circostanze in sede di determinazione dell'indennità.		
17	17	Comune di Marcaria	BANDINELLI S.P.A.	Fg. 31, p.la 12; Fg. 21, p.lle 71, 227, 246, 76, 175; 79, sub. 1; 54, sub. 1; p.lle 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 206, 207, 230, 218, 212, 210, 211, 213, 232, 246; Fg. 31, p.la 175, sub. 1	La ditta osserva, preliminarmente, come l'intervento progettato sia suscettibile di creare gravi disagi e parziali interruzioni dell'attività aziendale svolta, che dovranno necessariamente essere oggetto di indennizzo. La ditta osservante, in primo luogo, enuncia dettagliatamente la documentazione allegata alle osservazioni presentate, in particolare: la planimetria sovrapposta con l'elencazione numerata di tutti i manufatti, interrati e fuori terra, a vario titolo interessati dalla procedura; l'elenco (con foto) degli impianti e manufatti esistenti.	Si rappresenta che l'indennità dovuta per l'interessamento delle aree di proprietà nell'ambito del presente procedimento, sarà calcolata in base alle previsioni normative di cui D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta in merito allo stato dei luoghi e si rappresenta che lo stesso sarà comunque accertato in contraddittorio con la ditta medesima nell'ambito della redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in ossequio alle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001.	A A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

35 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>La ditta conclude quindi la prima parte di osservazioni chiedendo che gli appezzamenti di terreno censiti al fg. 21, p.la 71 e al fg. 31, p.la 12, parzialmente interessati da esproprio, siano interamente acquisiti dall'espropriante, senza frazionamento.</p> <p>Nel proseguire, la ditta svolge talune osservazioni in merito al raccordo ferroviario previsto per la spedizione/ricezione dei rotabili, evidenziando, in primo luogo, come i rotabili usualmente utilizzati per la spedizione merci siano di tipo "E17 EAOS" e "E27 EANOS" in muta da 22 carri, altresì rappresentando come l'attuale configurazione dei binari renda necessaria, da parte dell'impresa ferroviaria, una doppia manovra (11 carri da istradare su ciascuno dei due binari presa/consegna). Con la</p>	<p>Nell'ambito delle successive fasi della procedura espropriativa sarà valutata la possibilità di acquisire le porzioni relitte sulla base dell'effettiva sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa.</p> <p>A seguito delle osservazioni ricevute, è stata valutata la possibilità di accogliere le richieste proposte ma, per le particolari condizioni al contorno ed i vincoli legati al tracciato ferroviario, va necessariamente confermato il progetto presentato.</p> <p>Si evidenzia inoltre che i due binari tronchi a disposizione nella stazione di Marcaria hanno un modulo utile di 200 m circa.</p>	<p>A</p> <p>R</p>
--	--	--	--	--	--	---	---------------------------------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

36 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>modifica progettuale, il punto d'innesto tra l'infrastruttura ferroviaria nazionale e il raccordo sarà circa al km 68+820: a tal proposito, la ditta chiede quindi conferma della lunghezza utile che si otterrebbe per i rotabili in fase di consegna/ritiro, senza dover spezzare la muta, quindi in un'unica manovra, istradando indifferentemente la muta stessa sul tronchino di destra o di sinistra.</p> <p>Ancora con riferimento al punto di innesto tra infrastruttura ferroviaria nazionale e raccordo, circa al km 68+820, la ditta rileva come lo stesso potrebbe essere posizionato già al km 68+830 lo scambio di tipo "doppio inglese" e realizzato un doppio binario parallelo fino circa al km 69+230, riutilizzando rotaie e materiali di armamento già esistenti.</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

37 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>Altra alternativa ritenuta funzionale dalla ditta sarebbe quella di prevedere l'innesto tra infrastruttura ferroviaria nazionale e raccordo al km 69+230, ma nel senso di marcia che va da Mantova in direzione Cremona, mediante realizzazione di 2 binari indipendenti fino all'ingresso dello stabilimento al km 68+820.</p> <p>La ditta prosegue sottolineando, quindi, la necessità di ridefinizione del contratto di raccordo e delle relative planimetrie con la previsione del punto di innesto al km 68+820, oppure 69+230, in modo da poter operare, in qualità di raccordato, al di fuori del Decreto ANSF 1/2015.</p> <p>La ditta continua chiedendo, in qualità di residente raccordato, di poter ricevere e spedire i rotabili anche in fase di interruzione di linea, atteso l'impatto insostenibile di un'eventuale</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

38 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>sospensione dell'attività per 24/30 mesi.</p> <p>La ditta conclude le proprie osservazioni ribadendo che l'area oggetto della procedura è interessata da un'ingente quantità di impianti funzionali all'esercizio dell'attività aziendale, svolta in forza di autorizzazione ambientale di impianto di recupero rifiuti, che, in caso di modifica degli impianti, andrebbe parimenti modificata.</p> <p>Tra le numerose criticità, la ditta evidenzia quella connessa all'impossibilità di eliminare la barriera acustica posta sul lato sud; quella correlata all'impossibilità di modificare la pendenza dei piazzali per la raccolta delle acque meteoriche da trattare; quella legata alla sicurezza per il rischio</p>	<p>In merito alle criticità evidenziate si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la barriera esistente lato sud della proprietà potrà essere ripristinata a seguito dell'intervento ferroviario; - l'impianto di smaltimento acque potrà essere ripristinato a seguito degli interventi ferroviari, riposizionando canalette e altri elementi di raccolta; - le recinzioni esistenti potranno essere ripristinate in posizione compatibile con l'allargamento della sede ferroviaria. 	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

39 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					di furti di rottami metallici in assenza di recinzioni e sistemi di allarme. La ditta, conclusivamente, rappresenta la propria disponibilità a svolgere incontri tecnici finalizzati all'adozione di modalità di progettazione e realizzazione dell'opera che siano il meno impattanti possibile sui beni e sull'attività svolta.		
18	18	Comune di Tornata	ZANELLI GIUSEPPE; ZANELLI ROBERTO; ZANELLI EZIO	Fg. 4, p.lla 64	La ditta afferma, in via di premessa, di essere proprietaria delle aree censite al fg. 4, p.lle 62, 63, 64. Chi osserva segnala quindi che la prevista soppressione del passaggio a livello precluderebbe l'accesso al proprio fondo e a quelli attigui. La ditta chiede quindi che RFI provveda ad individuare un percorso che garantisca l'accesso al proprio fondo e a quelli attigui, compensando i	Si prende atto di quanto comunicato che sarà comunque oggetto di accertamento previa presentazione di idonea documentazione probatoria. Si rappresenta che il raddoppio della linea ferroviaria avviene a sud della linea storica e che, pertanto, le particelle poste a nord, così come i relativi accessi, non dovrebbero risultare interferiti. Nel caso in cui fossero da ripristinare degli accessi mediante strade bianche potranno	A A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

40 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					proprietari sui cui fondi graveranno le servitù di passaggio.	essere valutate nella successiva fase progettuale.	
19	19	Comune di Castellucchio	CAPRIOLI BRUNA; CAPRIOLI CLARA	Fg. 37, p.lle 1, 3, 155, sub 1, 3, 4; Fg. 36, p.la 53	La ditta chiede che l'accesso al proprio fondo (denominato "Tosche", censito al mappale 155, sub 1, 3, 4) dalla Strada Dosso Sabbioni, compromesso dal previsto esproprio, sia garantito mediante costituzione di servitù di passaggio sul fondo attiguo. La ditta seguita segnalando che sull'area censita al fg. 37, p.la 156, insiste un fabbricato rurale, catalogato D/10, non rilevato da visura catastale. A tal riguardo la ditta afferma la propria disponibilità all'eventuale demolizione del fabbricato, posto in fregio alla ferrovia, previo ottenimento di congrua indennità.	Nell'ambito della redazione del progetto esecutivo ed in fase di esecuzione dei lavori saranno valutate le azioni necessarie per garantire l'accesso all'immobile. Si prende atto di quanto dichiarato dalla ditta, che sarà oggetto di verifica mediante consultazione dei registri catastali e nell'ambito dell'accertamento dello stato di consistenza dei luoghi.	A A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

41 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>La ditta afferma ancora che, per la presenza di falda molto alta, la tenuta geologica del terreno interessato dall'intervento richiederebbe studiati accorgimenti tecnici e verifiche idrogeologiche finalizzate a valutare consistenza e idoneità del terreno a sostenere il carico dell'infrastruttura garantendone la staticità. La ditta chiede quindi l'esecuzione delle predette verifiche e la pubblicazione dei risultati ottenuti.</p> <p>La ditta continua evidenziando che la realizzazione dell'opera, per dimensione volumetrica, prossimità alle abitazioni e stravolgimento dell'attuale assetto ambientale, sarà suscettibile di comportare un impatto negativo sul valore dell'unità immobiliare, oltre ad arrecare un danno</p>	<p>Con riferimento agli asseriti danni che subirà la proprietà dell'istante, si segnala che gli stessi, ove effettivamente comprovati, saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'eventuale indennità dovuta in ossequio alle previsioni normative di cui al D.P.R. 327/2001.</p>	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

43 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>biologico per i residenti della zona, da quantificarsi in termini economici.</p> <p>La ditta, quindi, auspica l'adozione di una soluzione progettuale differente, che preveda il superamento stradale della linea ferroviaria senza modifica della viabilità esistente, ovvero senza interessamento dell'area di Via del Dosso. In particolare, la ditta suggerisce di avviare l'intervento di variante perpendicolarmente a Viale Valzania, in modo da garantire comunque l'accessibilità al centro del paese senza esigenza di innalzamento del terrapieno posto a ridosso delle abitazioni di Viale Valzania né interessamento della viabilità di Via del Dosso.</p>	<p>Si evidenzia che il progetto della nuova viabilità NV24, concordato con gli Enti locali nell'ambito dell'iter approvativo dell'intervento ferroviario, prevede un tracciato che, nel rispettare la normativa vigente e al fine di scongiurare demolizioni, è fortemente vincolato dalle preesistenze. Alla luce di quanto premesso, non si ritiene possibile prevedere una modifica del progetto nel senso auspicato dalla ditta.</p> <p>Si rappresenta inoltre che, nella configurazione finale, tutti gli accessi presenti su via Valzania risultano mantenuti con le medesime caratteristiche di quelli attualmente esistenti.</p>	R

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

44 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

21	21	Comune di Castellucchio	SANFELICI MARA	Fig. 38, p.lla 64	<p>In primo luogo, la ditta afferma come non siano chiari i parametri e criteri con cui sono state definite le fasce di esproprio delle proprietà fronteggianti Via Gabbiana dal passaggio a livello sito al km 78+463 – Via della Repubblica, verso Gabbiana, lato destro.</p> <p>Proseguendo, la ditta dichiara di non reputare corretto il previsto esproprio delle fasce di proprietà individuate sul lato destro della strada Gabbiana in direzione Castellucchio – Gabbiana, in quanto interessanti aree cortive private e recinzioni di tre lotti di terreno residenziali edificati, su cui insistono allacciamenti privati alle utenze pubbliche nonché sottoservizi di vario genere. La ditta afferma quindi essere più razionale ed economico l'interessamento, per le finalità di cui alla presente procedura, dei terreni a</p>	<p>Si rappresenta che il progetto di riqualifica del tratto di via Magnalupo, in corrispondenza della particella di proprietà della ditta istante, non prevede interventi specifici ma solo il rifacimento della pavimentazione stradale in raccordo con l'esistente, senza allargamenti né interferenze con recinzioni e accessi privati.</p>	NC
----	----	--------------------------------	-----------------------	-------------------	---	--	-----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

45 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>vocazione esclusivamente agricola ubicati sul lato opposto della strada. Una diversa soluzione progettuale che interessi i terreni collocati sul lato opposto, oltre ad essere coerente con quanto richiesto dal Comune di Castellucchio con propria nota del 29 settembre 2022, preserverebbe le abitazioni di persone anziane e disabili ed impedirebbe il collocamento della nuova infrastruttura viaria eccessivamente a ridosso delle aree cortive e degli immobili residenziali.</p> <p>Da ultimo, la ditta rileva la necessità che, durante l'esecuzione dei lavori, il quartiere posto al di là del PL di Viale della Repubblica non rimanga isolato in ragione della chiusura del PL citato nelle more della realizzazione del sottopasso pedonale e del cavalcaferrovia NV30.</p>	<p>Le opere sostitutive del PL soppresso saranno realizzate in modo tale da consentire la circolazione in ingresso e uscita dal quartiere.</p>	A
--	--	--	--	--	--	--	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

46 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

22	22	Comune di Castellucchio	SANFELICI DANTE	Fg. 38, p.la 84, sub 5, 6	<p>La ditta, in via preliminare, rileva l'erroneità della documentazione progettuale consultata atteso che l'unità immobiliare identificata al Fg. 38, mapp. 84, sub. 6 non appartiene alla categoria C/6 bensì C/2, trattandosi non di garage ma di fabbricato ad uso magazzino.</p> <p>La ditta prosegue evidenziando che la porzione di immobile non interessata da demolizione è strutturalmente connessa (anche per gli impianti ivi presenti) alla porzione da demolire. La ditta afferma quindi la necessità che la porzione residua sia sottoposta ad interventi strutturali, edilizi ed impiantistici al fine di garantirne l'agibilità.</p>	<p>Si prende atto di quanto comunicato segnalando tuttavia che l'identificazione delle categorie e qualità dei cespiti oggetto di occupazione è desunta da quanto riportato nei registri catastali. Si rappresenta comunque che quanto evidenziato dalla ditta sarà oggetto di verifica e riscontro nella successiva fase della procedura espropriativa.</p> <p>Nella successiva fase procedurale, verranno valutati in dettaglio la quota parte di fabbricato da prevedere in demolizione e gli eventuali interventi di ripristino della quota parte rimanente della struttura, al fine di garantirne l'agibilità.</p> <p>Con riferimento alle modalità esecutive della demolizione e dello smaltimento del materiale, queste verranno svolte, a cura del soggetto</p>	<p>A</p> <p>A</p>
----	----	-------------------------	-----------------	---------------------------	---	---	---------------------------------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

47 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>Ancora con riferimento al fabbricato da demolire, la ditta segnala che la copertura del medesimo è costituita da cemento-amianto, con conseguente necessità di adozione di ogni corretta procedura operativa e di smaltimento, ai sensi della L.R. 17/2003.</p> <p>La ditta seguita chiedendo di concordare tipologia e tracciato della recinzione da realizzare al confine tra la propria area e la porzione di terreno espropriato, al fine di mantenere integro e funzionale l'accesso carraio ed il collegamento alla pubblica via mediante passaggio sul mapp. 77, di altrui proprietà.</p> <p>La ditta tiene inoltre a specificare come ogni onere di carattere attuativo, autorizzativo, di rimessa in pristino, di sicurezza, catastale, notarile ed</p>	<p>realizzatore, in ossequio alle disposizioni normative vigenti.</p> <p>Si prende atto di quanto osservato e si rappresenta che, nella successiva fase della procedura espropriativa, si concorderanno le attività da porre in essere al fine di compensare gli oneri per il rifacimento della recinzione a confine e mantenere l'accesso carraio esistente.</p> <p>Si segnala che tutte le spese inerenti la procedura espropriativa saranno a carico del beneficiario dell'espropriazione. Restano invece a</p>	<p>A</p> <p>A</p>
--	--	--	--	--	---	--	---------------------------------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

48 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>amministrativo sia posto a carico dell'ente espropriante.</p> <p>Da ultimo, la ditta osserva come la progettazione del <i>"Ripristino percorso pedonale da sottopasso di stazione a Via Gabbiana a seguito soppressione P.L. al km 78+463"</i> debba necessariamente essere rivista in modo tale da garantire accesso ed uscita, con qualsiasi mezzo, dalla p.lla 77, costituente l'unico passaggio dalla proprietà alla pubblica via.</p>	<p>carico della ditta le eventuali spese necessarie per i passaggi intermedi eventualmente mancanti per l'aggiornamento dei registri catastali non rispondenti all'effettiva situazione patrimoniale e gli aggiornamenti relativi alla medesima situazione patrimoniale.</p> <p>Si precisa che, nella successiva fase, sarà previsto il mantenimento dell'accesso carraio da via Gabbiana a sud della linea ferroviaria, compatibilmente con il percorso pedonale di progetto.</p>	A
23	23	Comune di Castellucchio	BRESCIANI FRANCO; MONTAGNA MARIA	Fg. 38, mapp. 65	In primo luogo, la ditta afferma come non siano chiari i parametri e criteri con cui sono state definite le fasce di esproprio delle proprietà fronteggianti	Si rappresenta che il progetto di riqualifica del tratto di via Magnalupo, in corrispondenza della particella di proprietà della ditta istante, non	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

49 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>Via Gabbiana dal passaggio a livello sito al km 78+463 – Via della Repubblica, verso Gabbiana, lato destro.</p> <p>Proseguendo, la ditta dichiara di non reputare corretto il previsto esproprio delle fasce di proprietà individuate sul lato destro della strada Gabbiana in direzione Castellucchio – Gabbiana, in quanto interessanti aree cortive private e recinzioni di tre lotti di terreno residenziali edificati, su cui insistono allacciamenti privati alle utenze pubbliche nonché sottoservizi di vario genere. La ditta afferma quindi essere più razionale ed economico l'interessamento, per le finalità di cui alla presente procedura, dei terreni a vocazione esclusivamente agricola ubicati sul lato opposto della strada.</p> <p>Una diversa soluzione progettuale che interessi i terreni collocati sul lato</p>	<p>prevede interventi specifici ma solo il rifacimento della pavimentazione stradale in raccordo con l'esistente, senza allargamenti né interferenze con recinzioni e accessi privati.</p>	
--	--	--	--	--	---	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

50 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>opposto, oltre ad essere coerente con quanto richiesto dal Comune di Castellucchio con propria nota del 29 settembre 2022, preserverebbe le abitazioni di persone anziane e disabili ed impedirebbe il collocamento della nuova infrastruttura viaria eccessivamente a ridosso delle aree cortive e degli immobili residenziali.</p> <p>La ditta osserva, ancora, come la progettazione del <i>“Ripristino percorso pedonale da sottopasso di stazione a Via Gabbiana a seguito soppressione P.L. al km 78+463”</i> debba necessariamente essere rivista in modo tale da garantire accesso ed uscita, con qualsiasi mezzo, dalla p.lla 77, su cui gli osservanti vantano diritto di passaggio.</p> <p>Da ultimo, la ditta rileva la necessità che, durante l'esecuzione dei lavori, il</p>	<p>Si segnala che, nella successiva fase progettuale, verrà previsto il mantenimento dell'accesso carraio da via Gabbiana a sud della linea ferroviaria, compatibilmente con il percorso pedonale di progetto.</p> <p>Le opere sostitutive del PL soppresso saranno realizzate in modo tale da</p>	<p>A</p> <p>A</p>

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

51 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					quartiere posto al di là del PL di Viale della Repubblica non rimanga isolato in ragione della chiusura del PL citato nelle more della realizzazione del sottopasso pedonale e del cavalcaferrovia NV30.	consentire la circolazione in ingresso e uscita dal quartiere.	
24	24	Comune di Castellucchio	BONIGOLI GIANNI	Fg. 38, p.lle 66, 77	In primo luogo, la ditta afferma come non siano chiari i parametri e criteri con cui sono state definite le fasce di esproprio delle proprietà fronteggianti Via Gabbiana dal passaggio a livello sito al km 78+463 – Via della Repubblica, verso Gabbiana, lato destro. Proseguendo, la ditta dichiara di non reputare corretto il previsto esproprio delle fasce di proprietà individuate sul lato destro della strada Gabbiana in direzione Castellucchio – Gabbiana, in quanto interessanti aree cortive private e recinzioni di tre lotti di terreno residenziali edificati, su cui insistono	Si rappresenta che il progetto di riqualifica del tratto di via Magnalupo, in corrispondenza della particella di proprietà della ditta istante, non prevede interventi specifici ma solo il rifacimento della pavimentazione stradale in raccordo con l'esistente, senza allargamenti né interferenze con recinzioni e accessi privati.	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

52 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>allacciamenti privati alle utenze pubbliche nonché sottoservizi di vario genere. La ditta afferma quindi essere più razionale ed economico l'interessamento, per le finalità di cui alla presente procedura, dei terreni a vocazione esclusivamente agricola ubicati sul lato opposto della strada.</p> <p>Una diversa soluzione progettuale che interessi i terreni collocati sul lato opposto, oltre ad essere coerente con quanto richiesto dal Comune di Castellucchio con propria nota del 29 settembre 2022, preserverebbe le abitazioni di persone anziane e disabili ed impedirebbe il collocamento della nuova infrastruttura viaria eccessivamente a ridosso delle aree cortive e degli immobili residenziali.</p> <p>La ditta osserva, ancora, come la progettazione del <i>"Ripristino percorso</i></p>	<p>Si segnala che, nella successiva fase progettuale, verrà previsto il</p>	A
--	--	--	--	--	--	---	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

53 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p><i>pedonale da sottopasso di stazione a Via Gabbiana a seguito soppressione P.L. al km 78+463” debba necessariamente essere rivista in modo tale da garantire accesso ed uscita, con qualsiasi mezzo, dalla p.lla 77.</i></p> <p>Da ultimo, la ditta rileva la necessità che, durante l'esecuzione dei lavori, il quartiere posto al di là del PL di Viale della Repubblica non rimanga isolato in ragione della chiusura del PL citato nelle more della realizzazione del sottopasso pedonale e del cavalcaferrovia NV30.</p>	<p>mantenimento dell'accesso carraio da via Gabbiana a sud della linea ferroviaria, compatibilmente con il percorso pedonale di progetto.</p> <p>Le opere sostitutive del PL soppresso saranno realizzate in modo tale da consentire la circolazione in ingresso e uscita dal quartiere.</p>	A
25	25	Comune di Castellucchio	PINZI GIULIANA (in nome e per conto di PINZI LIVIO)	Fg. 38, p.lle 66, 77	In primo luogo, la ditta afferma come non siano chiari i parametri e criteri con cui sono state definite le fasce di esproprio delle proprietà fronteggianti Via Gabbiana dal passaggio a livello sito al km 78+463 – Via della	Si rappresenta che il progetto di riqualifica del tratto di via Magnalupo, in corrispondenza della particella di proprietà della ditta istante, non prevede interventi specifici ma solo il rifacimento della pavimentazione stradale in raccordo con l'esistente,	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

54 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>Repubblica, verso Gabbiana, lato destro.</p> <p>Proseguendo, la ditta dichiara di non reputare corretto il previsto esproprio delle fasce di proprietà individuate sul lato destro della strada Gabbiana in direzione Castellucchio – Gabbiana, in quanto interessanti aree cortive private e recinzioni di tre lotti di terreno residenziali edificati, su cui insistono allacciamenti privati alle utenze pubbliche nonché sottoservizi di vario genere. La ditta afferma quindi essere più razionale ed economico l'interessamento, per le finalità di cui alla presente procedura, dei terreni a vocazione esclusivamente agricola ubicati sul lato opposto della strada.</p> <p>Una diversa soluzione progettuale che interessi i terreni collocati sul lato opposto, oltre ad essere coerente con quanto richiesto dal Comune di</p>	<p>senza allargamenti né interferenze con recinzioni e accessi privati.</p>	
--	--	--	--	--	---	---	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

55 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>Castellucchio con propria nota del 29 settembre 2022, preserverebbe le abitazioni di persone anziane e disabili ed impedirebbe il collocamento della nuova infrastruttura viaria eccessivamente a ridosso delle aree cortive e degli immobili residenziali.</p> <p>La ditta osserva, ancora, come la progettazione del <i>“Ripristino percorso pedonale da sottopasso di stazione a Via Gabbiana a seguito soppressione P.L. al km 78+463”</i> debba necessariamente essere rivista in modo tale da garantire accesso ed uscita, con qualsiasi mezzo, dalla p.lla 77.</p> <p>Da ultimo, la ditta rileva la necessità che, durante l'esecuzione dei lavori, il quartiere posto al di là del PL di Viale della Repubblica non rimanga isolato in ragione della chiusura del PL citato</p>	<p>Si segnala che, nella successiva fase progettuale, verrà previsto il mantenimento dell'accesso carraio da via Gabbiana a sud della linea ferroviaria, compatibilmente con il percorso pedonale di progetto.</p> <p>Le opere sostitutive del PL soppresso saranno realizzate in modo tale da consentire la circolazione in ingresso e uscita dal quartiere.</p>	<p>A</p> <p>A</p>

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

56 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					nelle more della realizzazione del sottopasso pedonale e del cavalcaferrovia NV30.		
26	26	Comune di Castellucchio	MAFFEZZOLI ELSA; URBANI ALESSANDRO; URBANI ENZO	Fig. 38, p.lla 73	La ditta, come già rilevato con le osservazioni presentate in data 17 gennaio 2021, afferma che, al foglio 38 mappale 73, il progetto prevede la demolizione di un'intera tettoia, realizzata previa concessione comunale rilasciata in data 19 giugno 1992, protocollo 171/P1. A proposito di tale manufatto, la ditta osserva come lo stesso sia stato autorizzato a partire da una distanza di m 14 dal binario, chiedendo pertanto che il progetto venga modificato in conformità con quanto previsto nella concessione comunale, nella quale confluivano anche le osservazioni di Ferrovie dello Stato. La ditta, a sostegno di quanto asserito, allega uno stralcio dell'autorizzazione comunale citata.	Si evidenzia che la tettoia prevista in demolizione interferisce con l'allargamento della sede ferroviaria il quale, nel tratto interessato, è previsto a sud per questioni geometriche di tracciamento del binario. Si rappresenta che non è possibile ridurre l'impronta dell'intervento, in questo tratto già ridotta al minimo. I danni arrecati, laddove accertati, saranno compensati con la corresponsione dell'indennità, da calcolarsi in base al disposto del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.	R

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

57 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

27	27	Comune di Castellucchio	SACCANI RENZO	Fg. 32, p.lle 94, 96; Fg. 42, p.la 17; Fg. 68, p.la 32, sub 220	<p>La ditta chiede in primo luogo conferma che il fossato adiacente alla ferrovia ma interamente gravante sulla sua proprietà venga nuovamente realizzato come ora esistente e funzionante, atteso che lo stesso rappresenta l'unica possibilità di far pervenire l'acqua necessaria ad irrigare l'intera proprietà.</p> <p>La ditta chiede, in secondo luogo, che vengano realizzate barriere antirumore, sebbene la distanza dal binario superi i limiti minimi previsti per legge.</p>	<p>Si precisa che costituisce obbligo, per il soggetto aggiudicatore, garantire il ripristino di tutti i servizi interferiti nella realizzazione delle opere. I servizi interferiti devono essere ripristinati con le medesime caratteristiche funzionali che gli stessi possedevano prima della realizzazione delle opere, come rilevate al momento della redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso.</p> <p>Si segnala che il progetto in approvazione è corredato di apposito studio, dal quale deriva il dimensionamento delle opere di mitigazione acustica tali da garantire il rispetto dei limiti definiti dalla vigente normativa (D.P.R. 459/98). Ove le</p>	<p>A</p> <p>NC</p>
----	----	--------------------------------	----------------------	---	---	--	----------------------------------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

58 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>La ditta prosegue rappresentando la necessità che si adottino, ai fini della riduzione delle vibrazioni nel terreno, gli accorgimenti normativamente previsti per i centri abitati, sebbene l'abitazione non sia in un centro abitato.</p> <p>Da ultimo, con riguardo all'area da assoggettare a servitù, la ditta richiede di conoscerne le caratteristiche, rappresentando la propria ferma opposizione al progettato intervento, in quanto preclusivo delle proprie libertà e privacy, ed altresì auspicando</p>	<p>sudette opere di mitigazione non siano previste, lo studio acustico non ha evidenziato criticità.</p> <p>Il progetto è corredato di uno studio Vibrazionale, volto a garantire il rispetto dei valori di riferimento dettati dalle norme tecniche UNI di settore. Tali studi sono stati sottoposti alle valutazioni delle amministrazioni competenti nell'ambito del procedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale dell'intervento.</p> <p>La servitù da imporre sui cespiti di proprietà dell'osservante afferisce alla mitigazione ambientale dell'opera mediante piantumazione di alberi aventi la funzione di mitigare il rumore derivante dall'esercizio ferroviario. La piantumazione delle essenze arboree</p>	<p>NC</p> <p>NC</p>
--	--	--	--	--	--	--	-----------------------------------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

59 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					l'inserimento della prevista servitù sul lato opposto dei binari, privo di abitazioni.	deve essere quindi funzionale alla finalità mitigativa e non può essere prevista in siti differenti da quelli ritenuti idonei allo scopo dai progettisti dell'opera ferroviaria. Tuttavia, in fase di realizzazione delle opere, verrà verificata la possibilità di ottimizzare le previsioni progettuali al fine di cagionare il minor danno possibile in esito a quanto osservato.	
28	28	Comune di Castellucchio	ROSSI MARZIA; BERTOLDI MARIA; ROSSI GIOVANNI	Fig. 31, p.lle 58, 59, sub 6, 7, 8, 9	La ditta, in primo luogo, rileva che, dalla consultazione del progetto, risulterebbe che l'area dell'unico passo carraio di accesso alla proprietà sia soggetta ad esproprio, con conseguente necessità di previsione e realizzazione di un nuovo accesso carraio e pedonale ovvero di opportune opere di raccordo per consentire l'accesso alle 6 unità immobiliari tramite il passaggio oggi esistente.	Si rileva che l'accesso alla proprietà sita al km 79+600 risulta interessato dall'intervento di raddoppio della sede ferroviaria. Si rappresenta pertanto che, nelle successive fasi, verrà opportunamente ridotto l'intervento, prevedendo di spostare la recinzione ferroviaria in corrispondenza del limite della barriera antirumore, in modo da ripristinare l'accesso esistente.	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

60 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>La ditta prosegue evidenziando che l'esproprio relativo al mappale 59, sub 7, implica un'eccessiva prossimità dell'opera ferroviaria all'abitazione, tale da impedire il passaggio di automezzi verso le autorimesse esistenti e il rispetto delle distanze dai confini. A tal riguardo, la ditta chiede che la distanza tra nuovo confine con la proprietà ferroviaria ed abitazioni sia stabilita nella misura minima di m. 5.</p> <p>La ditta, infine, con riferimento all'area cortiva soggetta ad occupazione temporanea, rappresenta che la stessa, adeguatamente ripristinata, dovrà tornare nella propria disponibilità. La ditta allega alle proprie osservazioni immagini e planimetrie.</p>	<p>La fruibilità delle autorimesse esistenti verrà garantita in condizioni analoghe a quelle attuali.</p> <p>Per quanto attiene alla distanza dell'opera ferroviaria dalle abitazioni, si rileva che il progetto prevede l'adozione di tutti i presidi atti a garantire la sicurezza dell'esercizio ferroviario nonché delle abitazioni medesime.</p> <p>Si precisa che, al termine dei lavori, il possesso delle aree in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sarà restituito all'istante, previa riduzione in pristino stato, ovvero nelle medesime condizioni rilevate in contraddittorio tra le parti.</p>	<p>A</p> <p>A</p>
--	--	--	--	--	---	--	---------------------------------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

61 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

29	29	Comune di Piadena Drizzona	PROPRIETARI E RESIDENTI DEGLI IMMOBILI SITI IN VIA DEL POPOLO, 47, 49, 51, 53	/	<p>La ditta, in via di premessa, afferma di aver riscontrato l'interessamento, come area di cantiere, dell'area circostante l'ingresso del civico n. 51 di Via del Popolo.</p> <p>A tal riguardo, la ditta afferma che lo stradello interno al civico 51 costituisce proprietà privata e rappresenta l'unica via di accesso alle proprie abitazioni. Le già ridotte dimensioni dello stradello, afferma la ditta, consentono l'accesso di un mezzo per volta e l'ulteriore impedimento costituito dalle attrezzature e dagli operai al lavoro potrebbe rendere rischioso, anche per l'incolumità degli abitanti e degli stessi addetti, il passaggio dei mezzi necessari, oltre a rendere difficoltoso, se non impossibile, il transito di eventuali mezzi di soccorso e di veicoli commerciali e industriali per eventuali opere di ristrutturazione.</p>	<p>Si evidenzia che il progetto definitivo della cantierizzazione è stato redatto in funzione della disponibilità delle aree tecnicamente funzionali dell'opera, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici presenti sul territorio ed è tecnicamente cantierizzabile. Tuttavia, nella fase esecutiva, presa visione dei luoghi e delle opere da realizzare, nonché delle specifiche disposizioni impartite dalle autorità competenti, potrà essere valutata una diversa soluzione per l'area di cantiere di interesse dell'osservante.</p> <p>Il soggetto realizzatore dell'intervento ha l'onere di porre in essere tutti i presidi atti a minimizzare gli impatti da cantiere in ossequio alle normative di settore e alle disposizioni delle autorità competenti.</p>	NC
----	----	----------------------------------	--	---	--	--	-----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

62 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>Inoltre, prosegue la ditta, la carenza di parcheggi disponibili nelle vicinanze delle abitazioni costituirebbe un ulteriore elemento di disagio.</p> <p>Posto quanto sopra, la ditta richiede una revisione del progetto tale da escludere l'interessamento dell'area interna ed immediatamente esterna del civico 51 di Via del Popolo, auspicando l'utilizzo degli ulteriori ampi spazi presenti nelle vicinanze (es. campi lato ferrovia).</p> <p>La ditta, conclusivamente, indicati i recapiti ai quali rivolgersi per eventuali comunicazioni ed allegate planimetrie esplicative, rappresenta la propria disponibilità al raggiungimento di un accordo.</p>		
30	30	Comune di Marcaria	MORELLI PASQUA	/	L'osservante, proprietaria di aree non interessate dal presente procedimento, chiede che sia garantito l'attraversamento del sovrappasso di	Si evidenzia che il collegamento tra i due mappali potrà essere mantenuto prevedendo, nella successiva fase progettuale, una strada bianca al di	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

63 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					collegamento stradale tra il cavalcaferrovia n° 30, posto al km 77+999,61 della linea Codogno – Cremona – Mantova, ed il quartiere residenziale “Landine”, ubicato a sud – est del centro abitato del Comune di Castellucchio. Nello specifico, il tratto interessato dalle osservazioni riguarda gli ultimi 100 metri del nuovo tracciato, prima del suo innesto in Via della Repubblica, in affiancamento agli edifici che affacciano su Via Gandolfo. Con riferimento alla proprietà di cui al fg. 26, mapp. 66, la perizia evidenzia come la distanza attuale dell’edificio dal confine di proprietà sia pari a 3,66 m, con la conseguenza che, contrariamente a quanto evincibile dalla cartografia di progetto, l’esproprio si estenderebbe sin contro l’edificio e il nuovo tracciato stradale passerebbe	si segnala che, nella successiva fase progettuale, sarà valutata la possibilità di inserire un solo marciapiede lato sud, lato in cui sono presenti accessi alle particelle in oggetto, in modo da ridurre l’impronta degli interventi e preservare le recinzioni e gli accessi attualmente esistenti. Con riferimento allo stato dei luoghi interessati, nel prendere atto di quanto emerso dalla documentazione allegata alle osservazioni, si precisa che lo stesso sarà comunque accertato in contraddittorio al fine di verificare la correttezza dei rilievi risultanti dal progetto in relazione a quanto asserito nella perizia di parte.	
--	--	--	--	--	--	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

65 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>tangente alla parete che ne delimita il perimetro al lato nord.</p> <p>In relazione alla proprietà censita al fg. 26, mapp. 69, la perizia rileva che sulla porzione interessata da esproprio insiste parte della scala che collega la quota del cortile esterno al piano rialzato dell'abitazione, con conseguente necessità di sua demolizione e completa ricostruzione in posizione diversa.</p> <p>Secondo la ditta, quindi, la cartografia di base sulla quale è stato sviluppato il progetto definitivo non rappresenterebbe in modo preciso lo stato dei luoghi, soprattutto riguardo la distanza che corre fra gli edifici e la nuova sede stradale in progetto. A tal proposito, nel documento A allegato alla perizia, la ditta rappresenta l'esatta situazione dello stato dei luoghi, mediante indicazione delle effettive</p>		
--	--	--	--	--	---	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

66 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>quote rilevate sul posto. Nel successivo allegato B, la ditta effettua una sovrapposizione tra il progettato intervento e la planimetria recante i dati e le quote effettive, rappresentando l'incongruità con l'elaborato grafico redatto dai progettisti dell'intervento ferroviario.</p> <p>Afferma la ditta che la strada in progetto, in funzione del servizio che dovrà svolgere, risulterebbe indubbiamente identificabile, ai sensi del 2° comma dell'art. 2 del D.Lgs. 285/1992, in classe E – Strada Urbana di quartiere.</p> <p>A ben vedere, peraltro, la stessa soluzione progettuale prevista sembrerebbe, per il tratto stradale in oggetto, ricalcare le misure minime imposte dal D.M. del 05.11.2001 per tale categoria di strada.</p>		
--	--	--	--	--	---	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

67 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>Con pieno spirito collaborativo la ditta intende quindi porre all'attenzione dei progettisti che la distanza attualmente esistente fra i confini di proprietà delle ditte assoggettate ad esproprio rispetto a quelle delle proprietà poste a nord variano da un minimo di 11,13 m ad un massimo di 11,60 m, una distanza, cioè, più che sufficiente a consentire la realizzazione del tronco stradale in progetto nell'area che risulta definita dai muri di cinta esistenti su entrambi i lati stradali e che delimitano le rispettive proprietà.</p> <p>L'area così definita, sebbene di proprietà privata (parte della part. 146 del fg. 26), risulta parzialmente occupata dalla pubblica Via Gandolfo, precisamente nel tratto che si diparte da Via della Repubblica fino alla curva che vede il prosieguo verso sud della Via</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

68 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>Gandolfo e un fosso di scolo delle acque meteoriche.</p> <p>Conclude quindi la perizia che la distanza minima rilevata fra le recinzioni, pari a 11,13 m, consentirebbe la realizzazione della strada in progetto senza ricorso agli espropri delle particelle in interesse.</p> <p>L'alternativa progettuale suggerita, afferma da ultimo la ditta, oltre al rispetto della normativa vigente, consentirebbe la realizzazione della carreggiata del collegamento di larghezza uguale, se non superiore, a quella della strada che sovrappassa la ferrovia e garantirebbe un notevole risparmio economico per il soggetto realizzatore dell'infrastruttura.</p>		
32	32	Comune di Piadena Drizzona	BIANCHI SANDRO; BIANCHI MARCO SILVIO; BIANCHI ANDREA	Fig. 12, p.lla 99	La ditta, in via di premessa, segnala un'intervenuta modifica della proprietà dell'area interessata, della quale ad oggi risulta proprietaria per 6/16 la società	Si prende atto di quanto comunicato in ordine all'effettiva proprietà dell'area interessata, che sarà comunque oggetto di verifica nelle successive fasi,	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

69 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

			TEODORO; BIANCHI PIETRO MARTINO; TOSI NORMA; BIANCHI S.R.L.		<p>Bianchi S.r.l., a seguito della cessione delle quote già possedute dai sig.ri Bianchi Sandro, Bianchi Marco Silvio e Tosi Norma.</p> <p>La ditta, nel segnalare di aver già presentato osservazioni in data 14 gennaio 2021, evidenzia che sul mappale interessato dal presente procedimento insiste una strada carraia privata, di cui risulta comproprietaria, con accesso da Via San Lorenzo, della larghezza di 6 m, a servizio delle aree di proprietà. La ditta afferma di godere, su tale strada, di una servitù di passaggio, sin dall'atto di acquisto del terreno sul quale insiste il proprio opificio industriale (mapp. 13 e 213).</p> <p>La strada, prosegue la ditta, svolge la funzione indispensabile di accesso per</p>	<p>previa presentazione di idonea documentazione probatoria. Stante quanto premesso, costituisce onere dell'istante regolarizzare l'eventuale disallineamento tra l'effettiva proprietà e l'intestazione catastale.</p> <p>In via di premessa, si evidenzia che la presente procedura di partecipazione dei privati sostituisce quella avviata con avviso pubblicato in data 17 dicembre 2020. L'esigenza di ripetere la procedura partecipativa è conseguenza della significativa integrazione progettuale effettuata, resasi necessaria a seguito delle richieste pervenute da Regione Lombardia e MASE ai fini del coordinamento del progetto dell'opera ferroviaria con l'ulteriore progetto dell'autostrada regionale Cremona – Mantova, condiviso con il territorio. Il</p>	A
--	--	--	--	--	--	---	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

70 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>mezzi di soccorso, esodo in caso di necessità, accesso dei mezzi di manutenzione e di ogni mezzo funzionale all'esercizio dell'attività industriale svolta nell'opificio di proprietà (a tal riguardo, la ditta allega diverse immagini di recenti interventi di manutenzione svolti nell'area di proprietà).</p> <p>La ditta osserva, quindi, che il restringimento della strada connesso alla realizzazione dell'opera la renderebbe inutilizzabile per gli scopi citati, rischiando altresì di implicare il blocco dell'attività svolta per il venir meno delle necessarie condizioni di sicurezza.</p> <p>La ditta chiede pertanto che venga mantenuta la piena proprietà, integrità e disponibilità del mappale in questione.</p>	<p>progetto di variante, oggetto dell'attuale procedura, comporta una significativa modifica del piano degli espropri, sia sotto il profilo quantitativo delle aree da espropriare che in relazione ai soggetti interessati dalla procedura.</p> <p>Stante quanto premesso, si rappresenta che il progetto è stato aggiornato riducendo l'impronta degli interventi ed eliminando localmente il sistema di raccolta acque, al fine di preservare la strada carraia privata con i limiti di recinzione esistenti che prevedono una larghezza della strada privata pari a 7.50 m circa nel tratto iniziale, per poi stringersi fino a 4,50m per la quasi totalità della sua estensione.</p>	
--	--	--	--	--	---	---	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

71 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>A tal fine, con le osservazioni del 14 gennaio 2021, cui la medesima ditta fa richiamo, la stessa auspicava l'adozione delle medesime soluzioni tecniche adottate per le aree contigue, per le quali era prevista la realizzazione del solo muro di contenimento, senza opere complementari costituite dal fosso di guardia e dallo stradello di servizio, che invaderebbero il mapp. 99.</p> <p>Nelle medesime osservazioni, la ditta proseguiva rilevando come il fosso di guardia e lo stradello di servizio potessero essere realizzati solo nella porzione a sud della nuova ferrovia e che esisterebbe la possibilità di mantenere il binario nord con una linea leggermente più a sud di quella attuale, in modo da mantenerlo più lontano dalle aree in questione.</p>		

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

72 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>La ditta richiedeva, ancora, il mantenimento della funzionalità della strada anche durante il periodo di cantiere.</p> <p>La ditta conclude le attuali osservazioni (così come quelle già presentate in data 14 gennaio 2021) rendendosi disponibile ad un incontro tecnico volto a vagliare le possibili soluzioni alternative, funzionali a scongiurare l'interessamento della strada insistente sul mapp. 99 e, quindi, il verificarsi di un danno irreversibile, che ritiene comunque sproporzionato rispetto alla pubblica utilità perseguita con la realizzazione dell'opera.</p>		

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

73 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

33	33	Comune di Bozzolo	<p>MARCANTE CLAUDIA; BOLDI COTTI DANIELE; SACCENTI CRISTINA; ZANDEGÙ MASSIMO; ZANDEGÙ ROBERTO; CROTTI ARTURO; BRAGA ADELE; LOSI MARCO</p>	<p>Fig. 8, p.lle 13, 11, 23, 20, 25, 30</p>	<p>La ditta rappresenta la propria ferma opposizione alla realizzazione dell'intervento affermandone la lesività sotto il profilo paesaggistico, naturalistico, urbanistico e, ancora, di viabilità. La ditta svolge quindi una digressione sulla storia architettonica ed urbanistica dell'area di intervento, al fine di testimoniare il prestigio. La ditta osserva quindi che la realizzanda opera appare eccessiva per dimensioni, a fronte di una necessità viaria di scarsa rilevanza e pone attenzione sulla riduzione del valore che subirebbero gli immobili di proprietà nell'ipotesi in cui l'opera stessa venisse realizzata. La ditta si sofferma inoltre sulla situazione di pericolo connessa alla circostanza per la quale, ad opera ultimata, le proprietà Boldi Cotti e Marcante verrebbero a versare i passi</p>	<p>In via di premessa, si segnala che la soluzione progettuale oggetto del presente procedimento sarà valutata sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, nonché nell'ambito dell'iter approvativo afferente ogni altro profilo, laddove le amministrazioni competenti potranno formulare le loro eventuali osservazioni sulle soluzioni progettuali ritenute più idonee. In ogni caso, si rappresenta che la soppressione del PL sito alla pk 63+960 su via Cremona comporta la necessità di progettare una viabilità sostitutiva che ripristini i collegamenti oggi esistenti. In particolare, la necessità di garantire l'accesso alla Stazione ha implicato la sistemazione di via del Dosso che, nel tratto finale, diventa carrabile per collegarsi a via Valzania.</p>	NC
----	----	-------------------	--	---	--	--	-----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

74 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>carrai direttamente sulla nuova strada a doppia corsia con impossibilità di avere alcuna visuale delle uscite.</p> <p>La ditta prosegue quindi affermando che, a confine della proprietà, vi sarebbero recinzioni risalenti ai primi anni del '900, compromesse dalla realizzazione dell'opera ed intimando di percorrere ogni possibile via giudiziale al fine di veder tutelati i propri diritti ed interessi.</p> <p>Sotto il profilo tecnico, la ditta evidenzia che, valutando con attenzione la quantità di persone che utilizzano l'automobile per raggiungere la stazione, la prevista realizzazione di una strada a doppia corsia in fondo a Via Del Dosso con raccordo con Viale Valzania non sia affatto condivisibile.</p> <p>Diversamente, in considerazione dello scarso volume di traffico veicolare diretto in stazione, la ditta suggerisce</p>	<p>Per quanto riguarda i passi carrai, non si evidenziano particolari criticità, atteso che il nuovo percorso è stato progettato con velocità di cartello pari a 20 e 10km\h che consentono idonei spazi di arresto.</p> <p>Nel confermare, pertanto, la soluzione progettuale adottata, si segnala che, nella successiva fase, sarà possibile prevedere la collocazione di ulteriore segnaletica verticale (specchi) per aumentare la visibilità nelle manovre di uscita dai passi carrai ritenuti più penalizzati.</p>	
--	--	--	--	--	---	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

75 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>L'adozione di una soluzione meno costosa che preveda l'inserimento di una strada a senso unico alternato.</p> <p>La ditta seguita quindi rappresentando un'ulteriore criticità, correlata alla presenza, in fondo a Via del Dosso, dell'entrata carraia della CIMA, con conseguente traffico di tir che, di fatto, comporta un blocco della viabilità. A tal riguardo, la ditta osserva come una soluzione meno impattante possa essere costituita dalla realizzazione di un sottopasso che si colleghi alla nuova rotonda prevista in progetto la quale, a sua volta, colleghi alla strada provinciale, ex SS10 Padana Inferiore.</p> <p>La ditta continua osservando inoltre che le opere, come progettualmente previste, andrebbero ad interessare un'area sulla quale insistono sorgive, con conseguente danno ecologico e</p>		
--	--	--	--	--	---	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

76 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>rischio per la staticità delle infrastrutture che saranno realizzate.</p> <p>La ditta manifesta, infine, la propria perplessità in merito alla prevista realizzazione di una rampa con annessa area pedonale e ciclabile, atteso che la stessa si dimostrerebbe comunque non percorribile da persone anziane o affette da handicap.</p> <p>Conclusivamente, le osservazioni presentate si soffermano sulle situazioni personali dei singoli firmatari, concordi nella ferma opposizione alla realizzazione dell'opera e all'interessamento delle aree di proprietà per le finalità di cui al presente procedimento.</p>		
34	34	Comune di Castellucchio	CAVALLARA GIULIANO; PAGLIONE ANGELO;	Fg. 35, p.la 108, sub 301, 304	La ditta evidenzia in via di premessa che la quota di proprietà già appartenuta al sig. Cavallara Marco e risultante dall'elenco dei soggetti interessati è stata da questi ceduta ai	Si prende atto di quanto comunicato in ordine all'effettiva proprietà dell'area interessata, che sarà comunque oggetto di verifica nelle successive fasi, previa presentazione di idonea	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

77 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

			GIAMPIETRO ALESSIA		<p>sig.ri Paglione Angelo e Giampietro Alessia.</p> <p>La ditta rileva quindi che, dalla consultazione della cartografia, l'area in oggetto pare, seppur marginalmente, interessare i due passi carrai costituenti le uniche vie di accesso carrabile alle proprietà.</p> <p>La ditta osserva inoltre che l'allargamento della sede stradale in corrispondenza dei lotti di proprietà implicherebbe comunque l'avvicinamento della stessa alle recinzioni attuali e ai relativi passi carrai, con conseguente pericolo per gli autoveicoli in entrata ed uscita dalle singole proprietà, in contrasto con i</p>	<p>documentazione probatoria. Stante quanto premesso, costituisce onere dell'istante regolarizzare l'eventuale disallineamento tra l'effettiva proprietà e l'intestazione catastale.</p> <p>Si rappresenta che gli interventi in progetto non interessano la particella di proprietà della ditta osservante, atteso che il collegamento della nuova viabilità NV29 alla pk 76+185 con la strada esistente avviene immediatamente prima, in modo da non interferire con passi carrai e recinzioni.</p>	NC
--	--	--	---------------------------	--	---	---	-----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

78 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>principi di sicurezza dettati dal Codice della strada.</p> <p>Alla luce di quanto sopra, la ditta conclude chiedendo una revisione della soluzione progettuale prospettata, con lo spostamento dell'inizio della rampa verso il passaggio a livello esistente.</p>		
35	35	Comune di Piadena Drizzona	FAVAGROSSA MIRELLA	Fig. 7, p.lle 300, 302	<p>La ditta rileva, in via preliminare, l'erronea rappresentazione grafica, nella planimetria che allega, della particella 300.</p> <p>Da tale erronea rappresentazione, afferma la ditta, deriva che la prevista occupazione temporanea comporterebbe la completa occupazione del lato fronte strada della proprietà, con conseguente impossibilità di accedere all'abitazione, all'area pertinenziale e al garage.</p> <p>La ditta chiede quindi una revisione del piano particellare che elimini l'erronea rappresentazione grafica del mappale</p>	<p>Si rappresenta che la particella 300 è correttamente rappresentata e in linea con il reticolo catastale.</p> <p>In ogni caso, si evidenzia che il progetto definitivo della cantierizzazione è stato redatto in funzione della disponibilità delle aree tecnicamente funzionali dell'opera, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici presenti sul territorio ed è tecnicamente cantierizzabile. Tuttavia, nella fase esecutiva, presa visione dei luoghi e delle opere da realizzare, nonché delle specifiche disposizioni impartite dalle autorità competenti,</p>	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

79 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					300 e, conseguentemente, una modificazione del progetto in ordine alle aree da occupare per esigenze di cantiere, in modo da garantire il libero accesso alla proprietà.	potrà essere valutata una diversa soluzione per l'area di cantiere di interesse dell'osservante; saranno comunque poste in essere tutte le azioni necessarie a garantire l'accesso all'immobile, anche in fase di cantierizzazione.	
36	36	Comune di Mantova	BONDAVALLI ANNA; DAOLIO FABIO	Fg. 42, p.lle 236, 37, sub 1, 2	La ditta osserva di aver preso atto che la presente procedura interessa non solo i box insistenti sul mappale 37, bensì anche il lotto di cui al mappale 236. Con riferimento a tale ultima particella, la ditta rileva che, come già rappresentato con le osservazioni del 15 gennaio 2021, sulla stessa insiste un impianto di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico) regolarmente autorizzato dalla Provincia di Mantova. Nei box insistenti sul mappale 37, interessati da esproprio e demolizione, la ditta	Si prende atto di quanto asserito in ordine allo stato dei luoghi, che verrà comunque accertato in contraddittorio con la ditta interessata nell'ambito della redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in ossequio alle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001.	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

80 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>evidenzia esservi un locale tecnico contenente impianti necessari al funzionamento del fotovoltaico.</p> <p>Ciò premesso, la ditta chiede che in fase esecutiva si limiti il più possibile l'estensione delle aree da espropriare, al fine di consentire il mantenimento, sull'area di cui al mappale 37, di un locale tecnico contenente gli impianti necessari al funzionamento del fotovoltaico, ed evitare quindi la rimozione del medesimo dall'area censita con particella 236.</p> <p>La riduzione dell'area da assoggettare ad esproprio, afferma la ditta, sarebbe conseguibile non prevedendo il collocamento della rete metallica di delimitazione della proprietà ferroviaria, bensì lasciando che il confine della stessa sia costituito dalle</p>	<p>La proprietà prevista in demolizione al km 87 circa (D47) è interferita dagli interventi di raddoppio della linea ferroviaria che in questo tratto si amplia a sud, trovandosi a ridosso dell'attuale limite della recinzione ferroviaria. Non è possibile prevedere l'allargamento del sedime verso nord per vincoli geometrici di tracciato ferroviario.</p>	R
--	--	--	--	--	--	---	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

81 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>sole barriere antirumore che saranno realizzate.</p> <p>Da ultimo, riguardo alle citate barriere, al fine di limitare i possibili danni all'irraggiamento e, quindi, alla resa dell'impianto fotovoltaico, la ditta richiede che i pannelli in polycarbonato posti sopra il muro siano, per i primi 50 cm, opachi, per i restanti 1,5 m, trasparenti, in modo da consentire il passaggio dei raggi solari.</p>	<p>Nelle successive fasi progettuali sarà valutata la possibilità di prevedere pannelli trasparenti negli ultimi 1,5 m dell'altezza totale della barriera antirumore. Tale possibilità sarà confermata a valle di uno studio acustico <i>ad hoc</i> che verifichi eventuali ricadute sui ricettori prospicienti la linea ferroviaria sul lato sud e ne riscontri il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente.</p>	A
37	37	Comune di Castellucchio	BOMPIERI FRANCO	Fg. 32, p.lle 70, 88	<p>La ditta chiede, in primo luogo, il mantenimento dell'accesso al ponte sul canale Osone Vecchio, costituente l'unico ingresso ai terreni di proprietà, posti a nord del canale stesso.</p>	<p>Si rappresenta che l'accesso ai fondi agricoli di proprietà della ditta può realizzarsi ricollegando l'attuale strada bianca sul nuovo ramo di via Fontana che, sottopassando il cavalcavia ferroviario, si pone parallelo alla linea ferroviaria. Il dettaglio della ricucitura</p>	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

82 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>La ditta prosegue chiedendo che sia salvaguardata la cabina elettrica per forza motrice situata sul mappale 70, in prossimità del confine con l'area censita al fg. 32, mapp. 146.</p> <p>La ditta seguita segnalando che, in fregio alla strada, è situato l'impianto di irrigazione dei terreni, con origine dal confine con l'area censita al fg. 32, mapp. 146.</p> <p>La ditta, da ultimo, chiede che sia lasciato il minor reliquato possibile in capo alla proprietà e che sia previsto un indennizzo adeguato in considerazione della necessità di rimodulazione e dell'impianto di irrigazione e dell'impossibilità del suo funzionamento durante la fase realizzativa dell'opera.</p>	<p>verrà inserito nella successiva fase progettuale.</p> <p>Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta osservante e si rappresenta che lo stato dei luoghi sarà comunque accertato in contraddittorio con la ditta medesima nell'ambito della redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in ossequio alle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001. Si rappresenta che gli eventuali danni arrecati alla proprietà dell'istante saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'indennità dovuta in ossequio alle previsioni normative di cui al citato D.P.R.</p> <p>Si evidenzia, da ultimo, che, nelle successive fasi, verrà verificata l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'acquisizione di porzioni di</p>	A
--	--	--	--	--	--	--	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

83 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

						terreno residui, attualmente non interessate dal presente procedimento, in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001.	
38	38	Comune di Tornata	DURANTINI ARIANNA; DURANTINI SUSI	Fg. 2, p.lle 6, 17, 90	<p>La ditta osserva che le aree di proprietà risultano interessate da esproprio per deviazione della SP31 e chiede l'esproprio totale delle aree censite con mappali 17 e 90, oltre all'acquisizione della porzione di particella 6 racchiusa tra il nuovo sottopasso e la SP31.</p> <p>La ditta chiede, infine, il ripristino dei due accessi alla proprietà delle medesime dimensioni attuali.</p>	<p>Si rappresenta che, nelle successive fasi della procedura espropriativa, verrà verificata l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'acquisizione di porzioni di terreno residui, attualmente non interessate dal presente procedimento, in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001.</p> <p>Si segnala che gli accessi alla proprietà sono mantenuti in corrispondenza del ramo nord della rampa stradale di progetto, non appena raggiunge la quota di piano campagna. Per eventuali ottimizzazioni della posizione e della dimensione degli</p>	<p>A</p> <p>A</p>

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

84 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

						accessi si rimanda alla successiva fase progettuale.	
39	39	Comune di Piadena Drizzona	GRIFO MARCHETTI S.R.L.	Fig. 13, p.la 169, sub 502, 503	<p>La ditta osserva che la realizzazione della rotonda a raso sulla statale ex SP ed ex SS10 nonché la strada di arroccamento posta a servizio delle attività presenti in zona sono suscettibili di causare enormi difficoltà all'attività svolta e al suo futuro sviluppo.</p> <p>In particolare, la ditta osserva che il progettato intervento implicherebbe un sostanziale dimezzamento del piazzale antistante gli uffici (come da documentazione che allega), oggi utilizzato per ingresso e uscita di automezzi e parcheggio di dipendenti e visitatori.</p> <p>Il previsto esproprio, prosegue la ditta, avrebbe la conseguenza di ridurre a 2 ml l'accesso all'area di proprietà, di</p>	<p>Nel premettere che la soluzione progettuale oggetto del presente procedimento sarà valutata sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, nonché nell'ambito dell'iter approvativo afferente ogni altro profilo, laddove le amministrazioni competenti potranno formulare le loro eventuali osservazioni sulle soluzioni progettuali ritenute più idonee, si rappresenta che, nella successiva fase progettuale, verrà approfondito lo studio relativo alla viabilità di arrocco affinché siano mantenuti gli accessi all'area commerciale e garantiti i piazzali e parcheggi esistenti.</p> <p>In ogni caso, con riferimento agli asseriti danni che subirà la proprietà dell'istante, si segnala che gli stessi, ove</p>	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

85 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>fatto impedendo l'ingresso ad ogni genere di vettura, in spregio alla normativa vigente.</p> <p>La ditta seguita evidenziando che la riduzione dell'area implicherebbe altresì la perdita della capacità edificatoria della stessa, cui conseguirebbero l'impossibilità di prevedere futuri ampliamenti e un consistente deprezzamento degli immobili.</p> <p>In definitiva, la ditta richiede che vengano apportate al progetto della citata strada di arroccamento le modifiche necessarie a garantire il rispetto delle normative nazionali e regionali, nel contemperamento tra esigenze pianificatorie ed interessi e diritti dei privati.</p> <p>La ditta, da ultimo, diffida l'autorità espropriante dal dare seguito al presente procedimento, intimando sin</p>	<p>effettivamente comprovati, saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'indennità dovuta in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001.</p>	
--	--	--	--	--	---	---	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

86 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					da ora il ricorso ad ogni opportuna tutela in sede giudiziale.		
39	39	Comune di Piadena Drizzona	SOLARA S.R.L.	Fg. 13, p.la 167, sub 501, 502, 503, 504	<p>La ditta osserva che il progettato intervento prevede la realizzazione di una nuova strada di arroccamento e collegamento con Via Ferraris in prossimità dell'intersezione con la statale ex SP ed ex SS10.</p> <p>Lo sviluppo di tale strada impatterebbe in modo gravoso sul sedime di proprietà, locato da decenni alla Conad Centro Nord che ne occupa gli spazi per attività commerciali e per le connesse aree di servizio, obbligatorie ai sensi di legge ai fini dell'esercizio delle predette attività.</p> <p>Il progettato intervento, prosegue la ditta, inciderebbe in modo gravoso sul valore della proprietà e sulla commerciabilità della stessa,</p>	<p>Nel premettere che la soluzione progettuale oggetto del presente procedimento sarà valutata sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, nonché nell'ambito dell'iter approvativo afferente ogni altro profilo, laddove le amministrazioni competenti potranno formulare le loro eventuali osservazioni sulle soluzioni progettuali ritenute più idonee, si rappresenta che, nella successiva fase progettuale, verrà approfondito lo studio relativo alla viabilità di arrocco affinché siano mantenuti gli accessi all'area commerciale e garantiti i piazzali e parcheggi esistenti.</p> <p>In ogni caso, con riferimento agli asseriti danni che subirà la proprietà dell'istante, si segnala che gli stessi, ove</p>	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

87 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>pregiudicandone altresì lo svolgimento delle attività oggi svolte.</p> <p>La ditta asserisce quindi che la scelta progettuale predisposta sarebbe viziata con riferimento ai principi di logicità, ragionevolezza, economicità nonché proporzionalità dell'azione amministrativa nel contemperamento di contrapposte esigenze.</p> <p>La rilevanza della situazione tratteggiata dalla ditta sarebbe stata altresì rappresentata dal Sindaco del Comune di Piadena Drizzona con propria nota del 30 settembre 2022.</p> <p>In definitiva, la ditta richiede che vengano apportate al progetto della citata strada di arroccamento le modifiche necessarie a garantire il rispetto delle normative nazionali e regionali, nel contemperamento tra esigenze pianificatorie ed interessi e diritti dei privati.</p>	<p>effettivamente comprovati, saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'indennità dovuta in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001.</p>	
--	--	--	--	--	---	---	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

88 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					La ditta, da ultimo, diffida l'autorità espropriante dal dare seguito al presente procedimento, intimando sin da ora il ricorso ad ogni opportuna tutela in sede giudiziale.		
41	41	Comune di Piadena Drizzona	FERRAMENTA MARCHETTI DI BUSI ROSA & C. S.N.C.	Fig. 13, p.lla 217	<p>La ditta osserva che la realizzazione della rotonda a raso sulla statale ex SP ed ex SS10 nonché la strada di arroccamento posta a servizio delle attività presenti in zona renderebbero impossibile la prosecuzione dell'attività commerciale svolta.</p> <p>Il previsto esproprio comporterebbe la riduzione di oltre due terzi dell'area antistante il punto vendita, rendendo impossibile l'accesso e lo svolgimento delle ordinarie attività.</p> <p>Il nuovo ingresso posizionato in curva, oltre a rappresentare un pericolo per la circolazione dei veicoli, precluderebbe, in ragione delle dimensioni</p>	Nel premettere che la soluzione progettuale oggetto del presente procedimento sarà valutata sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, nonché nell'ambito dell'iter approvativo afferente ogni altro profilo, laddove le amministrazioni competenti potranno formulare le loro eventuali osservazioni sulle soluzioni progettuali ritenute più idonee, si rappresenta che, nella successiva fase progettuale, verrà approfondito lo studio relativo alla viabilità di arrocco affinché siano mantenuti gli accessi all'area commerciale e garantiti i piazzali e parcheggi esistenti.	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

89 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>notevolmente ridotte (3,5 ml), l'ingresso a fornitori e clienti.</p> <p>La presente procedura ablativa, prosegue la ditta, impedirebbe l'effettuazione di ogni attività di carico e scarico delle merci, oltre a rendere insufficienti gli spazi adibiti a parcheggio e quelli per l'esposizione della merce ingombrante.</p> <p>La ditta seguita evidenziando che la riduzione dell'area implicherebbe altresì la perdita della capacità edificatoria della stessa, cui conseguirebbero l'impossibilità di prevedere futuri ampliamenti e un consistente deprezzamento degli immobili.</p> <p>In definitiva, la ditta richiede che vengano apportate al progetto della citata strada di arroccamento le modifiche necessarie a garantire il rispetto delle normative nazionali e</p>	<p>In ogni caso, con riferimento agli asseriti danni che subirà la proprietà dell'istante, si segnala che gli stessi, ove effettivamente comprovati, saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'indennità dovuta in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001.</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

90 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					regionali, nel contemperamento tra esigenze pianificatorie ed interessi e diritti dei privati. La ditta, da ultimo, diffida l'autorità espropriante dal dare seguito al presente procedimento, intimando sin da ora il ricorso ad ogni opportuna tutela in sede giudiziale.		
42	42	Comune di Piadena Drizzona	FERLINGHETTI GIUSEPPINA; STANGA GREGORIO	Fig. 7, p.lla 363, sub 1, 2	La ditta, in via di premessa, osserva che l'immobile interessato dal presente procedimento è costituito da abitazione con ampia area adibita a giardino e prosegue rilevando come l'intera area di sua proprietà assoggettata al procedimento in questione sia edificabile. In ragione di ciò, la ditta rileva come l'assoggettamento dell'area al procedimento espropriativo implichi un danno economico, connesso alla riduzione di superficie e volume edificabile, e contesta l'applicazione	Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta osservante e si rappresenta che l'indennità dovuta sarà determinata in ossequio alle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001, in funzione dello stato di fatto e di diritto dei luoghi e degli eventuali danni arrecati. Nel prosieguo della procedura saranno altresì approfondite le peculiarità degli immobili interessati e prospettate dalla ditta osservante.	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

91 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>uniforme dei criteri di stima ritendendo piuttosto necessaria una valutazione più attenta alle peculiarità individuali degli immobili assoggettati alla procedura.</p> <p>La ditta prosegue segnalando che, diversamente da quanto rappresentato a pag. 31 della Relazione Giustificativa e come comprovato dalla documentazione fotografica che allega, sull'area di proprietà non risulta insistere alcun fabbricato da demolire.</p> <p>La ditta asserisce, ancora, di non essere a conoscenza di eventuali sistemi di protezione della proprietà durante i lavori, circostanza che prefigurerebbe una condizione di assenza di sicurezza.</p>	<p>Nel prendere atto di quanto affermato dalla ditta riguardo l'effettivo stato dei luoghi, che sarà comunque oggetto di accertamento in contraddittorio nell'ambito della redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, si precisa che la presenza del fabbricato è stata rilevata sulla base della cartografia di progetto, basata su rilievo aerofotogrammetrico.</p> <p>Per quanto concerne la sicurezza della proprietà dell'osservante, si garantisce che la medesima non sarà in nessun caso compromessa durante l'esecuzione dei lavori e saranno</p>	<p>A</p> <p>A</p>
--	--	--	--	--	--	--	---------------------------------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

92 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>La ditta seguita osservando che sull'area di sua proprietà insiste una pianta, la cui rimozione soggiace al rispetto dell'art. 104 del Regolamento Edilizio Comunale, così come alla previsione di cui all'art. 81 del medesimo regolamento soggiace la rimozione e nuova collocazione della recinzione.</p> <p>Con specifico riferimento alla realizzanda opera, in particolare relativamente al previsto sottovia ciclo – pedonale, la ditta afferma che l'area di proprietà resterebbe confinata sui lati sud ed ovest, con importanti ripercussioni in termini di privacy. Ancora con riferimento all'opera in progetto, la ditta manifesta le proprie perplessità in ordine alla funzionalità</p>	<p>predisposti gli accorgimenti a tal fine necessari.</p> <p>Si evidenzia che la nuova posizione del sottopasso ciclopedonale, concordata con gli Enti locali territorialmente interessati, sarà oggetto di valutazione sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, nonché nell'ambito dell'iter approvativo afferente ogni altro profilo, laddove le amministrazioni competenti potranno formulare le loro eventuali osservazioni sulle soluzioni progettuali ritenute più idonee.</p> <p>L'ordinanza che costituirà provvedimento conclusivo del procedimento di approvazione dell'intervento ferroviario, nel sostituire ogni autorizzazione, benessere, permesso, nullaosta o atto</p>	NC
--	--	--	--	--	---	--	-----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

93 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>urbanistica e viabilistica del sottovia, avente oltretutto un'incidenza paesaggistica sproporzionata.</p> <p>La ditta definisce, da ultimo, discrezionale la scelta di interessare alle finalità di cui al presente procedimento l'area di proprietà, atteso che il sedime da assoggettare ad esproprio non è in continuità con la corrispondente fascia sita ad ovest di Via S. Lorenzo Guazzone, oltre ad interessare solo parzialmente il mappale 358.</p> <p>Alla luce di tutto quanto rappresentato, la ditta chiede, in primo luogo, una riconsiderazione dell'estensione dell'area soggetta ad esproprio e la rinuncia alla prevista occupazione temporanea, ovvero, nell'ipotesi in cui tale rinuncia non fosse attuabile, il ripristino dell'area occupata nelle condizioni <i>ante operam</i>.</p>	<p>di assenso comunque denominato, consentirà la realizzazione dell'opera.</p> <p>Si precisa, da ultimo, che, al termine dei lavori, il possesso delle aree in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sarà restituito all'istante, previa riduzione in pristino stato, ovvero nelle medesime condizioni rilevate in contraddittorio tra le parti.</p>	
--	--	--	--	--	---	---	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

94 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>La ditta chiede, ancora, che si valuti la realizzazione del previsto sottovia procedendo da Vicolo Cantarane, ovvero ai margini del Tessuto Urbano Consolidato, seguendo un percorso più lineare e simile a quello di cui all'originario PD.</p> <p>In subordine, la ditta richiede la piantumazione di apposito diaframma verde come misura atta a mitigare l'impatto paesaggistico del sottovia e a garantire un consono livello di privacy.</p>		
43	43	Comune di Castellucchio	BENATTI ANGELO	Fg. 35, p.lle 50, 51, 52, 53	<p>La ditta evidenzia che una porzione dei mappali 53 e 50, non essendo interessata dal presente procedimento, rimarrà nella propria disponibilità.</p> <p>Riguardo a tale porzione residua, la ditta rappresenta delle perplessità e chiede chiarimenti in ordine alla possibilità di raggiungere la stessa anche con mezzi agricoli, atteso che</p>	<p>Nelle successive fasi saranno valutate le azioni necessarie per garantire l'accesso ai fondi di proprietà anche ai mezzi agricoli.</p> <p>In subordine, sempre in una fase successiva, verrà verificata la sussistenza dei presupposti per l'acquisizione degli eventuali reliquati prodotti.</p>	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

95 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>tale possibilità non sarebbe evincibile dalla documentazione consultata.</p> <p>Nell'ipotesi in cui il fondo non sia raggiungibile con mezzi idonei e, pertanto, non risulti coltivabile, la ditta ne chiede l'acquisizione ai fini della presente procedura.</p> <p>La ditta allega alle proprie osservazioni talune planimetrie esplicative.</p>		
44	44	Comune di Piadena Drizzona	ZANITONI GIANNI	Fig. 14, p.lle 67, 70, 71, 72, 74, 79, 75, 69	<p>La ditta osserva che l'interessamento ai fini della presente procedura dei mappali 67, 70, 71, 74, 79, 75 verrebbe a creare un fondo intercluso tra binario esistente e nuova tratta e ridurrebbe ad una porzione esigua e non coltivabile l'area contraddistinta con mappale 72. La ditta chiede quindi la totale acquisizione della superficie interessata.</p> <p>La ditta prosegue affermando di essere affittuario dell'area contraddistinta con fg. 14, p.lla 113, sulla quale insistono</p>	<p>Si rappresenta che, nella successiva fase della procedura espropriativa, in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001, verrà verificata la sussistenza dei presupposti per l'acquisizione degli eventuali reliquati prodotti.</p> <p>Nell'ambito dell'esecuzione della procedura espropriativa sarà accertato lo stato dei luoghi e la presenza dei</p>	A A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

96 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>una motopompa per il pescaggio dell'acqua irrigua utile alla coltivazione di circa 30 ettari di terreno nonché i primi tre innesti dell'impianto necessario all'irrigazione. A tal proposito, la ditta chiede quindi che sia garantito l'accesso al punto di pescaggio e, ove possibile, l'utilizzo dei tre innesti, asserendo che, in caso contrario, la conversione dell'area a colture non irrigue implicherebbe un rilevante danno economico. La ditta allega alle proprie osservazioni documentazione cartografica.</p>	<p>manufatti segnalati. Nel caso in cui gli interventi di progetto dovessero interferire con l'impianto di pompaggio per irrigazione, ne verrà previsto il ripristino con idonea ricollocazione. Nella successiva fase progettuale, inoltre, ove necessario, verrà previsto il mantenimento dell'accesso alla particella 113. Si rappresenta infine che, essendo l'osservante affittuario dell'area interessata, ogni eventuale aggravio nella conduzione del fondo potrà essere oggetto di rivalsa nei confronti dell'affittante.</p>	
45	45	Comune di Piadena Drizzona	ZANITONI WALTER	Fg. 14, p.lle 88, 89, 61, 113, 91	Il sig. Walter Zanitoni afferma di presentare osservazioni con riferimento alla p.la 61, per conto proprio e degli altri comproprietari.		

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

97 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>La ditta osserva che l'interessamento ai fini della presente procedura del mappale 61 citato verrebbe a creare un fondo intercluso tra binario esistente e nuova tratta, del quale pertanto è a richiedere la totale acquisizione da parte dell'autorità espropriante.</p> <p>Con riferimento all'ulteriore area contraddistinta con fg. 14, p.la 113 di cui risulta comproprietario, la ditta afferma che sulla medesima insistono una motopompa per il pescaggio dell'acqua irrigua utile alla coltivazione di circa 30 ettari di terreno nonché i primi tre innesti dell'impianto necessario all'irrigazione. A tal proposito, la ditta chiede quindi che sia garantito l'accesso al punto di pescaggio e, ove possibile, l'utilizzo dei tre innesti, asserendo che, in caso contrario, verrebbe a prodursi un</p>	<p>Si rappresenta che, nella successiva fase della procedura espropriativa, in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001, verrà verificata la sussistenza dei presupposti per l'acquisizione degli eventuali reliquati prodotti.</p> <p>Nell'ambito dell'esecuzione della procedura espropriativa sarà accertato lo stato dei luoghi e la presenza dei manufatti segnalati. Nel caso in cui gli interventi di progetto dovessero interferire con l'impianto di pompaggio per irrigazione, ne verrà previsto il ripristino con idonea ricollocazione.</p> <p>Nella successiva fase progettuale, inoltre, ove necessario, verrà previsto il mantenimento dell'accesso alla particella 113.</p>	<p>A</p> <p>A</p>
--	--	--	--	--	--	---	---------------------------------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

98 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					rilevante danno economico per il conduttore del fondo. La ditta allega alle proprie osservazioni documentazione cartografica.		
46	46	Comune di Piadena Drizzona	BRAGA DUILIO	Fg. 13, p.la 152; Fg. 14, p.lle 36, 105, 55; Fg. 15, p.lle 33, 35	La ditta afferma di essere proprietario e conduttore, in qualità di socio della Società Agricola Braga Efrem – Duilio – Pierluigi S.S., dell'area censita al fg. 15, mappale 33. La ditta afferma che su tale area insistono una presa d'acqua e una motopompa per il pescaggio dell'acqua irrigua utile alla coltivazione di circa 6,5 ettari di terreno. La ditta chiede quindi che sia garantito l'accesso al punto di pescaggio asserendo che, in caso contrario, la conversione dell'area a colture non irrigue implicherebbe un rilevante danno economico.	Si prende atto di quanto segnalato dalla ditta, che sarà comunque fatto oggetto di verifica previa presentazione, da parte della ditta medesima, di idonea documentazione probatoria. Nell'ambito dell'esecuzione della procedura espropriativa sarà accertato lo stato dei luoghi e la presenza dei manufatti segnalati. Nel caso in cui gli interventi di progetto dovessero interferire con l'impianto di pompaggio per irrigazione, ne verrà previsto il ripristino con idonea ricollocazione. Nella successiva fase progettuale, inoltre, ove necessario, verrà previsto	NC A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

99 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>La ditta chiede, da ultimo, che sia garantito un accesso sicuro dalla strada di ingresso e uscita al fondo agricolo alla SS10 direzione Mantova, fronte Toninelli Casalinghi.</p> <p>La ditta allega alle proprie osservazioni documentazione cartografica.</p>	<p>il mantenimento dell'accesso al punto di pescaggio.</p> <p>Costituisce obbligo per il soggetto realizzatore garantire il ripristino degli accessi con le medesime caratteristiche antecedenti alla fase realizzativa dell'opera. Si rappresenta che si terrà conto di quanto rappresentato dalla ditta, in ossequio alle previsioni normative di settore.</p>	NC
47	47	Comune di Piadena Drizzona	MALAGGI LUIGI; PARMA LAURA	<p>Fg. 11, p.lle 8, 9; Fg. 12, p.lle 17, 18; Fg. 13, p.la 231; Fg. 4, p.lle 444, 125, sub 1, 2, 3, 4</p>	<p>La ditta, con riferimento alle aree di cui al fg. 12, mapp. 17, 18, evidenzia che le stesse sono interessate dal passaggio della nuova tratta che collega la linea Codogno – Cremona – Mantova a quella Parma – S. Zeno, che divide la proprietà in due parti.</p> <p>Tanto premesso, la ditta rileva come parte significativa della proprietà risulti interclusa dai percorsi ferroviari, tanto da non essere più accessibile, mentre la</p>	<p>Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta in merito alla destinazione urbanistica delle aree di sua proprietà interessate dal presente procedimento e si rappresenta che lo stato dei luoghi sarà accertato in contraddittorio con la stessa nell'ambito della redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in ossequio alle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001. L'indennità dovuta in ragione</p>	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

100 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>restante porzione, data la sua esiguità, risulterebbe non più coltivabile.</p> <p>La ditta chiede quindi che le particelle 17 e 18 del fg. 12, condotte in affitto da coltivatore diretto, sebbene non previste in esproprio, siano interamente acquisite dall'autorità espropriante, richiedendo altresì una determinazione dell'indennità basata sul valore venale dell'area.</p> <p>Con riferimento all'area individuata al fg. 4, mapp. 446, la ditta osserva che la stessa, sebbene azzonata come area destinata a verde privato, è utilizzata come deposito da parte dell'Impresa Costruzioni Malaggi L. S.r.l. La ditta chiede dunque che ai fini della determinazione dell'indennità si tenga conto del valore di utilizzo del bene.</p> <p>Con riferimento all'area di cui al fg. 9, mapp. 11, la ditta evidenzia che la stessa è inserita all'interno di una</p>	<p>dell'interessamento degli immobili di proprietà nell'ambito del presente procedimento sarà determinata in ossequio alle disposizioni di cui al citato D.P.R., in funzione delle effettive consistenze rilevate al momento della redazione del relativo verbale.</p>	
--	--	--	--	--	---	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

101 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>lottizzazione con destinazione residenziale, approvata dal Comune di Piadena con Delibera C.C. n. 33 del 30.06.2010. La ditta chiede quindi che, ai fini del computo dell'indennità, l'area venga considerata non come agricola, bensì come area edificabile con destinazione residenziale.</p> <p>Da ultimo, con riferimento all'area di cui al fg. 13, mapp. 231, la ditta chiede chiarimenti in merito all'utilizzo effettivo dell'area individuata come AS01, al periodo di occupazione, alla tipologia di indennizzo e allo stato delle aree al momento della riconsegna, chiedendo altresì di considerare, ai fini del calcolo dell'indennità, la circostanza che l'area sia attualmente condotta in affitto da coltivatore diretto.</p> <p>La ditta, in conclusione, manifesta la propria disponibilità alla sottoscrizione</p>	<p>Con riferimento allo stato delle aree al momento della riconsegna, si precisa che costituisce obbligo, per il soggetto aggiudicatore, garantire il ripristino nello stato <i>ante operam</i>, delle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento, come rilevato al momento della redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso.</p> <p>Si prende atto della disponibilità manifestata dalla ditta e si ribadisce che l'indennità dovuta verrà</p>	A
--	--	--	--	--	---	---	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

102 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>di un accordo bonario relativo all'espropriazione della frazione delle aree di proprietà, nonché a definire nel medesimo accordo l'autorizzazione all'occupazione temporanea, a condizione che la stessa sia limitata alla superficie e al tempo strettamente necessari alla realizzazione dei lavori, con ripristino dello stato <i>ante operam</i> dell'area a lavori ultimati e previo rilascio di idonea garanzia fideiussoria. Quanto alle indennità di esproprio e di occupazione, conclude la ditta, le stesse andranno determinate in ragione del valore venale delle aree, ovvero nella diversa misura che, anche alla luce dell'accoglimento delle richieste suesposte, verrà concordata. La ditta allega alle proprie osservazioni la documentazione nelle stesse citata e stralci di mappa.</p>	<p>determinata in ossequio alle previsioni di cui al citato D.P.R. 327/2001, in funzione dello stato di fatto e di diritto dei luoghi interessati dal presente procedimento.</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

103 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

48	48	Comune di Piadena Drizzona	EDILARCO DI MALAGGI L. S.R.L.	Fig. 5, p.lle 814, 748	<p>La ditta osserva che le aree interessate dalla procedura sono costituite da due posti auto e che risultano pavimentate con massetti autobloccanti e/o grigliato erboso.</p> <p>Alla luce di quanto premesso, la ditta chiede chiarimenti in merito all'utilizzo effettivo del sedime interessato, al periodo di occupazione, alla tipologia di indennizzo e allo stato delle aree al momento della riconsegna, altresì evidenziando che, laddove le stesse venissero danneggiate, ne verrà richiesta la riduzione in pristino stato o, in alternativa, la corresponsione di idoneo rimborso.</p>	<p>Si prende atto di quanto comunicato dalla ditta e si rappresenta che lo stato dei luoghi sarà comunque accertato in contraddittorio con la stessa nell'ambito della redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso, in ossequio alle disposizioni di cui al D.P.R. 327/2001. L'indennità dovuta in ragione dell'interessamento degli immobili di proprietà nell'ambito del presente procedimento sarà determinata in ossequio alle disposizioni di cui al citato D.P.R., in funzione delle effettive consistenze rilevate al momento della redazione del relativo verbale.</p> <p>Con riferimento allo stato delle aree al momento della riconsegna, si precisa che costituisce obbligo, per il soggetto aggiudicatore, garantire il ripristino nello stato <i>ante operam</i>, delle aree interessate dalla realizzazione</p>	A
----	----	---	--	---------------------------	---	--	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

104 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>La ditta, in conclusione, manifesta la propria disponibilità alla sottoscrizione di un accordo bonario relativo all'occupazione temporanea, a condizione che la stessa sia limitata alla superficie e al tempo strettamente necessari alla realizzazione dei lavori, con ripristino dello stato <i>ante operam</i> dell'area a lavori ultimati e previo rilascio di idonea garanzia fideiussoria. Quanto all'indennità di occupazione, conclude la ditta, essa andrà determinata in ragione del valore venale delle aree, ovvero nella diversa misura che verrà concordata.</p>	<p>dell'intervento, come rilevato al momento della redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso.</p> <p>Si prende atto della disponibilità manifestata dalla ditta e si ribadisce che l'indennità dovuta verrà determinata in ossequio alle previsioni di cui al citato D.P.R. 327/2001, in funzione dello stato di fatto e di diritto dei luoghi interessati dal presente procedimento.</p>	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

105 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

49	49	Comune di Piadena Drizzona	FERRAMENTA MARCHETTI DI BUSI ROSA & C. S.N.C.; GRIFO MARCHETTI S.R.L.; IMBAL CARTON SB S.R.L.; SOLARA S.R.L.; SILVER MARKET S.R.L.; TONINELLI S.P.A.	Fig. 13, p.lla 217 (Ferramenta Marchetti di Busi Rosa & C. s.n.c.); Fig. 13, p.lla 169, sub 502, 503 (Grifo Marchetti S.r.l.); Fig. 13, p.lla 167, sub 501, 502, 503, 504 (Solara S.r.l.); Fig. 13, p.lle 210, 168, 175, sub 501 (Imbal Carton SB S.r.l.); Fig. 13, p.lle 34, sub 0; 36, sub 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 (Toninelli S.p.A.)	La ditta osserva che la realizzazione di una nuova strada di arroccamento in prossimità dell'intersezione e collegamento con la statale ex SP ed ex SS10 incide in modo gravoso sul sedime delle aziende ed attività commerciali presenti in zona, oltre che sulle relative aree di servizio, obbligatorie per l'esercizio delle attività medesime. In tal modo, prosegue la ditta, il progettato intervento è suscettibile di precludere qualsivoglia previsione di sviluppo e possibilità di svolgimento delle attività, riducendo altresì valore e commerciabilità degli immobili di proprietà. La ditta asserisce quindi che la scelta progettuale predisposta, muovendo da una errata ed inidonea rappresentazione dello stato di fatto, sarebbe viziata con riferimento ai	Nel premettere che la soluzione progettuale oggetto del presente procedimento sarà valutata sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, nonché nell'ambito dell'iter approvativo afferente ogni altro profilo, laddove le amministrazioni competenti potranno formulare le loro eventuali osservazioni sulle soluzioni progettuali ritenute più idonee, si rappresenta che, nella successiva fase progettuale, verrà approfondito lo studio relativo alla viabilità di arrocco affinché siano mantenuti gli accessi all'area commerciale e garantiti i piazzali e parcheggi esistenti. In ogni caso, con riferimento agli asseriti danni che subiranno le proprietà degli istanti, si segnala che gli stessi, ove effettivamente comprovati, saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'indennità dovuta in	NC
----	----	----------------------------------	---	---	--	---	-----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

106 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>principi di logicità, ragionevolezza, economicità nonché proporzionalità dell'azione amministrativa nel contemperamento di contrapposte esigenze.</p> <p>La rilevanza e la gravità della situazione tratteggiata sarebbero state altresì rappresentate dal Sindaco del Comune di Piadena Drizzona con propria nota del 30 settembre 2022, al fine di individuare una soluzione migliorativa.</p> <p>A tal proposito la ditta, ribadendo la propria ferma contrarietà all'intervento così come progettato, ritiene necessario che la strada statale venga traslata più a sud, con interessamento di aree demaniali della profondità di 10 m e conseguente realizzazione di una controstrada che stacchi da una rotonda posta più ad est (come prevista dal vigente PGT).</p>	<p>ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001.</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

107 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>Conclusivamente, la ditta richiede che vengano apportate al progetto della citata strada di arroccamento le modifiche necessarie a garantire il rispetto delle normative nazionali e regionali, nel contemperamento tra esigenze pianificatorie ed interessi e diritti dei privati.</p> <p>La ditta, da ultimo, diffida l'autorità espropriante dal dare seguito al presente procedimento, intimando sin da ora il ricorso ad ogni opportuna tutela in sede giudiziale.</p>		
50	50	Comune di Piadena Drizzona	IMBAL CARTON SB S.R.L.	Fg. 13, p.lle 210, 168, 175, sub 501	<p>La ditta, con riferimento alla variante alla viabilità del Vho di Piadena, osserva che la prevista realizzazione di una strada di arroccamento in partenza dalla nuova rotonda implicherebbe la privazione, per le aree di proprietà, di spazi di circolazione per autocarri e di parcheggi, con conseguente compromissione della possibilità di</p>	<p>Nel premettere che la soluzione progettuale oggetto del presente procedimento sarà valutata sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, nonché nell'ambito dell'iter approvativo afferente ogni altro profilo, laddove le amministrazioni competenti potranno formulare le loro eventuali osservazioni sulle soluzioni</p>	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

108 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>utilizzo dell'immobile per finalità produttive.</p> <p>Il progettato intervento, conclude la ditta, pregiudicherebbe l'avvio di una nuova linea produttiva nell'immobile di Via Mantova, con grave danno economico attuale e prospettico per se stessa e per l'indotto del Casalasco.</p>	<p>progettuali ritenute più idonee, si rappresenta che, nella successiva fase progettuale, verrà approfondito lo studio relativo alla viabilità di arrocco affinché siano mantenuti gli accessi all'area commerciale e garantiti i piazzali e parcheggi esistenti.</p> <p>In ogni caso, con riferimento agli asseriti danni che subirà la proprietà dell'istante, si segnala che gli stessi, ove effettivamente comprovati, saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'indennità dovuta in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001.</p>	
51	51	Comune di Marcaria	BRESCIANI ANGELO	Fg. 40, p.lle 12, 14, 20, 21, 121, 17	<p>La ditta, osserva che l'inizio della rampa del sovrappasso sarà presumibilmente all'altezza della corte nella quale risiede e che nella stessa zona insiste l'ingresso con cancellata, apparentemente già sopraelevata rispetto al piano campagna. In ragione del potenziale</p>	<p>Nel confermare la validità della soluzione adottata, si evidenzia che il progetto della viabilità NV28 è stato studiato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quella connessa alla sicurezza della circolazione. Ciò ha altresì comportato</p>	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

109 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>aumento del rischio di incidenti in entrata e in uscita dalla proprietà, la ditta chiede di ristudiare la posizione della rampa, traslandola verso l'attuale passaggio a livello o, in alternativa, di prevedere la realizzazione di un sottopasso in luogo del cavalferrovia, con effetti meno impattanti sul territorio.</p> <p>La ditta prosegue rilevando che l'area destinata a costituire deposito temporaneo è individuata su una parte di proprietà di forma regolare ed attualmente coltivata e produttiva, mentre verrebbe lasciata libera la superficie contigua alla realizzanda rampa, che costituirebbe un reliquato intercluso sul quale la ditta medesima propone di spostare il deposito al fine di ridurre il consumo di suolo coltivato.</p>	<p>la previsione di barriere di sicurezza lungo le rampe stradali anche a protezione dall'eventuale svio di un mezzo.</p> <p>L'area indicata dalla ditta come alternativa all'area di stoccaggio 3.AS.20 non può essere utilizzata in quanto destinata ad Area tecnica per la realizzazione dell'opera attigua. Tuttavia, nella fase esecutiva, presa visione dei luoghi e delle opere da realizzare, nonché delle specifiche disposizioni impartite dalle autorità competenti, potrà essere valutata una diversa soluzione per l'area di cantiere di interesse dell'osservante.</p>	NC
--	--	--	--	--	--	--	-----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

110 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>La ditta esplicita sin da ora la richiesta che tutti gli eventuali reliquati non utilizzabili a fini agricoli prodotti a seguito della realizzazione dell'opera siano acquisiti dall'autorità espropriante.</p> <p>Da ultimo, in ragione dell'allargamento della sede ferroviaria, la ditta richiede che venga prevista idonea mitigazione acustica con posa di barriere antirumore.</p>	<p>Si rappresenta che, nella successiva fase della procedura espropriativa, in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001, verrà verificata la sussistenza dei presupposti per l'acquisizione degli eventuali reliquati prodotti.</p> <p>Si segnala che il progetto in approvazione è corredato di apposito studio, dal quale deriva il dimensionamento delle opere di mitigazione acustica tali da garantire il rispetto dei limiti definiti dalla vigente normativa (D.P.R. 459/98). Ove le suddette opere di mitigazione non siano previste, lo studio acustico non ha evidenziato criticità.</p>	<p>A</p> <p>NC</p>
52	52	Comune di Piadena Drizzona	PAGLIARI MARIATERESA; COLLENGHI MARIA LUISA;	Fg. 5, p.lle 524, 846	La ditta afferma la proprietà delle unità immobiliari facenti parte del Condominio Residence Gamba sito in Piadena Drizzona, Via Orlandi, 30,	Nel prendere atto di quanto segnalato riguardo lo stato dei luoghi, si rappresenta che lo stesso sarà oggetto di apposita rilevazione, in	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

111 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

			QUARANTANI MASSIMO; MALAGGI ENRICO, in qualità di L.R.p.t. della EDILARCO S.R.L.; TURCATO LUIGINO PAOLO; PALLAVICINI ORAZIO; GOZZI ENNIO; BUSSINI PATRIZIA; EPIGRAFI KETTY; ZANOLETTI GIANMARIA; ROCCO MAURO; MEREU GIAN LUCA; BODIN MATTEO; MARCONCINI OMAR; MARTINO PATRIZIA; NAZZARI		<p>nonché delle ulteriori unità pertinenziali destinate ad autorimesse, costituenti il corpo di fabbrica identificato al foglio 5, mappale 524, subalterni vari.</p> <p>La ditta afferma quindi che, come da elaborati planimetrici che allega, il mappale 524 è costituito dall'intera area di sedime del corpo di fabbrica destinato ad autorimesse condominiali e dalla porzione di proprietà condominiale del Condominio Residence Gamba in fregio alla linea ferroviaria; mentre l'area censita al mappale risulta corrispondere al cortile condominiale del Condominio Residence Gamba.</p> <p>La ditta prosegue asserendo di non volersi opporre al previsto esproprio della porzione di area di proprietà comune condominiale (mapp. 524, sub</p>	<p>contraddittorio con la ditta osservante, in sede di redazione del verbale di consistenza degli immobili interessati dal presente procedimento.</p> <p>Si premette che la soluzione progettuale oggetto del presente procedimento sarà valutata sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista</p>	<p>NC</p>
--	--	--	--	--	---	--	------------------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

112 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

			<p>FRANCESCA, in proprio e in qualità di L.R.p.t. del CONDOMINIO RESIDENCE GAMBA; NAZZARI SIMONA; UNGARI MARCELLINO; RIBONI ENRICA; DAVINI EDOARDO; BAZZANI DAVIDE; BRUNAZZI ROBERTO; MADELLA ANNA; ELETTRONICA PIADENESE SOLAR S.R.L.; ELETTRONICA PIADENESE DI LAZZARI E C. S.N.C.</p>		<p>522 parte), né alla temporanea localizzazione del cantiere su parte delle aree di proprietà. Tuttavia, la ditta rileva la non necessità della prevista occupazione di una vasta area di proprietà condominiale e, soprattutto, della demolizione dei fabbricati di proprietà, sussistendo alternative agevolmente praticabili che consentano la modifica del progetto per tali aspetti. Nel fare richiamo ad apposita relazione redatta da un tecnico incaricato, la ditta tratteggia quindi tre ipotesi alternative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con il posizionamento delle barriere antirumore ove previsto nelle tavole progettuali di RFI, ossia tra il primo binario ferroviario e le barriere stesse, resta una distanza minima di m 4,00 circa, mentre accostando le barriere antirumore alla muratura sud 	<p>procedura, nonché nell'ambito dell'iter approvativo afferente ogni altro profilo, laddove le amministrazioni competenti potranno formulare le loro eventuali osservazioni sulle soluzioni progettuali ritenute più idonee. Allo stato attuale, il fabbricato che ospita i box, pur non ricadendo nell'impronta dell'opera in progetto, risulta impattato durante la fase di costruzione delle barriere antirumore, così da rendersi necessaria la sua demolizione. Nella successiva fase di progettazione esecutiva e realizzativa, saranno dettagliatamente valutate le soluzioni alternative prospettate dagli osservanti e, eventualmente, d'intesa con i medesimi, adottata quella ritenuta più idonea per la realizzazione dell'opera ferroviaria.</p>	
--	--	--	---	--	---	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

113 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>delle autorimesse resterebbe una distanza di circa 2,00 m;</p> <ul style="list-style-type: none"> - in subordine, la ditta rappresenta la possibilità, per la realizzazione dei lavori, di occupare le aree cortilizie di cui al mappale 846. IN tale ipotesi, la posa in opera delle barriere antirumore, asserisce la ditta, sarebbe realizzabile grazie agli ampi spazi di manovra e alla possibilità di accesso da Via Marconi (con cancello senza sovrastrutture di copertura e di larghezza pari a mt. 3,55). Sarebbe inoltre possibile l'accesso all'area prospiciente la ferrovia mediante rimozione della recinzione ferroviaria posta in corrispondenza di due posti auto siti nell'angolo sud ovest del cortile. La ditta 		
--	--	--	--	--	--	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

114 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>afferma inoltre che il condominio, nell'ipotesi di accoglimento della proposta, si renderebbe disponibile a non utilizzare i box per la durata dei lavori. A sostegno di tale proposta, la ditta allega fotografie dello stato dei luoghi, planimetrie e sezioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - in ulteriore subordine, la terza proposta della ditta prevede la possibilità di procedere ad una demolizione parziale del fabbricato, fino al limite dell'area necessaria ai fini dell'esecuzione dei lavori, indicata sulla Tav. 1 di 5 del piano particellare di esproprio, o come meglio determinata a seguito di sopralluogo. Le lavorazioni, prosegue la ditta, potrebbero essere eseguite 		
--	--	--	--	--	--	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

115 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>prima della posa delle barriere antirumore e la spesa a carico dell'espropriante dovrebbe corrispondere al computo metrico estimativo, da redigere in base ai prezzi unitari del prezzo delle opere edili della Camera di Commercio di Cremona o prezzo DEI per le opere di manutenzione. Anche in tal caso, a sostegno di tale proposta, la ditta allega una planimetria illustrativa.</p> <p>Illustrate le ipotesi alternative, la ditta evidenzia che la demolizione dei box come prevista nell'odierna versione del progetto, producendo effetti stabili, non potrebbe essere praticata, a meno di un ingente ristoro di tutti i danni arrecati e verrebbe in ogni caso realizzata in spregio ai principi di proporzionalità e ragionevolezza nel</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

116 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>contemperamento di interessi contrapposti.</p> <p>In conclusione, la ditta chiede che il progetto dell'opera sia modificato con lo stralcio dell'area di cantiere individuata in corrispondenza del mappale 524 e della prevista demolizione del corpo di fabbrica destinato ad autorimesse, prevedendo una diversa localizzazione del cantiere (all'interno del sedime ferroviario) e/o una diversa modalità realizzativa che non comporti un pregiudizio per la proprietà dei condomini e del Condominio.</p> <p>La ditta manifesta quindi la propria disponibilità alla sottoscrizione di un accordo bonario relativo all'espropriazione della frazione del mappale di proprietà comune 524, sub 522, nonché a definire nel medesimo accordo l'autorizzazione</p>	<p>Si prende atto della disponibilità manifestata dalla ditta e si precisa che, al termine dei lavori, il possesso delle aree in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sarà restituito all'istante, previa riduzione in pristino stato, ovvero nelle medesime</p>	NC
--	--	--	--	--	---	--	-----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

117 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>all'occupazione temporanea della porzione di terreno necessaria per l'installazione del cantiere, a condizione che tale occupazione sia limitata alla superficie e al tempo strettamente necessari alla realizzazione dei lavori; dovrà pertanto essere dettagliato il cronoprogramma, definendo espressamente la tempistica prevista per l'occupazione delle aree con ripristino dello stato <i>ante operam</i> a lavori ultimati e previo rilascio di idonea garanzia fideiussoria.</p> <p>Quanto alle indennità di esproprio e di occupazione, conclude la ditta, le stesse andranno determinate in ragione del valore venale delle aree, ovvero nella diversa misura che, anche alla luce dell'accoglimento delle richieste avanzate, verrà concordata.</p>	<p>condizioni rilevate in contraddittorio tra le parti.</p> <p>Da ultimo, si rappresenta che l'indennità dovuta verrà determinata in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001, in funzione dello stato di fatto e di diritto dei luoghi interessati dal presente procedimento.</p>	

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

118 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

53	53	Comune di Bozzolo	DEFRANCESCHI GIUSEPPE; DEFRANCESCHI ALBERTO	/	<p>Gli osservanti affermano di essere titolari di uno storico esercizio commerciale che verrebbe senz'altro danneggiato dalla prevista chiusura di Viale Valzania e del passaggio a livello in ragione delle conseguenti minore visibilità e riduzione della clientela. Chi osserva prosegue segnalando i forti rischi per la staticità che, in passato, hanno riguardato il condominio posto di fronte al proprio esercizio commerciale, nonché la presenza di sorgive nell'area di intervento, con conseguente elevato rischio di smottamenti e frane.</p> <p>Gli osservanti lamentano la mancata considerazione, nell'elaborazione del progettato intervento, degli interessi privati di proprietari ed esercenti attività commerciali, ciò non senza considerare il degrado architettonico che conseguirebbe alla realizzazione</p>	<p>Si rileva che i soggetti osservanti non risultano proprietari di aree interessate dal presente procedimento. Si segnala comunque che la soluzione progettuale oggetto del presente procedimento sarà valutata sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, nonché nell'ambito dell'iter approvativo afferente ogni altro profilo, laddove le amministrazioni competenti potranno formulare le loro eventuali osservazioni sulle soluzioni progettuali ritenute più idonee.</p>	NC
----	----	-----------------------------	--	---	---	--	-----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

119 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					dell'opera, ritenuta eccessiva per dimensioni, a fronte di una necessità viaria di scarsa rilevanza. Da ultimo, gli osservanti, nel ribadire la propria ferma opposizione alla realizzazione dell'opera, manifestano la propria perplessità in merito alla prevista realizzazione di una rampa con annessa area pedonale e ciclabile, atteso che la stessa si dimostrerebbe comunque non percorribile da persone anziane o affette da handicap.		
54	54	Comune di Castellucchio	SARZI MADDIDINI FABIANO; COFFETTI SANDRA	Fig. 35, p.lle 66, 83; Fig. 37, p.la 24	La ditta, con riferimento ai terreni di cui al fg. 35, mapp. 66, 83, oggetto di coltivazione, chiede, al fine di evitare inutile consumo di suolo coltivabile, di collocare il più possibile in fregio alla ferrovia il raccordo che conduce al sovrappasso, riducendo così l'area interposta tra binari e cavalcaferrovia.	Si rappresenta che la soluzione progettuale oggetto del presente procedimento sarà valutata sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, nonché nell'ambito dell'iter approvativo afferente ogni altro profilo, laddove le amministrazioni competenti potranno formulare le loro eventuali osservazioni sulle soluzioni progettuali ritenute più idonee.	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

120 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>La ditta prosegue richiedendo che venga altresì espropriata l'area ubicata tra ferrovia e sovrappasso, attesa l'impossibilità di coltivarla e venderla. La ditta evidenzia, in seguito, che l'attuale appezzamento agricolo previsto in esproprio presenta una forma squadrata e regolare, tale da rendere semplice irrigazione e coltivazione. Conseguentemente all'esproprio, il medesimo appezzamento presenterà invece una forma arrotondata sui lati,</p>	<p>In ogni caso, si chiarisce che la viabilità NV29 al km 76+185 circa è stata studiata prevedendo lo scavalco della linea ferroviaria in modo da potersi ricollegare alle viabilità esistenti interrotte a seguito della soppressione del PL, nel rispetto dei dati di tracciamento previsti dalla norma.</p> <p>Nel prendere atto di quanto osservato, si rappresenta che, nella successiva fase espropriativa, verrà verificata l'effettiva sussistenza dei presupposti per l'acquisizione di eventuali porzioni di terreno residuali, attualmente non interessate dal presente procedimento, in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001.</p>	A
--	--	--	--	--	---	---	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

121 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>suscettibile di ostacolare la coltivazione. A tal proposito, la ditta chiede quindi di espropriare anche la striscia di terreno che costeggia la strada, per la parte tratteggiata in azzurro nella documentazione che allega.</p> <p>Con riferimento al fg. 37, mapp. 24, infine, la ditta osserva che tale fondo si trova in prossimità del passaggio a livello che verrà soppresso. Secondo la ditta, la soppressione del PL precluderebbe il passaggio per raggiungere il comune di appartenenza, con aumento della percorrenza, connessa perdita di valore del fondo e ricaduta negativa sul reddito dell'impresa condotta. A sostegno di tutto quanto asserito, la ditta allega documentazione fotografica.</p>	<p>Con riferimento agli asseriti danni che subirà la proprietà dell'istante, si segnala che gli stessi, ove effettivamente comprovati, saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'indennità dovuta in osservanza delle previsioni normative di cui al D.P.R. 327/2001.</p>	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

122 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

55	55	Comune di Castellucchio	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO	Fig. 36, p.lle 13, 15, 12; Fig. 26, p.la 37	La ditta rileva che il fondo interessato dal presente procedimento, regolarmente coltivato e condotto per attività agricole, è costituito da un'area di geometria pressoché regolare, la cui accessibilità è garantita esclusivamente mediante transito sulla capezzagna proveniente da nord, che intercetta la SS10 appena prima dell'abitato. L'intervento in progetto, afferma la ditta, altererebbe totalmente la geometria del fondo, suddividendolo in tre distinti appezzamenti, due dei quali (identificati con le lettere B e C nella planimetria che allega), di modesta estensione e forma triangolare, rimarrebbero interclusi e, pertanto, non coltivabili ed improduttivi. La ditta chiede quindi che l'esproprio delle aree si estenda anche ai due appezzamenti interclusi.	Nel prendere atto di quanto segnalato riguardo lo stato dei luoghi, si rappresenta che lo stesso sarà oggetto di apposita rilevazione, in contraddittorio con la ditta osservante, in sede di redazione del verbale di consistenza degli immobili interessati dal presente procedimento. Si segnala inoltre che, nella successiva fase espropriativa, verrà verificata l'effettiva sussistenza dei presupposti per l'acquisizione di eventuali porzioni di terreno residuali, attualmente non interessate dal presente procedimento, in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001.	A
----	----	-------------------------	---	---	---	--	----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

123 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					<p>La ditta seguita osservando che la realizzanda opera comporterebbe l'interruzione dell'attuale capezzagna di ingresso al fondo. La ditta è pertanto a richiedere che per la porzione fondiaria residua (contraddistinta con lettera A nella planimetria allegata) sia previsto un accesso funzionale dalla pubblica via, idoneo al transito, in sicurezza, di qualsivoglia mezzo agricolo.</p> <p>Da ultimo, con riferimento alle aree da occupare ai fini esecutivi dell'opera, la ditta chiede un'attenta valutazione dei danni che verranno a crearsi, in considerazione delle qualità intrinseche acquisite grazie alla cura dei conduttori e agli investimenti che saranno necessari per rendere il fondo nuovamente produttivo.</p>	<p>Si evidenzia che il progetto della nuova viabilità NV30 prevede il ripristino dei collegamenti dalla rampa nord sull'attuale strada bianca che accede ai fondi in questione.</p> <p>Con riferimento agli asseriti danni che subirà la proprietà dell'istante, si segnala che gli stessi, ove effettivamente comprovati, saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'indennità dovuta in osservanza delle previsioni normative di cui al D.P.R. 327/2001.</p>	<p>A</p> <p>A</p>

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

124 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

56	56	Comune di Bozzolo	CONDOMINIO STELLA, VIA CREMONA, 9	Fig. 7, p.lla 62	<p>La ditta evidenzia che, sulla particella interessata dal presente procedimento, insiste un passo carraio con relativo cancello che dà accesso ai garage di proprietà. La ditta chiede quindi che tale accesso sia garantito in modo permanente, sia ad inizio che a termine dei lavori.</p> <p>La ditta conclude rappresentando la propria disponibilità per lo svolgimento di un eventuale sopralluogo.</p>	Si evidenzia che il progetto non presenta interferenze con gli accessi carrai e pedonali della proprietà.	NC
57	57	Comune di Curtatone	CARNEVALI BRUNO (in proprio e in qualità di L.R.p.t. della F.B. CARNEVALI S.R.L.)	Fig. 11, p.lla 38, sub 4, 5, 6	<p>La ditta afferma che il compendio immobiliare interessato è in uso alla società F.B. Carnevali S.r.l.</p> <p>La ditta osserva quindi che l'interessamento dell'area in questione nell'ambito del presente procedimento determinerà l'assoluta inidoneità della stessa per le finalità produttive svolte dalla società, oltre a causarne la</p>	Si chiarisce che il progetto ferroviario, trovandosi in affiancamento alla linea storica, non può essere oggetto di variante planimetrica. Nella successiva fase progettuale potrà essere valutata una riduzione dell'ingombro di fosso di guardia e stradello di servizio per ridurre al minimo l'occupazione, ma si rappresenta che le proprietà resteranno comunque interferite.	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

125 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					definitiva perdita di valore commerciale. La ditta, quindi, rilevata la circostanza per cui le conseguenze pregiudizievoli alla proprietà sarebbero determinate dal progetto di variante richiamata nell'avviso di avvio del procedimento, chiede il ripristino del tracciato come originariamente previsto, ovvero una modifica del tracciato di variante tale da non interessare il compendio immobiliare di proprietà.	Fermo restando quanto sopra chiarito, si rileva che gli eventuali danni che subirà la proprietà dell'istante, ove effettivamente comprovati, saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'indennità dovuta in osservanza delle previsioni normative di cui al D.P.R. 327/2001.	
58	58	Comune di Bozzolo	AGOSTA ANGELO	Fg. 7, p.lle 28, 27, 26	La ditta richiede l'interessamento, ai fini di cui al presente procedimento, dell'intera area di cui ai mappali 26, 27, 28.	Nella successiva fase espropriativa, verrà verificata l'effettiva sussistenza dei presupposti per l'acquisizione di eventuali porzioni di terreno residuali, attualmente non interessate dal presente procedimento, in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001.	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

126 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					Laddove fosse prevista l'occupazione temporanea dell'area, la ditta chiede, da ultimo, che l'accesso ai fondi sia ripristinato con le medesime dimensioni attuali.	Si precisa che, al termine dei lavori, il possesso delle aree in occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sarà restituito all'istante, previa riduzione in pristino stato, ovvero nelle medesime condizioni rilevate in contraddittorio tra le parti.	A
59	59	Comune di Castellucchio	TEDOLDI LUIGI	Fg. 40, p.lle 1, 2, 4, 6	La ditta chiede, anche a nome dei comproprietari dell'area interessata, che il sottopasso previsto in progetto e la relativa strada di accesso siano collocati il più vicino possibile alla SP55, così da ridurre l'estensione dell'area agricola da espropriare e gli eventuali reliquati. La ditta segnala ancora che sull'area in interesse sarebbe stato già da tempo apposto il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione del progetto afferente all'Autostrada Mantova – Cremona.	Si rappresenta che il progetto della nuova viabilità NV31 è stato concordato con gli Enti locali e Regione Lombardia, coerentemente con quanto già previsto nel progetto autostradale. La soluzione progettuale oggetto del presente procedimento sarà, nel suo complesso, valutata sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, nonché nell'ambito dell'iter approvativo afferente ogni altro profilo, laddove le amministrazioni competenti potranno formulare le loro	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

127 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					In relazione ai reliquati prodotti, la ditta ne richiede sin da ora l'acquisizione da parte dell'autorità espropriante.	eventuali osservazioni sulle soluzioni progettuali ritenute più idonee. Nella successiva fase espropriativa, verrà verificata l'effettiva sussistenza dei presupposti per l'acquisizione di eventuali porzioni di terreno residuali, attualmente non interessate dal presente procedimento, in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001.	A
60	60	Comune di Marcaria	CANTONI AUGUSTO; SANFELICI GERMANO; SANFELICI PAOLO; SANFELICI MARCO	Fg. 40, p.lle 13, 2; Fg. 30, p.la 172	La ditta chiede che, al termine del sovrappasso, venga realizzata idonea rotatoria o un'infrastruttura alternativa alla stessa di dimensioni tali da consentire agevolmente la manovra di ogni mezzo agricolo diretto all'azienda di proprietà. La ditta allega apposita immagine dalla quale evincere tracciato e posizionamento della viabilità richiesta.	Si rappresenta che il progetto della viabilità NV28 prevede lungo la rampa sud un nuovo collegamento per ripristinare gli accessi esistenti. Nella successiva fase progettuale, laddove dovesse emergere tale necessità, potranno essere ampliati i raggi di curvatura dell'innesto al fine di garantire manovre più agevoli. Non si	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

128 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
						sudette opere di mitigazione non siano previste, lo studio acustico non ha evidenziato criticità. Si segnala inoltre che la soluzione progettuale di cui al presente procedimento è oggetto di valutazione, ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, in esito alla quale saranno accertati gli effettivi impatti e le relative azioni compensative che dovranno essere poste in essere.	
62	62	Comune di Castellucchio	AGOSTA DEL FORTE ALESSANDRO; OLIVO CRISTINA	Fg. 38, p.lle 128, 127, 130	La ditta afferma che, di fronte al giardino di proprietà, sul lato opposto della ferrovia, vi sono terreni coltivati, privi di edifici e giardini. La ditta chiede quindi che venga valutata la possibilità di traslare il percorso ferroviario verso tali terreni, al fine di evitare un eccessivo avvicinamento ad abitazioni e rispettive aree cortive.	La soluzione progettuale di cui al presente procedimento è oggetto di valutazione sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, nonché nell'ambito dell'iter approvativo, laddove le amministrazioni competenti potranno formulare le loro eventuali osservazioni sulle soluzioni progettuali ritenute più idonee. Si rappresenta in	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

130 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					La ditta prosegue rilevando che la chiusura del PL è suscettibile di arrecare un notevole disagio per tutti coloro che non utilizzano l'autovettura per raggiungere il centro del paese. A tal proposito, la ditta chiede pertanto che, già nella prima fase dei lavori, sia prevista la realizzazione di un passaggio ciclopedonale, facilmente accessibile e privo di ostacoli.	ogni caso che le proprietà al km 78+200 sono interessate dall'intervento di raddoppio della linea ferroviaria. L'attuale soluzione progettuale garantisce la continuità territoriale con il centro del paese, prevedendo già essa stessa le opportune opere di scavalco della linea ferroviaria.	A
63	63	Comune di Marcaria	BRESCIANI PAOLO	Fg. 40, p.lle 118, 18	La ditta esprime la propria preoccupazione in relazione alle aree di proprietà previste in occupazione temporanea, atteso che le stesse si trovano in corrispondenza dell'ingresso, con relativo cancello automatico, alla propria abitazione.	Riguardo alla preoccupazione manifestata dalla ditta, si rappresenta che la sicurezza della proprietà non sarà in nessun caso compromessa e verranno adottati tutti gli accorgimenti a tal fine necessari.	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

131 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>Tale circostanza implicherebbe problemi di sicurezza, connessi al continuo transito di persone estranee.</p> <p>La ditta prosegue evidenziando che l'area interessata dal presente procedimento è adibita a frutteto, orto e giardino. Per tale ragione, la ditta chiede di traslare la prevista occupazione temporanea sull'attiguo mappale 24, anch'esso di sua proprietà. Tale opzione, sostiene la ditta, consentirebbe di evitare l'interessamento dell'area circostante la propria abitazione, che rimarrebbe recintata e protetta.</p> <p>Da ultimo, in ragione dell'allargamento della sede ferroviaria, la ditta richiede che venga prevista idonea mitigazione</p>	<p>Si evidenzia che il progetto definitivo della cantierizzazione è stato redatto in funzione della disponibilità delle aree tecnicamente funzionali dell'opera, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici presenti sul territorio ed è tecnicamente cantierizzabile. Tuttavia, nella fase esecutiva, presa visione dei luoghi e delle opere da realizzare, nonché delle specifiche disposizioni impartite dalle autorità competenti, potrà essere valutata una diversa soluzione per l'area di cantiere di interesse dell'osservante.</p> <p>Si segnala che il progetto in approvazione è corredato di apposito studio, dal quale deriva il</p>	<p>NC</p> <p>NC</p>
--	--	--	--	--	---	--	-----------------------------------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

132 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					acustica con posa di barriere antirumore. La ditta allega diverse immagini alle proprie osservazioni.	dimensionamento delle opere di mitigazione acustica tali da garantire il rispetto dei limiti definiti dalla vigente normativa (D.P.R. 459/98). Ove le suddette opere di mitigazione non siano previste, lo studio acustico non ha evidenziato criticità.	
64	64	Comune di Marcaria	DEDORI EMILIO	Fig. 22, p.lle 77, 273	La ditta osserva che la proprietà, sita in corrispondenza del km 69+800 della linea ferroviaria, risulta interessata da una viabilità che ha origine dalla nuova rotonda e termine sulla strada che collega Marcaria alla frazione di Casatico (strada S. Giovanni). La ditta rileva quindi che la realizzazione dell'intervento implicherebbe il sezionamento in due parti dell'area di proprietà contraddistinta con p.la 77, utilizzata a fini agricoli, sulla quale insiste uno stradello di collegamento con strada S. Giovanni.	Nel prendere atto di quanto segnalato riguardo lo stato dei luoghi, si rappresenta che lo stesso sarà oggetto di apposita rilevazione, in contraddittorio con la ditta osservante, in sede di redazione del verbale di consistenza degli immobili interessati dal presente procedimento. Con riferimento agli asseriti danni che subirà la proprietà dell'istante, si segnala sin da ora che gli stessi, ove effettivamente comprovati, saranno oggetto di valutazione ai fini del computo dell'indennità dovuta in	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

133 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					<p>L'intervento in progetto, asserisce la ditta, oltre a provocare disagi per l'accesso agli immobili di proprietà, complicherebbe la lavorazione del terreno determinandone altresì un consistente deprezzamento.</p> <p>La ditta segnala inoltre che sull'area insistono altresì un'abitazione ed una stalla per bovini e che, pertanto, la prevista viabilità e il correlato incremento di rumori molesti peggiorerebbero il benessere animale e di chi abita l'edificio.</p> <p>La ditta propone pertanto una modifica progettuale che preveda, in luogo della realizzazione della nuova viabilità citata, l'utilizzo della viabilità di collegamento esistente, come da planimetria che allega.</p> <p>L'accoglimento della soluzione suggerita, conclude la ditta,</p>	<p>ossequio alle previsioni normative di cui al D.P.R. 327/2001.</p> <p>La soluzione progettuale di cui al presente procedimento è oggetto di valutazione sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, nonché in ambito approvativo del progetto, laddove le amministrazioni</p>	NC
--	--	--	--	--	--	---	-----------

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

134 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					comporterebbe un notevole risparmio economico per il proponente l'opera, in termini di minori costi per espropri e minori spese realizzative e di manutenzione.	competenti potranno formulare le loro eventuali osservazioni sulle soluzioni progettuali ritenute più idonee.	
65	65	Comune di Castellucchio	FUSARI LUCIANO	Fig. 26, p.la 35	La ditta rileva l'interessamento dell'area di proprietà per la prevista realizzazione della viabilità di raccordo tra SS10 e sottopasso per accedere alla strada per Gabbiana. La ditta chiede quindi una revisione del progetto con spostamento del tracciato della viabilità di raccordo verso il paese di Castellucchio (come da planimetria che allega), affinché venga ridotta l'estensione del reliquato prodotto, suscettibile di arrecare un grave danno economico. La ditta precisa che la revisione richiesta garantirebbe anche la sicurezza idraulica dell'area, attraversata da un impianto di irrigazione sotterraneo.	La soluzione progettuale di cui al presente procedimento è oggetto di valutazione sia ai fini ambientali, nell'ambito della prevista procedura, nonché in ambito approvativo del progetto, laddove le amministrazioni competenti potranno formulare le loro eventuali osservazioni sulle soluzioni progettuali ritenute più idonee. Resta inteso che gli eventuali danni arrecati alla proprietà della ditta, ove comprovati, saranno oggetto di indennità, da determinarsi in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001.	NC

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

135 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
----	--------	--------	---------------------	-----------------------	----------------------	-----------------	-------

					La ditta conclude chiedendo, in ogni caso, l'acquisizione da parte dell'espropriante delle aree costituenti reliquati non utilizzabili per finalità agricole.	Nella successiva fase espropriativa, verrà verificata l'effettiva sussistenza dei presupposti per l'acquisizione di eventuali porzioni di terreno residuali, attualmente non interessate dal presente procedimento, in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001.	A
66	66	Comune di Castellucchio	AITINI CARLO ALBERTO (in proprio e in qualità di erede di BABONI MILENA)	Fg. 38, p.la 133; Fg. 30, p.la 78; Fg. 26, p.la 146	La ditta afferma in primo luogo di aver acquisito in via esclusiva, in forza di successione testamentaria, la proprietà della particella 133 di cui al fg. 38, già intestata alla sig.ra Baboni Milena. Con riferimento a tale area, la ditta afferma che la stessa verrebbe totalmente sconfigurata dalla realizzazione dell'opera. La nuova viabilità prevista in progetto, infatti, dividerebbe l'appezzamento in due parti distinte, alle quali la ditta	Si prende atto di quanto affermato dall'osservante, che andrà comunque riscontrato nelle successive fasi sulla base di idonea documentazione probatoria. Nel prendere atto di quanto asserito dalla ditta in ordine alle conseguenze, sull'area di interesse, della realizzazione dell'opera, si evidenzia che gli eventuali danni arrecati alla proprietà, ove comprovati, saranno oggetto di indennità, da determinarsi	NC A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

136 di 1

N°	N° RIF	COMUNE	SOGGETTO OSSERVANTE	RIFERIMENTI CATASTALI	SINTESI OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI	ESITO
					chiede sia garantito autonomo accesso dalla pubblica via. La ditta chiede inoltre il ripristino della viabilità interpoderale che consenta di accedere da un lotto all'altro senza dover necessariamente utilizzare la pubblica via.	in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001. Si evidenzia che sarà in ogni caso garantito l'accesso alle porzioni di proprietà prodotte dall'azione espropriativa.	
67	67	Comune di Tornata	SCAGLIONI ROBERTO	Fg. 1, p.lla 73; Fg. 3, p.lla 51	La ditta osserva che la realizzazione dell'opera come progettata implicherebbe il formarsi di reliquati difficilmente coltivabili, dei quali pertanto richiede l'acquisizione da parte dell'espropriante.	Si rappresenta che, nella successiva fase espropriativa, verrà verificata l'effettiva sussistenza dei presupposti per l'acquisizione di eventuali porzioni di terreno residuali, attualmente non interessate dal presente procedimento, in ossequio alle previsioni di cui al D.P.R. 327/2001.	A

A = OSSERVAZIONE ACCOLTA

R = OSSERVAZIONE RIGETTATA

NC = OSSERVAZIONE NON CLASSIFICATA

137 di 1

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



CUP: J84H17000930009

S.O. PERMESSUALISTICA, ESPROPRI E SUBAPPALTI

PROGETTO DEFINITIVO

**RADDOPPIO LINEA CODOGNO - CREMONA - MANTOVA
TRATTA PIADENA - MANTOVA**

Elenco delle Ditte da espropriare, asservire e/o occupare temporaneamente
Comune di Castellucchio

SCALA:

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

NM25 03 D 43 ED AQ2100 001 B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	P.Sega	Apr-20	C.E.Moccagatta	Apr-20	M. Berlingieri	Apr-20	M.Comedini Apr-20
B	Emissione per prescrizioni MITE-MIC	P.Sega 	Lug-22	C.E.Moccagatta 	Lug-22	M. Berlingieri 	Lug-22	R.Ferro Lug-22

File: NM2503D43EDAQ2100001B.xls

n. Elab.:

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 4

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: MORELLI PASQUA nata a CASTELLUCCHIO (MN) il 09/09/1946, C.F.: MRLPSQ46P49C195T Proprieta' 1/1

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE									
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
3	35	119		Seminativo	3		0	0	1		1	0	0	0	0	0	0
3	35	118		Seminativo			3	5	70		1298	535	0	0	0	0	4161
3	37	98		Seminativo	3		1	41	50		0	1419	0	0	0	0	0
3	37	89		Seminativo	3		0	57	90		500	1353	0	0	0	0	3937
TOTALE											1.799	3.307	0	0	0	0	8.098

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 16

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: D'ALLOLIO FRANCO nato a CASTELLUCCHIO (MN) il 08/11/1946, C.F.: DLLFNC46S08C195P Proprieta' 1/2;
FERRETTI PIERINA nata a CASTELLUCCHIO (MN) il 22/04/1950, C.F.: FRPRPN50D62C195Z Proprieta' 1/2.

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
17	36	89		Vigneto	U		2	70	0		981	1158	0	0	0	0	4596
TOTALE											981	1.158	0	0	0	0	4.596

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 26

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: OLIVIO CRISTINA nata a MANTOVA (MN) il 24/06/1978, C.F.: LVOCST781164E897T Proprieta' 1/1

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
28	38	130		ente urbano			0	1	49		19	0	10	0	0	0	0
				CATASTO FABBRICATI													
28	38	130				A/3											

TOTALE	19	0	10	0	0	0	0
--------	----	---	----	---	---	---	---

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 28

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: MALERBA VINCENZO nato a CASTELLUCCHIO (MN) il 12/03/1940, C.F.: MLRV/CN40C12C195Q Proprieta' 750/1000 PADOVA MARLA LUISA nata a CASALMAGGIORE (CR) il 26/08/1945, C.F.: PDV/MLS45M66B898V Proprieta' 250/1000 sub 3-5. MALERBA STEFANIA nata a CASALMAGGIORE (CR) il 08/10/1967, C.F.: MLRSFN67R48B898A Proprieta' 1/1 sub 4-6; MALERBA FEDERICO nato a MANTOVA (MN) il 17/11/2016, C.F.: MLRFRC16S17E897H Nuda proprieta' 1/4 MALERBA FEDERICO nato a MANTOVA (MN) il 17/11/2016, C.F.: MLRFRC16S17E897H Proprieta' 1/4 MAZZUCHELLI BARBARA nata a LOANO (SV) il 05/11/1976, C.F.: MZZBBR76S45E632H Nuda proprieta' 1/4 MAZZUCHELLI BARBARA nata a LOANO (SV) il 05/11/1976, C.F.: MZZBBR76S45E632H Proprieta' 1/4 PADOVA MARLA LUISA nata a CASALMAGGIORE (CR) il 26/08/1945, C.F.: PDV/MLS45M66B898V Usufrutto 1/2 sub 7-8

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
30	38	72		ente urbano			0	38	0		1	0	5	0	0	0	147
				CATASTO FABBRICATI													
30	38	72	3			C/6											
30	38	72	5			A/2											
30	38	72	4			C/6											
30	38	72	6			A/2											
30	38	72	7			A/7											
30	38	72	8			C/6											

TOTALE 1 0 5 0 0 0 147

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 34

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: FUSARI FRANCO nato a CASTELLUCCHIO (MN) il 14/12/1959, C.F.: FSRFNC59T14C195G Nuda proprietà' 1/3;
FUSARI FRANCO nato a CASTELLUCCHIO (MN) il 14/12/1959, C.F.: FSRFNC59T14C195G Proprietà' 2/3;
PAGLLARI LINA nata a CASTELLUCCHIO (MN) il 23/03/1936, C.F.: PGLLN136C63C195D Usufrutto 1/3.

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI									TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE							
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
20	26	31		<i>Seminativo Irr.</i>	2		2	43	10		0	2992	0	0	0	0	920
20	26	19		<i>Semin irrig</i>	2		4	50	90		0	9	0	0	0	0	220

TOTALE	0	3.001	0	0	0	0	1.140
---------------	---	-------	---	---	---	---	-------

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 35

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO CON SEDE IN MANTOVA, C.F.: 93006160209 Proprieta' 1000/1000

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI									TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE							
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
15	36	13		Seminativo	3		6	81	0		1309	0	0	0	0	0	2006
15	36	15		Seminativo Irr.	2		3	35	30		1504	0	0	0	0	0	2241
15	36	12		Seminativo	2		0	68	90		1187	0	0	0	0	0	1404
15	26	37		Seminativo	2	AA	2	78	10		0	11571	0	0	0	0	2370
				Seminativo Irr.	2	AB	3	53	0								

TOTALE	4.000	11.571	0	0	0	0	8.021
---------------	--------------	---------------	----------	----------	----------	----------	--------------

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 36

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: *MINARI FERNANDO S.N.C. DI MINARI FERNANDO E C. con sede in CASTELLUCCHIO (MN), C.F.: 00387080203 Proprieta' 1/1*

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
19	26	157		Seminativo Irr.	2		3	0	85		0	846	0	0	0	0	7220
19	26	158		Seminativo Irr.	2		1	73	63		1397	695	0	0	0	0	11089
19	26	152		Semin irrig	2		1	30	52		0	1588	0	0	0	0	270

TOTALE	1.397	3.129	0	0	0	0	18.579
---------------	--------------	--------------	----------	----------	----------	----------	---------------

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 42

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: MAIOLIELLA nato a CASTELLUCCHIO (MN) il 27/11/1942 ML-ALEH42S27C195U Proprieta' 1000/1000

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
39	38	8		Seminativo Irr.	2		0	28	30		0	0	0	0	0	0	124
39	38	9		Seminativo Irr.	2		3	63	91		0	0	0	0	0	0	616
TOTALE											0	0	0	0	0	0	740

Comune di Castelluccio

N. ORDINE 59

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: BOTTOLI LIVIO nato a CASTELLUCCHIO (MN) il 23/06/1939, C.F.: BTTLV139H23C195Y Proprieta' 1/2;
FINARDI CARLA nata a CASTELLUCCHIO (MN) il 01/07/1947, C.F.: FNRCLA7L41C195Z Proprieta' 1/2.

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
65	32	89		Prato	3		0	5	40		437	0	0	0	0	0	71
65	32	90		Prato	3		0	6	40		582	0	0	0	0	0	58
TOTALE											1.019	0	0	0	0	0	129

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 63

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: TONEL LAURA nata a MANTOVA (MN) il 25/04/1971, C.F.: TNLRA71D65E897N Proprieta' 1/1

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
71	32	68		Seminativo Irr.	2		0	13	30		19	0	0	0	0	0	75
71	32	69		Seminativo Irr.	2		1	26	30		595	0	0	0	0	0	477
TOTALE											614	0	0	0	0	0	552

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 70

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: BOMPIERI FRANCO nato a MANTOVA (MN) il 09/08/1955 c.f. BMPFNC55M09E897S Proprietà 1000/1000

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
75	32	70		Semin irrig	2		3	18	34		0	4620	0	0	0	322	295
75	32	88		Semin irrig	2		6	97	90		0	0	0	0	0	0	397
TOTALE											0	4.620	0	0	0	322	692

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 71

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: SARZI SARTORI MARIO nato a BOZZOLO (MN) il 23/08/1962 C.F. SRZMR462M23B110P Proprietà 1/1

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
76	40	29		Semin irrig	2		1	75	50		0	2015	0	0	0	0	519
TOTALE											0	2.015	0	0	0	0	519

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 72

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: *MINARI GABRIELLA nata a CASTELLUCCHIO (MN) il 27/07/1948 C.F. MNRGRL48167C195C Proprietà 1/2 SUB 4-10 e Proprietà 1/4 sub 13-11-12, MINARI RENZO nato a C.ASTELLUCCHIO (MN) il 05/11/1944 C.F. MNRRNZ44S05C1951H Proprietà 1/2 SUB 4-10 e Proprietà 1/4 sub 13-11-12; ATTINI CARLO ALBERTO nato a MANTOVA (MN) il 21/09/1952 c.f. TNACLL52P21E897K Proprietà 2/4 sub 13-11-12*

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
77	30	78		ente urbano			0	26	80		0	151	0	0	0	0	243
TOTALE											0	151	0	0	0	0	243

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 73

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: MINARI GABRIELLA nata a CASTELLUCCHIO (MN) il 27/07/1948 C.F. MNRGRL48167C195C Proprietà 1/2 , MINARI RENZO nato a CASTELLUCCHIO (MN) il 05/11/1944 C.F. MNRRNZ44S05C195H Proprietà 1/2

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
78	30	301		ente urbano		0	0	1	30		0	7	0	0	0	0	14
78	30	108		ente urbano		0	0	13	73		0	89	0	0	0	0	130
TOTALE											0	96	0	0	0	0	144

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 74

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: *Bene comune non censibile*

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
79	30	112		ente urbano			0	10	82		0	48	0	0	0	0	143
80	30	631		ente urbano			0	0	35		0	28	0	0	0	0	7
TOTALE											0	76	0	0	0	0	150

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 78

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: K.AUR.P.ARAMJIT nata a INDLA (ZZ) il 01/05/1970 C.F. KRAPMJ70E41Z222Z Proprietà 1/2, SINGH LAKHWINDER nato a INDLA (ZZ) il 17/04/1974 C.F. SNGLHW74D17Z222R Proprietà 1/2

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE									
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
84	30	628		ente urbano			0	0	25		0	0	0	0	0	0	23
TOTALE											0	0	0	0	0	0	23

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 80

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: RUSTICI MATTEO nato a VLADANA (MN) il 24/03/1991 C.F. R5TMTT91C24L826O Proprietà 1/1

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
86	30	630		ente urbano			0	0	97		0	2	0	0	0	0	47
TOTALE											0	2	0	0	0	0	47

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 83

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: *MONDINI GINO nato a CASTELLUCCHIO (MN) il 07/09/1928 c.f. MNDGNI28P07C195Z Proprietà 1/2, MONDINI MARLA PLA nata a CASTELLUCCHIO (MN) il 08/12/1934 c.f. MNDMRP34T48C195P Proprietà 1/2*

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE									
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
89	26	69		ente urbano			0	7	70		0	95	0	0	0	0	89
TOTALE											0	95	0	0	0	0	89

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 86

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: QUAGLIA ANNA MARLA nata a TORINO (TO) il 16/11/1966 c.f. QGLNMR66S56L219Z Proprietà 1/1

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
92	26	87		Semin irrig	2		3	93	20		0	393	0	0	0	0	478
TOTALE											0	393	0	0	0	0	478

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 89

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: SPEZZA GINA nata a CASTELLUCCHIO (MN) il 04/11/1936 c.f. SPZGNI36S44C195Q Proprietà 1/1

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
95	37	86		seminativo	3		1	7	60		0	246	0	0	0	0	0
TOTALE											0	246	0	0	0	0	0

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 91

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: BRESCIANI FRANCO nato a MANTOVA (MN) il 16/11/1946 c.f. BRSFNC46S16E897S Proprietà 3/4, MONTAGNA MARLA nato/a a MOSSANO (VI) il 14/12/1951 Proprietà 1/4

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
97	38	65		ente urbano			0	4	80		0	30	0	0	0	0	55
TOTALE											0	30	0	0	0	0	55

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 93

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: CARRA EMMA nata a MONGRANDO (VC) il 20/12/1933 c.f. CRMMME33T60F369E Proprietà 1/3, MEMEO ANTONIO AMOS nato a MONZA (MI) il 11/08/1958 c.f. MMENNM58M11F704Z Proprietà 1/3, MEMEO ROBERTA nata a MONZA (MI) il 19/07/1963 c.f. MMERRT63L59F704G Proprietà 1/3

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
99	39	129		seminativo	3		10	29	30		0	15	0	0	0	0	117
TOTALE											0	15	0	0	0	0	117

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 94

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: POMATI GIUSEPPINA nata a CASTELLUCCHIO (MN) il 24/03/1954 c.f. PMTG:PP54C64C195K Proprietà 1000/1000

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
100	43	1		Semin irrig	2		2	99	70		0	271	0	0	0	0	253
TOTALE											0	271	0	0	0	0	253

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 95

Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: ALBERINI ANGELO nato a CASTELLUCCHIO (MN) il 25/02/1956 c.f. LBRNGL56B25C195G Proprietà 1/1

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
101	43	135		seminativo	2		0	98	30		0	931	0	0	0	0	225
101	43	157		seminativo	3		3	38	87		0	1574	0	0	0	0	791
TOTALE											0	2.505	0	0	0	0	1.016

Comune di Castellucchio

N. ORDINE 96

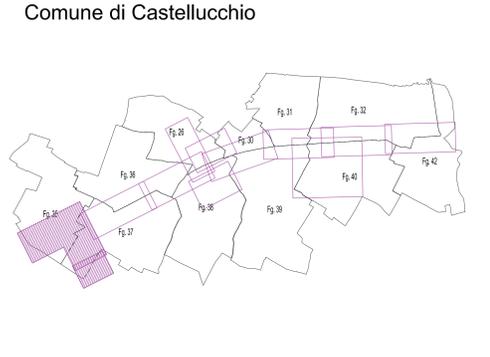
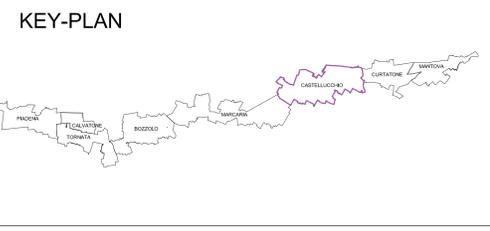
Progetto Definitivo
Raddoppio Piadena - Mantova

Ditta catastale: ALBERINI BLANCA nata a MARCARLA (MN) il 05/02/1951 c.f. LBRBNC51B45E922V Proprietà 1/1

NUMERO DI PIANO	DATI CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O ASSERVIRE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	CATEGORIA	SUPERFICIE			CONSISTENZA FABBRICATO	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e corsi d'acqua	Aree da asservire per opere di riqualificazione ambientale	Reliquato	Demolizione fabbricato	Aree da occupare temporaneamente per riqualificazione ambientale	Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
							HA	A	CA								
102	43	133		<i>ente urbano</i>			0	8	20		0	194	0	0	0	0	71
TOTALE											0	194	0	0	0	0	71



- ### LEGENDA
- Attuale proprietà ferroviaria
 - Strade esistenti
 - Corsi d'acqua esistenti
 - Aree da espropriare per sede stabile FS e sue dipendenze
 - Aree da espropriare per deviazione strade e/o corsi d'acqua
 - Aree da assoggettare a servitù per interventi di mitigazione ambientale e/o riqualificazione
 - Aree da occupare temporaneamente per interventi di riqualificazione ambientale
 - Aree da trasformare con interventi di riqualificazione ambientale
 - Aree da assoggettare a servitù di passo pedonale
 - Aree da occupare temporaneamente per deposito temporaneo terre e rocce da scavo (DT.xx)
 - Aree da occupare temporaneamente per stoccaggio temporaneo terre e rocce da scavo (AS.xx)
 - Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
 - Demolizioni
 - Reliquati
 - Limite Foglio di Mappa
 - 2 Numeri di Piano
 - Ricettori con immissioni acustiche - D.P.R. n. 459 del 18/11/98
 - 2200 Codice identificativo ricettore



COMMITTENTE: **RFI** RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE: **ITALFERR** GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

CUP: J84H17000930009

S.O. PERMESSUALISTICA, ESPROPRI E SUBAPPALTI

PROGETTO DEFINITIVO

RADDOPPIO LINEA CODOGNO - CREMONA - MANTOVA TRATTA PIADENA - MANTOVA

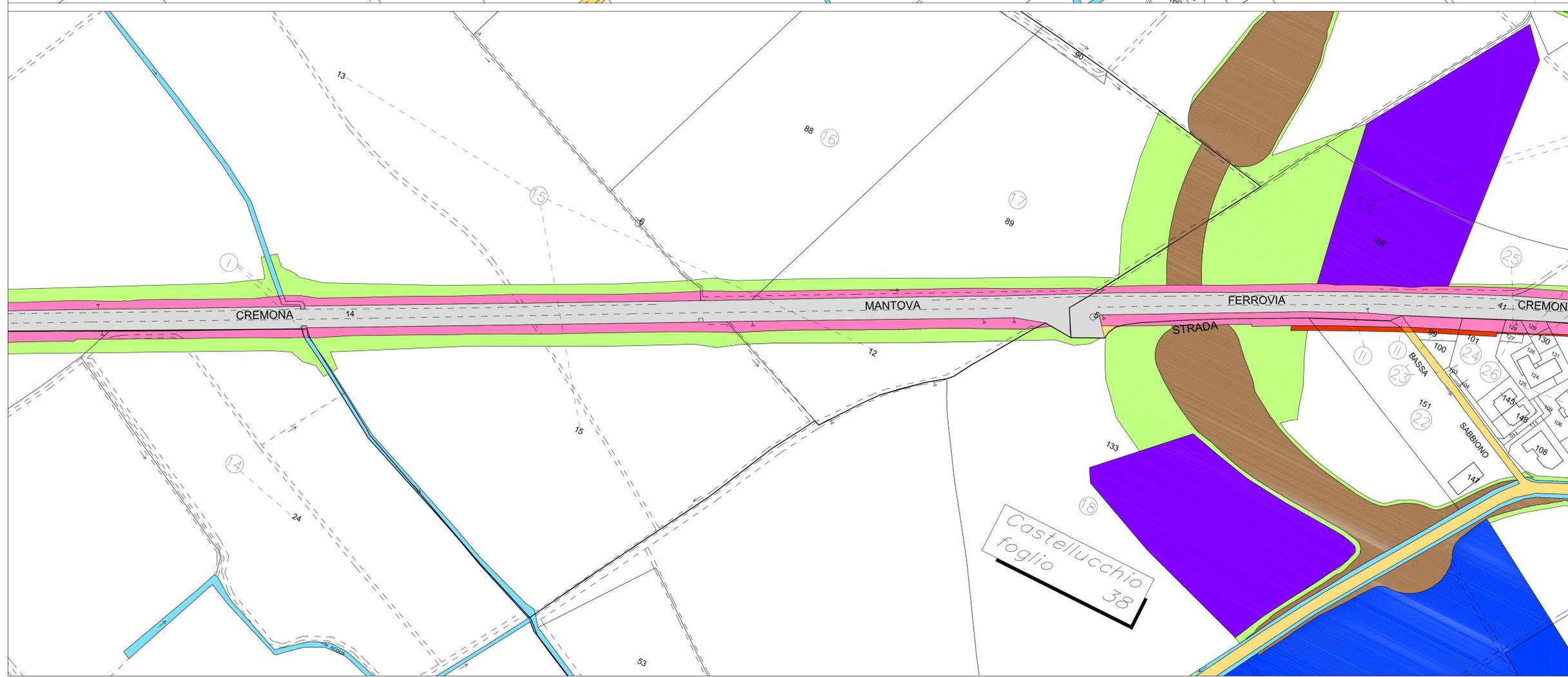
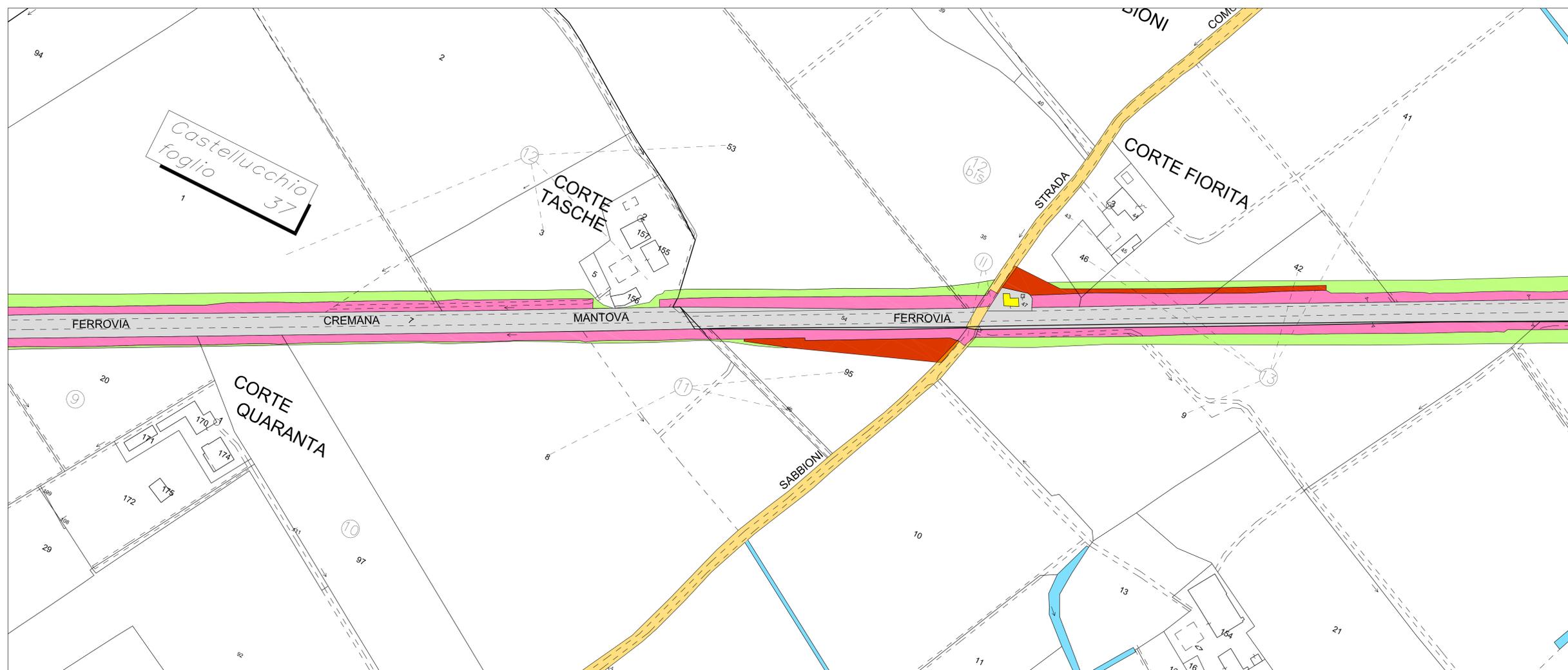
Piano Particolare di Esproprio
Comune di Castellucchio - Tav. 1 di 6

SCALA: 1:1.000

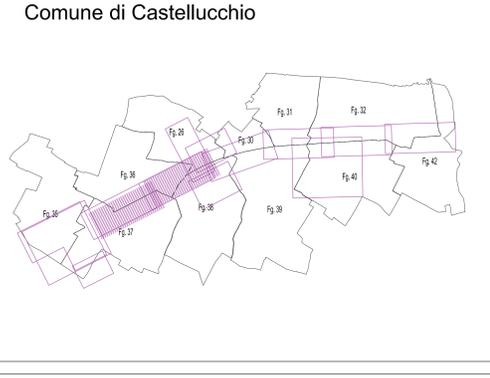
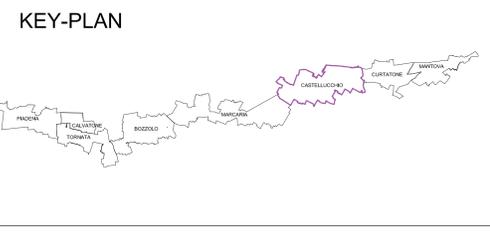
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
NM25	03	D	43	B/D	AQ2100	001	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Elaborazione esecutiva	P. Segni	Apr-00	C.E. Nicosia	Apr-00	St. Bolognini	Apr-00	M. Corvini
B	Elaborazione per procedura MIT-ART	P. Segni	Lug-02	C.E. Nicosia	Lug-02	St. Bolognini	Lug-02	M. Corvini

File: NM2503D43BDAQ2100001B.dwg n. Etab.: _____



- ### LEGENDA
- Attuale proprietà ferroviaria
 - Strade esistenti
 - Corsi d'acqua esistenti
 - Aree da espropriare per sede stabile FS e sue dipendenze
 - Aree da espropriare per deviazione strade e/o corsi d'acqua
 - Aree da assoggettare a servizi per interventi di mitigazione ambientale e/o riqualificazione
 - Aree da occupare temporaneamente per interventi di riqualificazione ambientale
 - Aree da assoggettare a servizi di passo pedonale
 - Aree da occupare temporaneamente per deposito temporaneo terre e rocce da scavo (DT.xx)
 - Aree da occupare temporaneamente per stoccaggio temporaneo terre e rocce da scavo (AS.xx)
 - Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
 - Demolizioni
 - Reliquati
 - Limite Foglio di Mappa
 - Numeri di Piano
 - Ricettori con immissioni acustiche - D.P.R. n. 459 del 18/11/98
 - Codice identificativo ricettore



COMMITTENTE: **RFI**
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE: **ITALFERR**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

CUP: J84H17000930009

S.O. PERMESSUALISTICA, ESPROPRI E SUBAPPALTI

PROGETTO DEFINITIVO

RADDOPPIO LINEA CODOGNO - CREMONA - MANTOVA
TRATTA PIADENA - MANTOVA

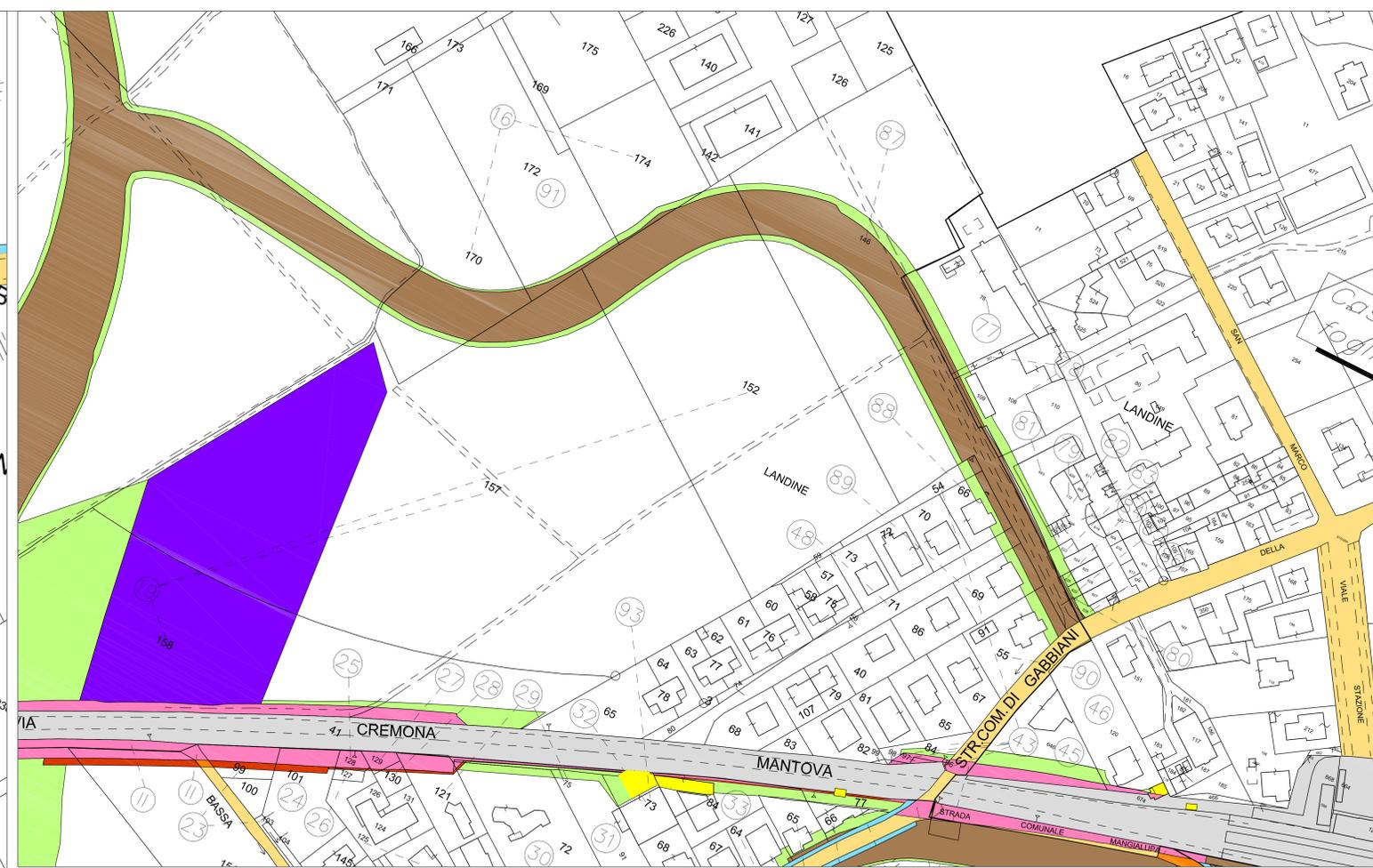
Piano Particolare di Esproprio
Comune di Castellucchio - Tav. 2 di 6

SCALA: 1:1.000

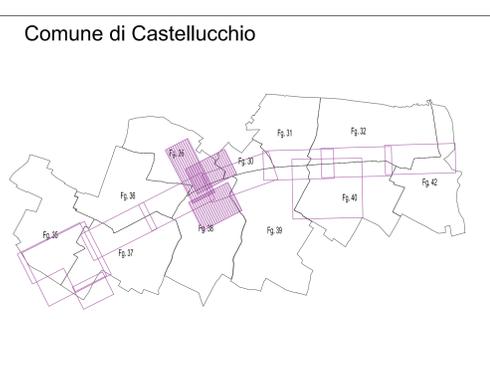
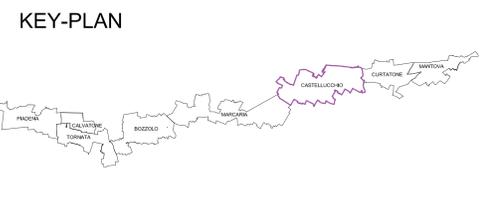
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
NM25	03	D	43	B/D	AQ2100	002	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Elaborazione esecutiva	F. Segni	Apr/20	C.E. Moriggioli	Apr/20	St. Brindani	Apr/20	M. Corvini
B	Elaborazione per procedura MITE-ART	F. Segni	Lug/22	C.E. Moriggioli	Lug/22	St. Brindani	Lug/22	M. Corvini

File: NM2503D43BDAQ2100002B.dwg



- ### LEGENDA
- Attuale proprietà ferroviaria
 - Strade esistenti
 - Corsi d'acqua esistenti
 - Aree da espropriare per sede stabile FS e sue dipendenze
 - Aree da espropriare per deviazione strade e/o corsi d'acqua
 - Aree da assoggettare a servizi per interventi di mitigazione ambientale e/o riqualificazione
 - Aree da occupare temporaneamente per interventi di riqualificazione ambientale
 - Aree da trasformare con interventi di riqualificazione ambientale
 - Aree da assoggettare a servizi di passo pedonale
 - Aree da occupare temporaneamente per deposito temporaneo terre e rocce da scavo (DT.xx)
 - Aree da occupare temporaneamente per stoccaggio temporaneo terre e rocce da scavo (AS.xx)
 - Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
 - Demolizioni
 - Reliquati
 - Limite Foglio di Mappa
 - 2 Numeri di Piano
 - Ricettori con immissioni acustiche - D.P.R. n. 459 del 18/11/98
 - 2200 Codice identificativo ricettore



COMMITTENTE: **RFI**
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE: **ITALFERR**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

CUP: J84H17000930009

S.O. PERMESSUALISTICA, ESPROPRI E SUBAPPALTI

PROGETTO DEFINITIVO

RADDOPPIO LINEA CODOGNO - CREMONA - MANTOVA
TRATTA PIADENA - MANTOVA

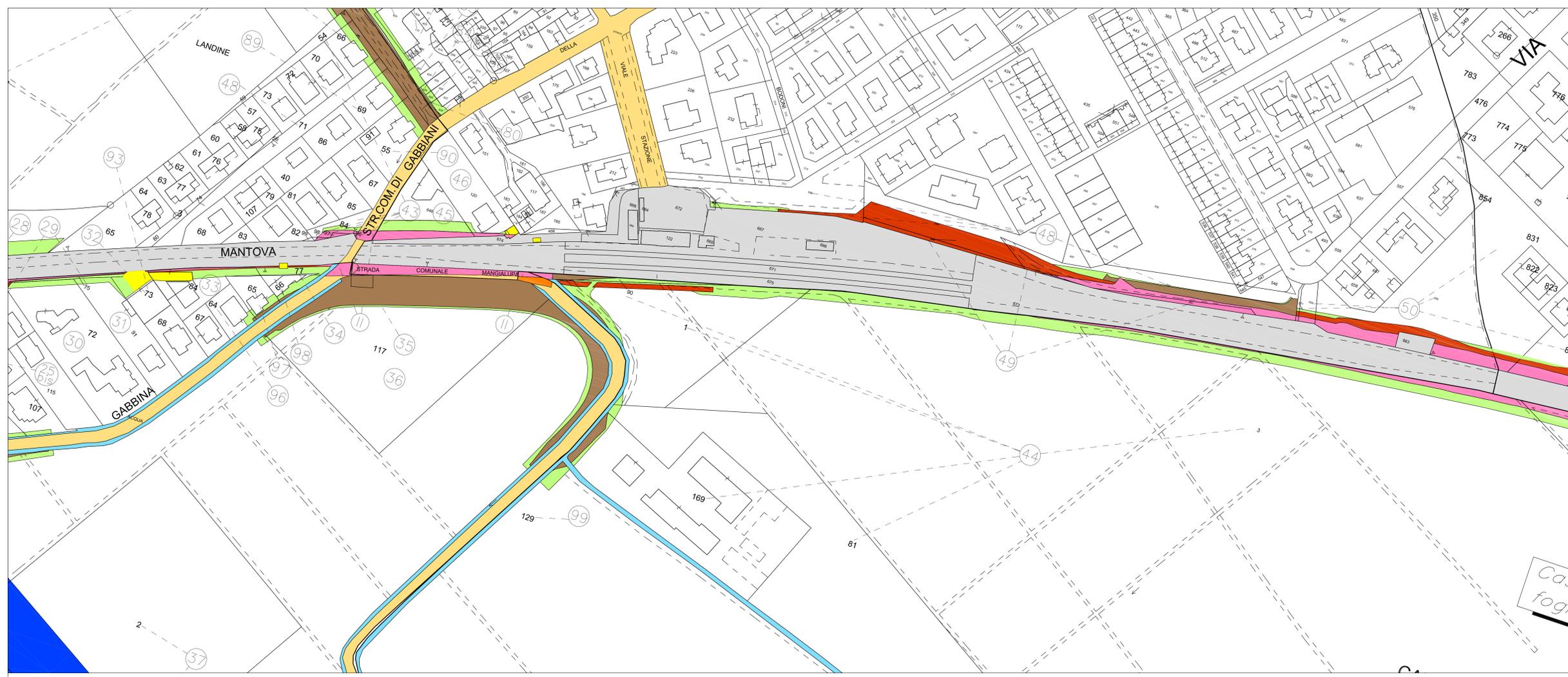
Piano Particolare di Esproprio
 Comune di Castellucchio - Tav. 3 di 6

SCALA:
1:1.000

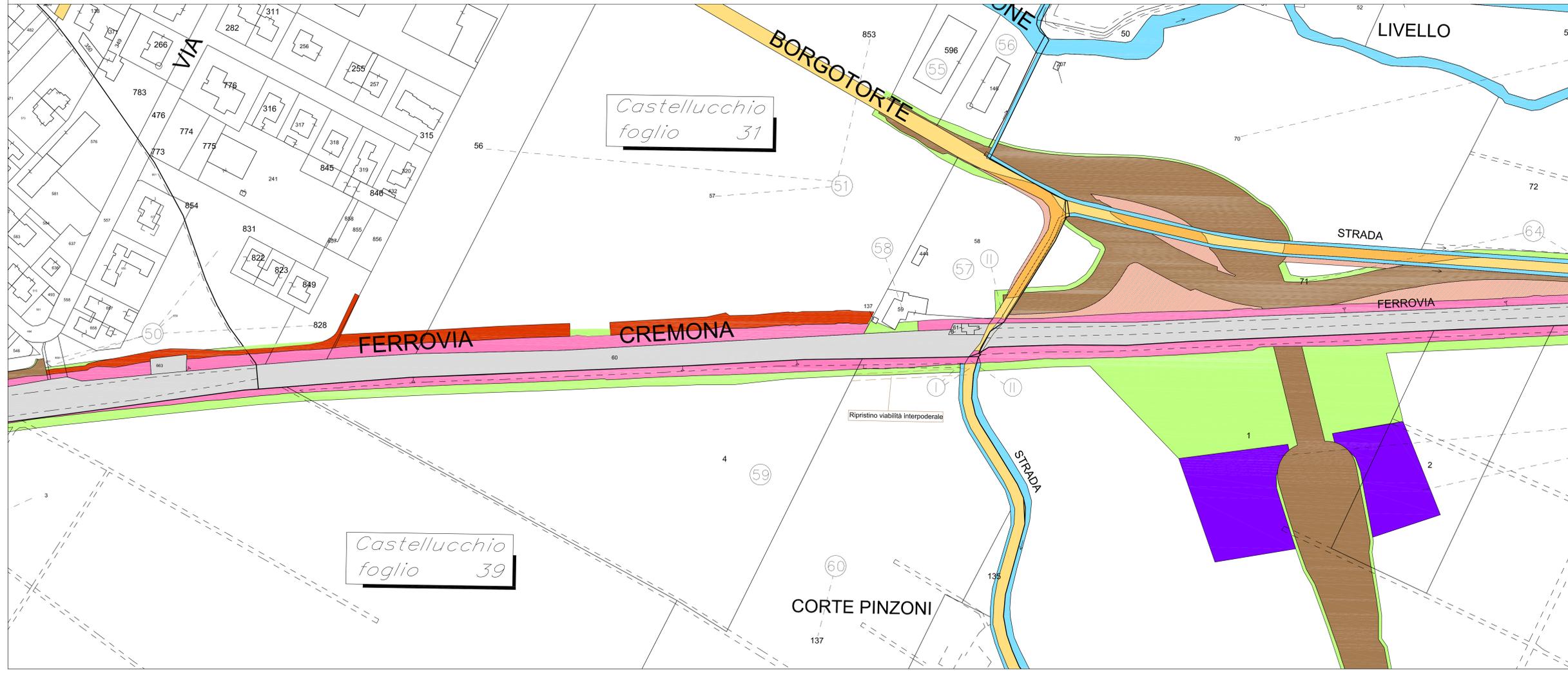
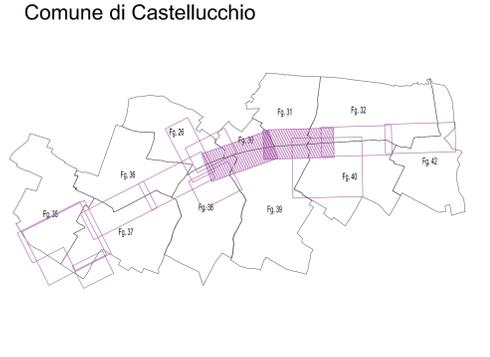
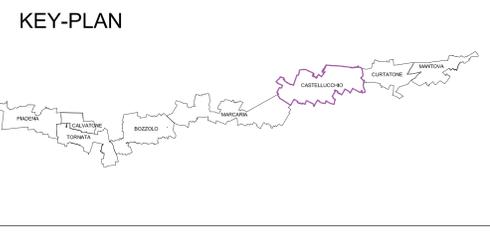
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
NM25	03	D	43	BD	AQ2100	003	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Elaborazione esecutiva	P. Segni	Apr-20	C.E. Niccolini	Apr-20	St. Brindani	Apr-20	M. Corvini Apr-20
B	Elaborazione per procedura MIT-ART	P. Segni	Lug-22	C.E. Niccolini	Lug-22	St. Brindani	Lug-22	St. Brindani Lug-22

File: NM2503D43BDAQ2100003B.dwg n. Etabb.:



- LEGENDA**
- Attuale proprietà ferroviaria
 - Strade esistenti
 - Corsi d'acqua esistenti
 - Aree da espropriare per sede stabile FS e sue dipendenze
 - Aree da espropriare per deviazione strade e/o corsi d'acqua
 - Aree da assoggettare a servizi per interventi di mitigazione ambientale e/o riqualificazione
 - Aree da occupare temporaneamente per interventi di riqualificazione ambientale
 - Aree da trasformare con interventi di riqualificazione ambientale
 - Aree da assoggettare a servizi di passo pedonale
 - Aree da occupare temporaneamente per deposito temporaneo terre e rocce da scavo (DT.xx)
 - Aree da occupare temporaneamente per stoccaggio temporaneo terre e rocce da scavo (AS.xx)
 - Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
 - Demolizioni
 - Reliquati
 - Limite Foglio di Mappa
 - Numeri di Piano
 - Ricettori con immissioni acustiche - D.P.R. n. 459 del 18/11/98
 - 2200 Codice identificativo ricettore



COMMITTENTE: **RFI**
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE: **ITALFER**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

CUP: J84H17000930009

S.O. PERMESSUALISTICA, ESPROPRI E SUBAPPALTI

PROGETTO DEFINITIVO

RADDOPPIO LINEA CODOGNO - CREMONA - MANTOVA
TRATTA PIADENA - MANTOVA

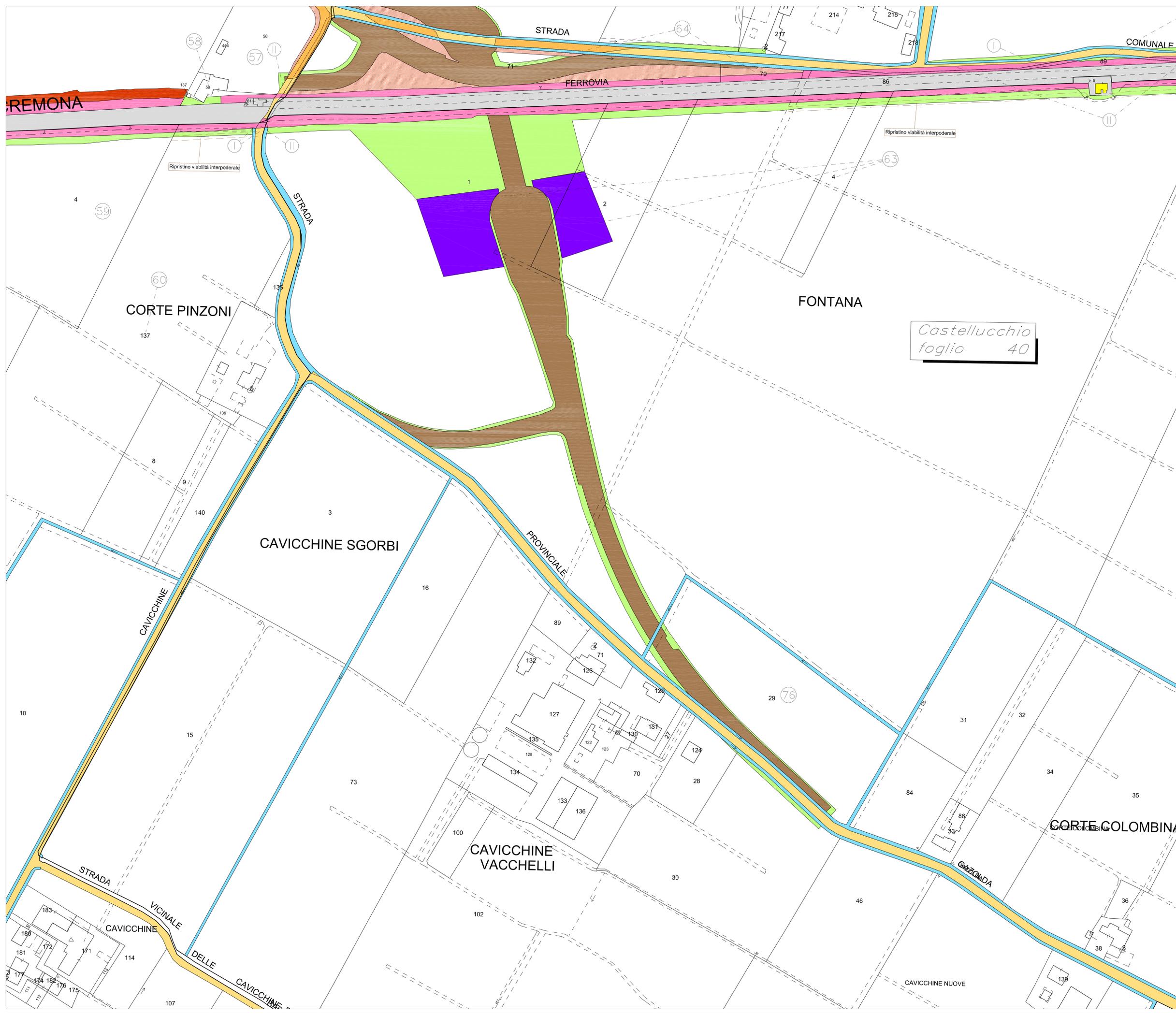
Piano Particolare di Esproprio
Comune di Castellucchio - Tav. 4 di 6

SCALA:
1:1.000

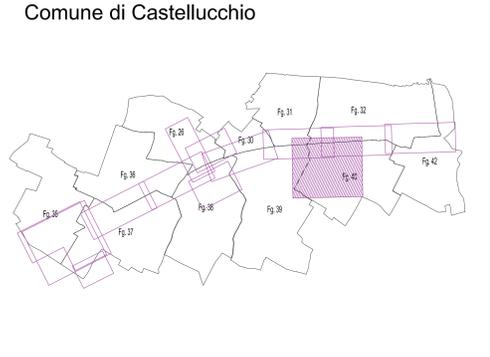
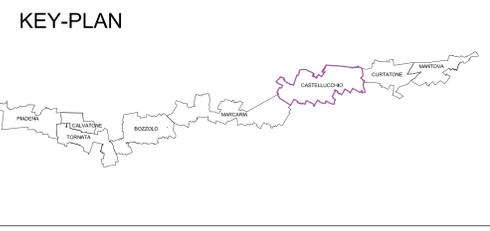
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
NM25	03	D	43	B	AQ2100	004	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Elaborazione esecutiva	P. Segni	Apr/00	C.E. Nicosia	Apr/00	St. Brignani	Apr/00	M. Corvini
B	Elaborazione per procedura MIT-ART	P. Segni	Lug/02	C.E. Nicosia	Lug/02	St. Brignani	Lug/02	M. Corvini

File: NM2503D43BDAQ2100004B.dwg n. Etabb.:



- ### LEGENDA
- Attuale proprietà ferroviaria
 - Strade esistenti
 - Corsi d'acqua esistenti
 - Aree da espropriare per sede stabile FS e sue dipendenze
 - Aree da espropriare per deviazione strade e/o corsi d'acqua
 - Aree da assoggettare a servizi per interventi di mitigazione ambientale e/o riqualificazione
 - Aree da occupare temporaneamente per interventi di riqualificazione ambientale
 - Aree da trasformare con interventi di riqualificazione ambientale
 - Aree da assoggettare a servizi di passo pedonale
 - Aree da occupare temporaneamente per deposito temporaneo terre e rocce da scavo (DT.xx)
 - Aree da occupare temporaneamente per stoccaggio temporaneo terre e rocce da scavo (AS.xx)
 - Aree da occupare temporaneamente strettamente connesse all'esecuzione dell'opera
 - Demolizioni
 - Reliquati
 - Limite Foglio di Mappa
 - 2 Numeri di Piano
 - Ricettori con immissioni acustiche - D.P.R. n. 459 del 18/11/98
 - 2200 Codice identificativo ricettore



COMMITTENTE: **RFI**
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

PROGETTAZIONE: **ITALFERR**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

CUP: J84H17000930009

S.O. PERMESSUALISTICA, ESPROPRI E SUBAPPALTI

PROGETTO DEFINITIVO

RADDOPPIO LINEA CODOGNO - CREMONA - MANTOVA
TRATTA PIADENA - MANTOVA

Piano Particolare di Esproprio
Comune di Castellucchio - Tav. 6 di 6

SCALA:
1:1.000

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
NM25	03	D	43	BD	AQ2100	006	A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione per procedimenti ESPROPRI	[Firma]	14/02/25	[Firma]	14/02/25	[Firma]	14/02/25	[Firma]

File: NM2503D43BDAQ2100006A.dwg m. Etabb.: